ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 65

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 33.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico esterno 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 16 - Domenica 17 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00139 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 580-671 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 800) - Posiz. date rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Azienda L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 800) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. tuned! (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 5; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BB 1,25

Il pool dell'oro riunito a Washington

esamina le misure necessarie per stroncare la speculazione

Presenti i governatori delle Banche centrali degli Stati Uniti, di Gran Bretagna, Germania occidentale, Svizzera, Belgio, Olanda; per l'Italia partecipa Guido Carli - Eccezionali misure per garantire il massimo segreto sui lavori del convegno, che si inizia alle 19, ora italiana - Il presidente Johnson rinuncia al week-end per restare presso la capitale - Si ritiene probabile la creazione di due mercati paralleli dell'oro: a 35 dollari l'oncia, per le transazioni ufficiali; a prezzo libero, per le transazioni con i privati

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, sabato sera.

L'attenzione del mondo finanziario internazionale è rivolta alla riunione che ha luogo oggi a Washington, fra i governatori delle banche centrali dei sette Paesi che sostengono il «pool» dell'oro. Si tratta di affrontare la febbrile corsa all'oro che imperversa da diversi giorni in modo mai raggiunto finora, mettendo in difficoltà l'intero sistema monetario internazionale, con ripercussioni in ogni angolo del globo. La conferenza, convocata urgentemente ieri da William McChesney Martin, presidente del *Federal Reserve Board e reduce dal convegno di Basilea, vede riuniti uno accanto all'altro i governatori Hubert Ansiaux, per il Belgio, Karl Blessing, per la Germania Occidentale, Jan Zijlstra, per l'Olanda, Leslie O'Brien per l'Inghilterra, Guido Carli, per l'Italia.*

Il governatore della Banca d'Italia è giunto ieri sera a Washington, accompagnato dall'esperto economico Rinaldo Ossola. La Svizzera ha inviato diversi esperti di problemi monetari internazionali. La riunione ha inizio oggi alle 11, ora locale (corrispondente alle ore 19 in Italia); si tiene alla direzione generale del Federal Reserve Board e si svolge a porte chiuse.

Voci erano circolate ieri sera che il presidente Johnson avrebbe partecipato al convegno: la notizia è smentita questa mattina. Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che, fino a questo momento, Johnson ha deciso di non assistere alla conferenza monetaria; comunque risulta abbastanza significativo che il Presidente abbia rinunziato all'abituale viaggio di fine settimana nel suo «ranch» in Texas, per restare a Washington, o per lo meno nei dintorni della capitale, per tutto questo week-end.

Nessuna comunicazione verrà fatta durante lo svolgimento dei lavori. Una dichiarazione ufficiale verrà invece emessa al termine degli incontri, prevedibilmente domani pomeriggio. Per evitare indiscrezioni all'ultimo istante, il comunicato sarà consegnato alla stampa nella sede del Dipartimento di Stato, mentre la conferenza si svolgerà nella sede della Riserva federale.

Tante precauzioni, abbastanza insolite nella procedura americana, anche in casi di conferenze internazionali ad altissimo livello, danno un'idea dell'importanza eccezionale della conferenza. Nessuno dei governatori di banche centrali (ed ognuno è stato a più riprese avvicinato dalla stampa) si è abbandonato ad indiscrezioni. Comunque si sa fin d'ora, anche in base ai temi dibattuti alla recente conferenza di Basilea, che le soluzioni in ballottaggio per frenare la corsa all'oro sarebbero tre.

Si potrebbe, in primo luogo, accettare la sfida mossa dagli speculatori e continuare a fornire oro al prezzo attuale di 35 dollari l'oncia, confidando che la domanda si esaurisca prima di esaurire le riserve e che gli Stati Uniti risanino nel frattempo la loro bilancia dei pagamenti. Evidentemente, il lato debole di questa soluzione è dato dal fatto che occorrerà un tempo notevole per riequilibrare la bilancia commerciale americana, e nel frattempo le riserve auree possono assottigliarsi in modo pericoloso.

Andando all'estremo opposto, potrebbe essere deciso l'abbandono del prezzo attuale del dollaro per accettare la sua installazione ad un livello più alto. Vi si oppone essenzialmente Washington, innanzitutto per motivi di prestigio (il governo americano ha sempre affermato che l'oro sarebbe rimasto al prezzo attuale) ed inoltre per non punire i Paesi che hanno assecondato gli Stati Uniti, permettendo nel contempo che si arricchiscano quelli che hanno speculato, come la Francia.

Resta la terza soluzione: modifica del pool e creazione di due mercati paralleli dell'oro, uno per le transazioni pubbliche a quota 35 dollari, l'altro per le transazioni private a quota più elevata, da stabilire. Ed anche in questo caso le obiezioni sono tapalissiane: esiste il pericolo che una Banca centrale acquisti oro in America a 35 dollari e lo venda poi a 40-45 sul mercato privato.

Malgrado questo inconveniente, è probabile che la conferenza di Washington adotti quest'ultimo sistema, introducendo opportune norme per evitare le speculazioni a cui abbiamo accennato. Il progetto, a quanto si prevede, troverà l'appoggio del governatore della Banca d'Italia, Guido Carli (che già aveva elaborato una formula di questo tipo fin dal 1962) ed anche quello di molti grandi banchieri di Wall Street. Ma si ritiene altrettanto probabile che drastiche decisioni non vengano prese immediatamente: si tratterebbe di studiare una procedura graduale e provvedimenti interlocutori (come quello della chiusura della Borsa di Londra) in attesa degli interventi definitivi.

r. a.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli (a destra), si incontra con il collega tedesco Karl Blessing, all'aeroporto di Washington (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Duri scontri stamane a Roma all'Università: oltre cento feriti

I disordini provocati dai fascisti, guidati da due deputati del msi, durante il raduno nazionale degli studenti Il rettore D'Avack ha chiesto l'intervento della polizia

Prognosi riservata per due giovani

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, sabato sera.

Il raduno nazionale degli studenti è stato turbato nella tarda mattinata da alcuni gravi incidenti provocati da elementi fascisti, che hanno causato oltre venti feriti gravi. Quando verso le 10,30 la massa dei goliardi provenienti da varie parti d'Italia stava radunandosi nel piazzale della Minerva, sulle vetrate della facoltà di Giurisprudenza (occupata nei giorni scorsi da estremisti di destra) sono apparsi grandi striscioni inneggianti al passato regime. Sull'ingresso della facoltà il missino on. Caradonna ha cominciato ad accusare a voce alta i «teppisti» che avevano provocato l'incendio nei locali della facoltà (avvenuto stanotte), era chiara l'intenzione del missino di provocare gli studenti che ordinatamente stavano riunendosi sul piazzale.

Visto che il senso di responsabilità dei partecipanti al raduno stava per prevalere, i fascisti hanno deciso di passare all'azione. Improvvisamente un centinaio di essi è uscito dalla sede di giurisprudenza e servendosi di manganelli e aste di bandiere hanno aggredito gli studenti che stavano sopraggiungendo. Si sono verificati numerosi tafferugli e parecchi giovani di ambedue le parti sono rimasti contusi.

Contando sulla sorpresa i fascisti hanno poi tentato di penetrare nella facoltà di lettere e filosofia ma sono stati respinti dalla decisa reazione degli studenti democratici. Costretti a battere in ritirata, gli estremisti si sono di nuovo rinchiusi nella facoltà di giurisprudenza. Il loro gesto ha finito però per creare una situazione che rischia di precipitare da un momento all'altro. Infatti alla città universitaria sta affluendo il grosso dei partecipanti al raduno nazionale a cui si sono uniti circa mille alunni dei licei classici «Lucrezio Caro», «Tasso», «Mameli», «Giulio Cesare» e parte degli studenti del «Mamiani» che ieri sera hanno occupato l'istituto per protestare contro il rifiuto opposto dal vice preside a riunirsi in assemblea.

Poco dopo mezzogiorno gli scontri sono ripresi con estrema violenza. Oltre all'on. Caradonna è stato notato fra i fascisti anche l'on. Almirante. Si susseguono tafferugli ovunque con lancio di sassi, bottiglie e altri oggetti. Alcune ambulanze sono state inviate sul posto per raccogliere i feriti. Secondo le prime notizie due giovani sono stati ricoverati al Policlinico con prognosi riservata. Altri venti studenti sono rimasti feriti più o meno gravemente e sono stati medicati al pronto soccorso dello stesso ospedale.

Più tardi la situazione è divenuta drammatica. Gli scontri hanno assunto un tono sempre più violento. Si sono visti studenti armati di spranghe di ferro che si gettavano nella mischia. A questo punto il rettore D'Avack si è visto costretto a richiedere l'intervento della polizia che è sopraggiunta in forze per dividere i contendenti. Le forze dell'ordine hanno dovuto faticare molto per sedare i tumulti scoppiati all'interno e fuori della città universitaria.

L'Ateneo romano presenta l'aspetto di un campo di battaglia mentre la polizia cerca di riportare la calma. I feriti aumentano: sarebbero quasi un centinaio.

All'ultima ora apprendiamo che la maggior parte dei fascisti che hanno provocato gli incidenti sono elementi estranei all'Università.

Mario Bianchini

A PAGINA 15

Robert Kennedy annuncia oggi la candidatura per la Casa Bianca

IN 3ª PAGINA:

Le ripercussioni a Londra delle dimissioni del ministro degli Esteri George Brown

Sospese negli Stati Uniti proroghe al servizio di leva agli studenti universitari

NEW YORK, sabato sera.

Le nuove norme sul servizio di leva causeranno una diminuzione del 70 per cento del numero degli studenti che in autunno lasceranno il «college» per iscriversi ai corsi superiori dell'Università, a quanto si è appreso dai risultati di una inchiesta condotta da un organismo culturale privato.

Per far fronte alle esigenze delle forze armate nel Vietnam, infatti, tutti i rinvii degli universitari del primo e del secondo anno di studio sono stati sospesi.

In corso una riunione di ministri

Saragat ha esaminato la situazione con Moro

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto questa mattina in Quirinale il presidente del Consiglio Moro. Il colloquio è durato mezz'ora. Non si è avuta alcuna informazione. Nonostante il riserbo ufficiale, è lecito collegare l'incontro con quelli in corso — tra i responsabili della nostra politica economica — sugli sviluppi della situazione finanziaria internazionale. In particolare, Moro avrebbe informato il Capo dello Stato sulla tesi che l'Italia si prepara ad esporre alla riunione dei sette governatori delle Banche centrali che sta per iniziarsi a Washington.

Rientrato a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio ha convocato una riunione ristretta di ministri. I colloqui sono in corso. Sono presenti Fanfani, Colombo, Pieraccini, Tolloy. Non è atteso nessun comunicato ufficiale.

La tesi dell'Italia alla conferenza internazionale che sta per aver inizio nella capitale americana è stata infatti anticipata ieri dal ministro del Tesoro Colombo alla televisione. Concordata con Moro e con altri responsabili della politica monetaria del Paese, la nostra è la tesi che ha le maggiori probabilità di successo. Partendo dal presupposto che è indispensabile combattere la speculazione sull'oro per evitare, tra l'altro, di coinvolgere la stabilità monetaria, Carli propone oggi ai sei governatori delle banche centrali due punti fondamentali:

1. Creazione di un mercato libero dell'oro, separato da quello delle Banche centrali, sul quale il prezzo sia determinato dalla domanda e dall'offerta.
2. Avvio ad una modifica del sistema dei pagamenti internazionali attraverso l'istituzione di un nuovo strumento di riserva accanto all'oro, al dollaro e alla sterlina.

Luca Giurato

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Bruschi e forti rialzi per la tensione monetaria

Dopo quattro giorni in tono minore, l'ottava si è chiusa con un considerevole aumento nel ritmo degli affari, per le notizie sulla speculazione sull'oro - Favoriti i valori patrimoniali (soprattutto gli immobiliari e gli assicurativi) - L'andamento dei mercati esteri

Gli avvenimenti monetari internazionali hanno dominato una settimana borsistica che, iniziata e continuata in tono minore, ha visto nell'ultima seduta un improvviso riaccendersi degli scambi con forti spostamenti di prezzo in alcuni settori. Nelle prime quattro riunioni dell'ottava ci si era trascinati, come da tempo avviene, senza idee né iniziative. Le attenzioni di tutti erano rivolte ai problemi monetari e al mercato dell'oro mentre in Borsa la parola d'ordine era «stare a vedere».

In queste condizioni anche i favorevoli comunicati di alcune società come ad esempio la Olivetti che ha annunciato un aumento del dividendo (azioni ordinarie da 70 a 85 lire e azioni privilegiate da 80 a 95 lire) e la Lepetit, che da quest'anno riprenderà a rimunerare il capitale, non hanno avuto alcun positivo riflesso, come sarebbe stato logico attendersi in tempi normali. Anche l'insolvenza di un agente di cambio milanese non ha avuto alcuno strascico, ma solo qualche riflesso psicologico negativo. Così nelle prime quattro giornate le oscillazioni dell'indice sono state molto limitate con una perdita complessiva dello 0,4% e un lavoro modesto.

Venerdì, improvviso risveglio: l'acuirsi della tensione monetaria ha avuto ampi riflessi in Borsa. Diversi ordini di acquisto per i valori patrimoniali e soprattutto per gli immobiliari e gli assicurativi hanno provocato consistenti e bruschi rialzi (0,8%). I titoli-guida Fiat, Viscosa e Edison sono invece praticamente rimasti intorno ai livelli dei giorni precedenti. Il numero indice si ferma così a 69,20, rispetto al 68,91 del giorno 8 con un progresso dello 0,4%. In questa ultima riunione, che ha visto un considerevole aumento del ritmo degli scambi con 3.100.000 titoli trattati, si è avuta anche la risposta premi che si è conclusa senza particolari difficoltà. Lunedì avremo i riporti e anche per questa scadenza tecnica non si prevedono ostacoli.

Nel reddito fisso, dopo tre sedute equilibrate giovedì e soprattutto venerdì, il mercato ha risentito del nervosismo generale e si sono avute alcune cedenze di corso. La situazione è apparsa comunque sotto controllo, e le perdite non hanno mai assunto l'aspetto della rottura.

Per le Borse estere, a Wall Street dopo un inizio sostenuto è prevalsa poi una tendenza piuttosto irregolare, con modesti spostamenti nei due sensi. Verso la fine dell'ottava l'intonazione si faceva cedente, per l'incertezza sulla situazione monetaria internazionale e per l'aumento del tasso di sconto dal 4,5 al 5%.

Abbastanza sostenuta Londra, cedente Francoforte e in ripresa Zurigo e Parigi. Molto ben tenuta la lira: assai teso il mercato aureo con le monete molto richieste e in molto rialzo. In aumento anche l'oro fino.

r. c.

I banchieri americani chiedono più alte tasse

NEW YORK, sabato sera.

In un commento all'aumento del tasso di sconto negli Stati Uniti, l'Associazione americana dei banchieri dichiara: «L'aumento del tasso di sconto era necessario, ma non può bastare a proteggere il dollaro. Una decisione del genere rischia di far tornare alla situazione del 1966 che dette origine a condizioni severe di credito e a conseguenze eccessive per certe industrie.

«L'Associazione americana dei banchieri chiede di conseguenza in modo urgente al Congresso e all'amministrazione di ridurre il più rapidamente possibile le spese non concernenti il Vietnam e di aumentare le tasse di almeno il dieci per cento, così come ha chiesto il Presidente. Diversamente si rischia un notevole sconvolgimento dei meccanismi monetari internazionali che potrebbe avere conseguenze gravi per il paese e per i suoi alleati nell'insieme del mondo libero». (Ansa)

La sterlina discende sul mercato di Tokio

TOKIO, sabato sera.

Tutte le operazioni di cambio e di valuta, ad eccezione di quelle col dollaro, sono state oggi sospese nelle banche e negli alberghi giapponesi. Per favorire i turisti che non dispongano di sufficiente valuta giapponese, la banca del Giappone ha autorizzato le proprie filiali ad accettare, in casi particolari, sterline fino all'equivalente di 150 dollari.

La sterlina era oggi quotata ad 812 yen contro gli 850 normali. Alla Borsa di Tokio l'attività è molto intensa. Vengono segnalati ribassi.

CRONACA CITTADINA

Per le automobili nuove niente targa di cartone

Il provvedimento, già in vigore, ha creato difficoltà per chi risiede fuori provincia

Una sorpresa per gli automobilisti: sono sparite le targhe di cartone che erano destinate agli autoveicoli nuovi di fabbrica. Da qualche giorno le Case costruttrici consegnano al cliente la macchina con la targa definitiva, quella che accompagnerà il veicolo per tutta la sua vita, almeno fino a quando non cambia la provincia di residenza del proprietario.

L'innovazione è stata decisa dal ministero dei Trasporti per snellire le pratiche e ridurre il disagio degli automobilisti; contemporaneamente è stata raddoppiata (da 15 a 30 giorni) la durata di validità del «foglio di via» concesso per ogni vettura in attesa che sia pronta la «carta di circolazione».

Sono però sorti nuovi problemi. Le nuove disposizioni vanno benissimo se l'auto viene acquistata nella provincia dove risiede l'acquirente. Alcune filiali di grandi Case hanno addirittura in sede il funzionario dell'Ispettorato della Motorizzazione che provvede ad assegnare il numero di immatricolazione ed a riportarlo sul «foglio di via». I commissionari e le filiali debbono altrimenti inviare un incaricato alla sede dell'Ispettorato, dove la pratica è risolta in pochi minuti. Fin qui nessuna particolare perdita di tempo. Spesso tuttavia, specie nelle grandi città del nord dove vivono decine di migliaia di immigrati, le nuove disposizioni creano difficoltà insormontabili. Infatti chi ha ancora la residenza nel Comune d'origine dovrà circolare su auto che portano la targa di quella provincia. Precedentemente le Case consegnavano la macchina con una targa di cartone, poi la situazione si normalizzava all'arrivo dei documenti definitivi. Adesso ciò non è più possibile. Infatti l'Ispettorato della Motorizzazione può solo consegnare la targa della propria provincia. La richiesta deve essere spedita alla provincia d'origine: occorrono almeno sette od otto giorni prima di avere a disposizione la targa. In questo periodo la macchina deve restare ferma, anzi non può nemmeno uscire dalla filiale o dalla concessionaria che l'ha venduta.

E' inoltre indispensabile che non vengano a mancare le targhe, come è accaduto altre volte, specie nel periodo estivo quando, nell'imminenza delle ferie, le immatricolazioni raggiungono un ritmo elevatissimo. Con le nuove disposizioni tutto sarebbe bloccato, nessuna auto potrebbe più uscire dai garages delle filiali e delle concessionarie.

Fra pochi giorni saranno tutte in strada, con la loro targa

In un albergo di barriera Orbassano dopo 5 mesi di ricerche

Catturato il contrabbandiere che investì e abbandonò i feriti

Luciano Pasqualotto è stato sorpreso mentre dormiva

Ha chiesto una camera per la notte esibendo una patente falsa
Quando si è visto scoperto ha cercato di saltare da una finestra
E' anche accusato di aver tentato di travolgere un vigile a Rivoli

Un contrabbandiere ricercato per aver investito senza soccorrere due persone su una macchina e per aver tentato di travolgere un vigile, è stato arrestato nella notte in un albergo. E' Luciano Pasqualotto, 32 anni, di Rivoli. Per cinque mesi era riuscito a sfuggire alla polizia.

Si è perso per un eccesso di sicurezza. Non si era mai allontanato troppo dal Piemonte ed i suoi movimenti erano segnalati. Sicuramente qualcuno lo aiutava, perché più volte si era sottratto all'arresto trasferendosi poco prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Ieri sera ha commesso un errore. E' sceso all'albergo Fréjus di via Castagnevizza 27, nei pressi dello stadio, ed ha chiesto una camera esibendo una patente falsa. Una donna è andata a trovarlo più volte; la questura sapeva che era amica del Pasqualotto e la teneva d'occhio. Ieri sera è stato effettuato un controllo di tutti i clienti dell'albergo. Uno di essi, l'ostiano Angelo Tailleur è risultato sconosciuto all'indirizzo segnato sul documento che aveva presentato.

Immediatamente il dottor Montesano, il dott. Caseglia, il dott. D'Agostino e tre agenti si recavano all'albergo. Il sedicente Tailleur, che era proprio il Pasqualotto, è stato svegliato di soprassalto. Non appena ha capito che c'era la polizia ha cercato di fuggire. La stanza era al primo piano. Il Pasqualotto si è lanciato verso la finestra cercando di scavalcarla. Prontamente il dott. Montesano lo ha sgambettato e gli si è gettato addosso mentre cadeva, bloccandolo. E' stato portato in questura dove ha ammesso alcune delle imputazioni a suo carico.

Ed ecco i precedenti. Alla mezzanotte del 28 ottobre scorso era con due complici al volante di una «2300» nei pressi di Villeneuve in Val d'Aosta. Trasportavano dalla Svizzera un carico di sigarette di contrabbando e si erano scontrati con una «Taunus» che, per la violenza dell'urto, era finita in una scarpata. Su quest'auto viaggiavano due persone, il prof. Giuseppe Vivaldo, 31 anni, e la venticinquenne Maria Artaz, che rimasero ferite e imprigionate tra le lamiere contorte. I contrabbandieri non le avevano degnate di uno sguardo. Con agghiacciante cinismo avevano trasferito decine di «stecche» su un'altra vettura che faceva da staffetta e se n'erano andati. I due feriti erano guariti dopo tre settimane di ricovero.

Sulla «2300» era stato trovato un verbale di contravvenzione intestato al Pasqualotto, un individuo già noto alla polizia. La sua abitazione di via Assisi 1 a Rivoli era stata piantonata. Pochi giorni dopo — il 15 novembre — il vigile urbano Mario Nebiotti di 27 anni aveva fermato un'auto per controllare se a bordo vi fosse il Pasqualotto. Il guidatore aveva rallentato come per obbedire, poi si era dato a corsa pazza ed aveva teso un vero agguato al vigile che inseguiva in motocicletta. Si era nascosto all'ombra di un boschetto di pini e si era lanciato contro l'inseguitore, sfrecciando a pochi centimetri.

Il Pasqualotto può ora essere incriminato, oltre che per contrabbando, di omissione di soccorso e di tentata violenza aggravata perché commessa contro un pubblico ufficiale.

Taccuino della città

✦ Biblioteca filosofica (via Po 17): oggi alle 17, Paolo Filiasi Carcano, professore di filosofia all'Università di Roma, parlerà su «Cultura ed assistenza».

✦ Associazione mineraria subalpina: la riforma mineraria è stata discussa in un dibattito al Politecnico ad iniziativa del prof. Stragiotti. Hanno preso la parola il prof. Montel, l'avv. Bucci, il dott. Galli, l'avv. Anselmo, l'ing. Lampasona, l'ing. Gechele e il prof. Cavinato.

✦ Che cosa deve cambiare nella nuova legislatura». è il tema di un dibattito che si svolgerà domani, alle ore 10, al teatro Carignano. Parleranno l'on. Carlo Donat Cattin e l'on. Carlo Borra. Presiederà il dottor Guido Bodrato.

✦ Messa per l'artista: domani, ore 11,30, chiesa di S. Teresa. Omelia di padre Agostino Candolfo S. J.

✦ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Statuto 3, c. Francia 87, c. Peschiera 244/A, via ai Ronchi 5, v. Nizza 85, Largo Brescia 47, c. Vitt. Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 168, v. Stradella 38, p. Vitt. Veneto 11, v. De Sanctis 82, v. Foligno ang. p. Viller, v. Sacchi 4, v. Bracciol 101, v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 115, v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. Po 14, v. San Donato 55.

✦ Autoriparazioni aperti domani (8-12): officine: c. Casale 73 (telefono 874-808), v. Asiago 47 int. Bis (telef. 790-405); elettrauto: p. G. Modena 4 (telefono 890-036), p. Arbarello 2 (telef. 544-1021), c. Sebastopoli 241 (telef. 355-367), v. Nizza 351 (telef. 633-190). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (telefono 593-446), c. Francia 420 (telefono 724-841), v. Nizza 30 (telefono 682-663).

I 12 studenti hanno deciso di costituirsi

Capeggiarono le occupazioni di Palazzo Campana - I loro avvocati: «L'arresto è inevitabile, ma chiederemo subito la libertà provvisoria»

Hanno deciso di costituirsi i 12 studenti colpiti da ordine di cattura per avere capeggiato le ripetute occupazioni di Palazzo Campana e organizzato i disturbi all'attività dei docenti. Sono stati i loro stessi avvocati a consigliarli in questo senso: probabilmente tutti quanti si presenteranno stasera dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Iannelli, che cura le indagini sui disordini all'Università.

«L'arresto è inevitabile — ci ha detto l'avv. Spagnoli — *Rimanere latitanti può solo nuocere a loro ed ai fini che si sono proposti con il movimento studentesco. Noi difensori chiederemo immediatamente la libertà provvisoria».* Questa è stata già concessa mercoledì scorso, dopo 12 giorni di carcere, allo studente in legge Federico Avanzini, l'unico giovane arrestato fra i 13 ricercati.

*** Ci si avvicina alla riapertura di Palazzo Campana. Mercoledì prossimo la sede delle facoltà umanistiche, chiusa e presidiata dalla polizia da tre settimane, accoglierà di nuovo gli studenti per gli ultimi esami della sessione di febbraio, iniziatesi il 16 del mese scorso e sospesa in seguito all'occupazione degli allievi. Il movimento studentesco sta riordinando le file. Ieri nelle due assemblee tenute al Castello del Valentino, è stato deciso di attendere che le facoltà siano riaperte, per esaminare la possibilità di «controcorsi». Stamane, oltre alle commissioni di universitari, si è riunito anche un gruppo di allievi del Liceo «Cavour» che ha discusso sui problemi degli istituti medi.

*** Professori, incaricati e assistenti delle facoltà scientifiche hanno chiesto una «commissione mista» con gli studenti, che elabori «le modalità per un piano di riforma globale».

*** Ad Architettura prosegue l'«occupazione aperta» degli studenti; ad Ingegneria i corsi sono ripresi stamane dopo l'interruzione di ieri, ottenuta per consentire a professori, assistenti ed allievi di eleggere i propri rappresentanti per le commissioni consultive che studieranno il rinnovamento della didattica nella facoltà. Le riunioni si protrarranno fino a maggio e ogni volta le lezioni saranno sospese per mezza giornata.

Misterioso dramma in un alloggio della Città Giardino

Torna a casa, accende la luce vede la sposa morta nel letto

La scoperta a mezzanotte quando rientra dal lavoro - La giovane (24 anni, madre di due gemelli) soffriva di esaurimento nervoso - Ha preso troppi medicinali o è stata stroncata da collasso?

Un operaio che rincasava dal turno serale in fabbrica ha trovato la moglie morta nel letto. Non volendo rassegnarsi e l'ha portata in macchina con una corsa disperata al pronto soccorso. Il medico di guardia non ha potuto che constatarne il decesso.

La donna è Rita Sereno, 24 anni, sposata dal 1963 con Primo Adriano di 30 anni. Avevano avuto due gemelli, che compiranno quattro anni in estate e vivevano in un alloggio delle case popolari in corso Salvemini 25/15, presso la Città Giardino. Un'esistenza serena, turbata soltanto di recente dalla malattia che aveva colpito la sposa. Da qualche mese soffriva di insonnia e di crisi depressive, era prostrata da una forte esaurimento nervoso.

«Tempo fa aveva avuto un collasso e il marito si era preoccupato di alleviarle ogni fatica. La nonna si era offerta di tenere con sé i bambini fino alla bella stagione. Primo Adriano dedicava alla moglie assidue cure. Ancora ieri, prima di andare al lavoro, si è assicurato che non le mancasse nulla. Lei non gli ha quasi badato, sembrava stremata.

L'Adriano si è fatto promettere che sarebbe andata presto a riposare e si è avviato per il turno serale alla Fiat. Verso mezzanotte era di ritorno, sull'uscio di casa. Ha aperto con cautela per non disturbare, ha acceso la luce. In camera da letto ha visto la donna supina, con un braccio abbandonato, il viso cereo. Era morta da pochi minuti, come è stato poi accertato alle Molinette.

Non è possibile indicare con precisione la causa del decesso. L'organismo di Rita Sereno era ormai minato. Forse è stata stroncata da un nuovo collasso e non c'era nessuno in casa che potesse soccorrerla. Altra ipotesi: forse ha ingerito una dose eccessiva di tranquillanti per superare una crisi del suo male.

La morte della giovane ha suscitato una viva commozione nel quartiere. La Sereno era una bella ragazza bruna, gentile con tutti, affezionatissima ai bambini dai quali si era dovuta separare.

Rita Sereno in Adriano era madre di due gemelli di 4 anni

Lunedì convegno nazionale della gioventù repubblicana

Lunedì alle 19,30 nella sala dei congressi all'«Ambasciatori» si terrà un convegno nazionale promosso dalla Federazione giovanile repubblicana sul tema: «L'ideologia della nuova società». Presiederà il prof. Bucalossi, capolista del pri a Torino; parleranno il segretario nazionale della federazione giovanile Benigni e il dott. Alessio. Interverranno il segretario del partito on. La Malfa, il prof. Coppellini, il giornalista Fasio, il prof. Federighi, il prof. Ferrara, il dott. Mola e lo scrittore Guido Piovene.

• La campagna elettorale del pri sarà aperta martedì dall'on. La Malfa e dal prof. Bucalossi. Parleranno alle 10 al cinema Lux sul tema: «Il pri e la nuova società».

La rissa a colpi di coltello per il parcheggio nel cortile

E' fuggito lasciando il rivale morente

L'aggressore è ancora latitante - Arrestati stamane gli altri due contendenti, anch'essi feriti

L'operaio ferito durante una rissa per il parcheggio di un'auto in un cortile è in fin di vita. Vincenzo Teora è ricoverato alle Molinette. La lama di un coltello gli è penetrata sul fianco sinistro, poco sotto l'ascella e dopo aver perforato un polmone si è fermata a qualche millimetro dal cuore. La moglie e il fratello del Teora Felice, arrestato questa notte hanno riportato lesioni di poco conto. Nicola Bartolotto, avversario dei tre, dopo essere stato medicato e interrogato per tutta la notte è stato trasferito questa mattina alle Nuove ed accusato di tentato omicidio. Il suo complice, Domenico Lagrotteria, l'unico che pare sia uscito indenne dalla furiosa rissa, è ricercato dalla polizia per tentato omicidio.

Motivo di tanto spargimento di sangue: la disputa di pochi metri quadrati di terreno nel cortile di via Bonelli 3, a Porta Palazzo, per il parcheggio di una «1100» e di una motoretta. Il fatto è accaduto poco dopo le 22 di ieri sera quando Nicola Bartolotto, 26 anni, che abita nello stabile, sta per parcheggiare la sua vettura nel cortile.

Il giovane, che è in compagnia del Lagrotteria, viene avvicinato da Felice Teora, 25 anni, ed invitato a lasciare libero lo spazio appena occupato. «Qui devo mettere la mia moto — gli dice il Teora che è andato a trovare il fratello Vincenzo di 26 anni, abitante al primo piano dello stabile con la moglie Angela di 24 anni ed un bimbo di 2 anni — quindi togli quell'auto». Il Bartolotto replica che usa quel posteggio da quattro mesi e non ha nessuna intenzione di muoversi.

Sono tutti di temperamento focoso e poco dopo la discussione degenera in rissa. Dapprima qualche pugno, poi i coltelli. Vincenzo Teora è sceso a dare man forte al fratello. I quattro si aggirano per il piccolo cortile, gli occhi iniettati di sangue, le armi strette in pugno. Si scagliano l'uno contro l'altro mentre inutilmente Angela Teora cerca di fermarli. Anche lei rimane colpita da una coltellata. Si sentono urla di dolore, Vincenzo cade a terra ed il suo sangue arrossa il selciato. Rantola. Gli altri gli sono attorno pallidissimi, tutti con qualche ferita. L'unico illeso è il Lagrotteria che fugge sprendendo in mano il coltello il passaggio fra i casigliani che sono accorsi. E' stato lui a vibrare il tremendo colpo a Vincenzo Teora.

Due rissanti arrestati: Felice Teora e Domenico Bartolotto

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 10,4
MINIMA	+ 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.) 4,6; ore 8: 5; press. 730,5; umid. 90%; cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, probabile pioggia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 10,6; min. 3,4; ore 8: 5.

I lettori ci scrivono

Certo, c'è sempre una causa

● «Dieci miliardi di disavanzo dell'Azienda tranviaria. Dieci miliardi che il Comune pagherà. Quante cose utilissime si potrebbero fare per la nostra città, con una cifra simile!

«Io sono uno della strada, diciamo pure un ignorante (terza elementare) ma lasciatemi dire come la penso. Secondo me, la causa principale di questo disavanzo è che non tutti pagano il biglietto. Trattandosi di un'azienda pubblica, metà passeggeri se ne servono gratis. Inoltre il personale lavora senza la paura del licenziamento.

«Non capisco perché il pubblico trova caro pagare 50 lire la corsa, mentre non trova caro pagare venti volte in più per il medesimo percorso in taxi, paga tranquillamente mille lire per un film che non vale nulla e non trova caro spendere 3000 lire al calcio anche se si rovina il fegato. Distinti saluti». Segue una firma

Non deluda la sua amica

● «Vorrei sapere una cosa: in piazza Madama Cristina c'è una fontana e l'acqua zampilla giorno e notte. Una mia vicina dice che quell'acqua viene dal Monferrato e difatti tutti i giorni va a rifornirsi con un fiasco alla fontana. Siccome in casa abbiamo l'acqua del Po, sarei molto grata se potessi sapere la verità su quella fontana». Segue la firma

Uno spavento in via Artom

● «Ho letto che cosa succede alle Case municipali di via Artom e mi ha molto impressionato. Oltre 220 famiglie povere o in disagiate condizioni si sono viste arrivare in casa dei commessi giudiziari per pignorare i mobili e altre cose, perché sono arretrati nel pagamento dell'affitto.

«Quando il Municipio ha assegnato gli alloggi a queste famiglie non sapeva che esse non potevano far fronte alle spese? Io vedo a Milano e altre città che hanno costruito case popolari a minor prezzo: credo che solo a Torino i prezzi di queste siano così alti. Potevano fare delle case più modeste e affittarle a meno.

«Comprendo le proteste dei capi famiglia con 35.000 lire al mese di pensione, ma più di tutto mi ha impressionato quella povera donna che ha dovuto interrompere la maternità per lo spavento, nel vedere cosa succedeva attorno a lei.

«Questo che le scrivo non è una protesta, ma una logica constatazione che un uomo della strada comprende. Cosa farà il Municipio per alleviare le preoccupazioni di quella povera gente? Sono anch'io un pensionato e a stento posso tirare avanti. Capisco le angosce di chi è povero». Ettore Spella

Il verbo del tranviere

«Prego questo giornale di essere così gentile di pubblicare questo scritto sulla simpatica rubrica "I lettori ci scrivono".

«Il giorno 8 marzo ho dovuto assistere a un incivile episodio che mi permetto segnalare. Abito in via Pistoia e prendo il pullman 60 per recarmi al lavoro; in corso Umbria e via Livorno. Salito sul pullman alle ore 7,35 mi si chiuse subito la porta dietro, lasciando a terra una povera donna.

«Pensai che l'autista non se ne fosse accorto e fin qua niente di male. Ma giunto in corso Principe Oddone, quasi angolo via Carena, scesi e vidi una donna bussare alla porta per farsi aprire ma inutilmente. Mi sono permesso di dire all'autista di fare aprire la porta e mi rispose con tono brusco: "E a lei che gliene importa?". Veramente usò un altro verbo. E alle mie rimostranze rispose con una parola irripetibile invitandomi ad andare in quel posto.

«A parte il fatto che mi sento ancora giovane, e quindi in quel posto ci posso andare quando mi pare e piace, mi domando se l'Azienda tranviaria abbia così penuria di personale da dover tenere alle sue dipendenze elementi villani. Presi il taccuino per segnare il numero del pullman. Con mia sorpresa l'autista aprì il finestrino e mi chiese, con un sorriso sarcastico, se avevo finito. Non ho altro da aggiungere, saluti cordiali». A. Tartari

Un libro al giorno

«Agnusdei», impietoso ritratto di una società politica romana in cui anche le ideologie diventano merce di scambio

Chi è Agnusdei? E' un giovane arrampicatore politico, che fa le sue prime prove sull'Amiata nel 1948 per poi trasmigrare a Roma, dove chiederà di essere ripagato per la vittoria della dc nel Senese. La vicenda è narrata da Fabio De Sela, scrittore di saggi, autore di originali televisivi, giornalista. Incline a vedere la storia marxianamente, come un prodotto di cause-effetti, ma componendola nel pessimismo dell'Ecclesiaste, De Sela abbozza in Agnusdei (Sugar editore, pagine 402, lire 2000) un vasto quadro di vita romana, più che italiana, e traccia, con mano sicura, da persona che racconta avvenimenti di prima mano, il grafico di una carriera, quella del giovane Davide, possibile soltanto nel sottobosco della capitale corrotta, in una Roma che dissolve nell'ironia tutti i valori e scioglie nell'indifferenza vizi e virtù.

Sulla spinta di uno spregiudicato e deteriore machiavellismo, nel quale l'acquisto di un'automobile prende il posto dell'Arca e le poesie sulla vita notturna quello dei Salmi, il protagonista riuscirà a salire, a farsi strada, sino a levarsi contro il suo leader, De Gasperi, quando vecchio e malato avrebbe meritato il rispetto dei giovani allevati nel suo partito. E' uno dei «giovani turchi» che entreranno a Montecitorio nel 1953 e qui si conclude il libro. La vicenda è fortemente influenzata da cadute di maniera e rimane proponibile soltanto quando non pretende di superare i livelli del mediocre carrierismo. La sproporzione si avverte soprattutto quando dall'avvio profetico, legato al Davide Lazzeretti amiatino (caduto per mano dei carabinieri nel 1878), il libro si rovescia con una subitanea inversione per calarsi nella Roma democristiana e papalina, mammonata e incredula. In questa Roma Davide mette radici, prospera, tradisce i suoi benefattori, «flirta» con le loro figlie, impara l'arte del cinismo. E' il ritratto pessimista e privo di chiaroscuri di un mondo incredulo nel quale anche le ideologie diventano merce di scambio. Si veda per questo la figura epidermica e un po' superficiale del comunista transfuga che diventa supporto del carrierista democristiano.

In questa dimensione De Sela trova i suoi limiti: e i drammi, le angosce dei suoi personaggi rimangono in superficie, privi come sono di qualsiasi impeto morale. E' comunque una galleria di personaggi descritti senza pietà, quasi una vendetta privata nei confronti di una società mediocre. Si salva soltanto chi fugge: un tema accennato dal rifiuto della politica, che un giovane promettente risolve entrando in convento.

Pur tuttavia si tratta di un libro da leggere che, insieme con «La cupola» di Montesano, apre un discorso sulla selva della politica romana.

Edilio Antonelli

L'improvviso ritiro ieri sera del ministro degli Esteri britannico

Senza l'impulsivo e collerico Brown la politica inglese perderà energia

Nella sua lettera di dimissioni a Wilson egli precisa di non nutrire divergenze sull'indirizzo del governo: si è offeso perché non è stato consultato (sembra che fosse irreperibile) prima di decidere la chiusura del mercato dell'oro sollecitata da Washington - Ancora una volta, e con conseguenze più gravi che in passato, egli è stato incapace di controllare un impulso d'ira - Gli succede Michael Stewart, che già lo precedette tre anni fa al «Foreign Office» ed ha fama di «uomo tranquillo»

Michael Stewart, nuovo ministro degli Esteri britannico, entra nella residenza di Wilson

Servizio particolare di Stampa Sera

Londra, sabato sera.

George Brown si è dimesso ieri sera dalla carica di ministro degli Esteri britannico. L'ha fatto in un modo che gli ha attirato critiche aspre e giustificate, ma che è perfettamente in armonia con il suo temperamento impulsivo e brusco. Nel momento in cui il governo e il Paese affrontano con ansia e preoccupazione una crisi minacciosa per tutto il sistema mondiale degli scambi, Brown non è riuscito ad accettare una scortesia, quasi certamente involontaria, fatta alla sua persona. E' convinto che l'altra sera il «premier» Wilson non lo abbia deliberatamente consultato prima di recarsi dalla regina e di convocare il *Privy council*, cioè il consiglio della corona, per decidere sulla chiusura del mercato dell'oro sollecitata da Washington.

Fonti attendibili riferiscono che Brown non aveva potuto essere tenuto al corrente degli avvenimenti perché non si era riusciti a trovarlo. Ma egli non ha accettato questa spiegazione, anzi ha ritenuto di essere vittima di un intollerabile affronto e di una congiura. Per qualche ora si era aggirato ai Comuni — dove era in corso il dibattito per la nuova legge sui trasporti — mormorando che «ne aveva fin sopra i capelli» e che era pronto a lasciare il *Foreign Office*. Poi, in un'ira crescente, si era rinchiuso come Achille nella tenda, cioè nella sua residenza al numero 2 di Carlton House Gardens.

Non aveva più voluto uscirne, ed aveva disertato la riunione d'emergenza del gabinetto, disdicendo altresì altri importanti impegni, per esempio un incontro internazionale in programma a Wilton Park, nel Sussex, dove doveva esser l'oratore principale. Ovviamente la sua assenza ingiustificata nell'assemblea del governo, in frangenti così cruciali, aveva sollevato indignazione. Ma tale è appunto il carattere di George Brown, incapace di controllare le tempeste dell'animo, anche di fronte a problemi di enorme portata. Gli amici e il fratello minore Ron, deputato laburista di Shoreditch, gli hanno consigliato invano di non prender decisioni affrettate, e di tornare al suo posto. Ma egli non ha dato loro ascolto, e dopo la defezione all'incontro del Gabinetto gli sarebbe stato comunque difficile tornare indietro: si era infatti ventilata l'ipotesi che se avesse ancora atteso a dimettersi, Wilson lo avrebbe preceduto sostituendolo d'autorità.

A sera, dalla sua volontaria reclusione, Brown ha finalmente inviato al premier la lettera di commiato. Nel testo precisava che la decisione non dipendeva da una divergenza sulla politica del governo, ma dalla sua insoddisfazione «vecchia di anni» per il modo in cui il Gabinetto è diretto e per la maniera in cui vengono prese le risoluzioni. «*Di ciò mi hanno ulteriormente convinto* — spiegava — *gli avvenimenti della notte scorsa e delle prime ore di stamane*».

Nei diciannove mesi in cui è stato al *Foreign Office* George Brown vi ha portato una atmosfera assai diversa da quella lasciatavi dai suoi predecessori.

E' figlio di un camionista irlandese, ed è un autodidatta che ha costruito pezzo a pezzo la sua carriera attraverso la dura scuola dei sindacati. La sua personalità ha sempre contrastato parecchio con quella di Wilson, anche lui di origini modeste ma laureato a Oxford. Alla sua suscettibilità non è estraneo l'inevitabile inconscio rancore del *self made man* verso chi è arrivato attraverso una vita molto più facile. L'impulsivo Brown ha commesso molte *gaffes*, ma queste, curiosamente, hanno contribuito a renderlo popolare. Una volta cinse familiarmente le spalle della principessa Margaret e le chiese un bacio, un'altra volta esplose ad un banchetto contro Kruscev (che pure aveva qualcosa in comune con lui) gridandogli: «*Dio vi perdoni per quello che dite*».

Ma a dispetto di queste pecche, e oggi lo scrive perfino il *Daily Mail*, giornale della destra conservatrice, Brown «*ha un cervello di prim'ordine, una capacità ed un'energia che non tutti i suoi colleghi possiedono e che forse manca in parte al suo attuale successore, Michael Stewart. La sua brusca, e per molti versi deplorevole uscita dal Gabinetto di Wilson lascia un grosso vuoto; ed è una tragedia umana che forse le difficoltà del momento non permettano di valutare appieno. Brown, a 55 anni, ha distrutto una carriera per un attimo d'ira, e anche questo è dopo tutto il segno di un temperamento umano e generoso*».

Nel commentare la sua uscita di scena il *Daily Telegraph*, altro giornale conservatore, scrive oggi: «*Il signor Brown, simile a un personaggio shakespeariano, sapeva interrompere sequenze di austera gravità con scene di farsa. Aveva fascino, coraggio e costanza verso certi nobili ideali, primo fra tutti quello europeo. Sentiremo la sua mancanza. Si potrà dormire più tranquilli la notte, ma le nostre giornate saranno più grige*».

Michael Stewart, il nuovo ministro degli Esteri designato da Wilson, ha sessantadue anni, viene da Oxford ed ha fatto per parecchio tempo l'insegnante. E' autore di vari studi di economia e di politica. Tre anni fa, nel 1965, emerse all'improvviso da una relativa oscurità allorché fu chiamato per la prima volta al Foreign Office, dove rimase fino all'agosto del 1966, per cedere a Brown il posto che ora questi gli restituisce. A quel tempo i giornali lo battezzarono «*lo sconosciuto dell'amministrazione laburista*». E' un uomo apparentemente timido, che sorprende a volte amici ed avversari con improvvisi lampi di genialità e eloquenza. Molti osservatori ritengono che la sua nuova nomina alla carica che aveva occupato «*senza mai essere citato nei titoli di prima pagina*», a differenza di Brown cui sono stati dedicati fiumi di inchiostro e migliaia di vignette, preluda a un'era di diplomazia guidata sostanzialmente da Harold Wilson.

Carlo Cavicchioli

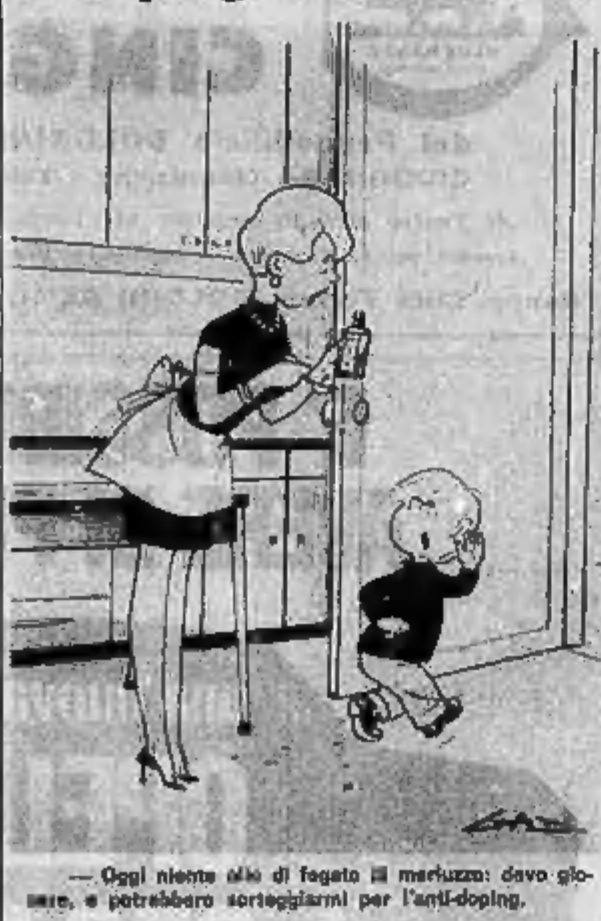
DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Vita di padre

Lettera del signor V. C., Vercelli:

«Ho una figliola appena diciottenne molto bellina e ben educata (non ho badato a spese per istruirla) che si è messa ad amoreggiare col bellone del piccolo paese in cui abitiamo. Un bello intraprendente, tutte le ragazze ci sono passate e molte ci hanno lasciato le penne. Costui è senz'arte nè parte e per ora lo mantengono i genitori. La mia figliola ci si è cotta, prediche e proibizioni non hanno servito a nulla. Ultimamente ha minacciato di fare un colpo di testa, non lo ha detto a me ma a sua madre; e allora abbiamo deciso di allontanarla dal paese, mandandola per qualche settimana in pensione nel convento di... dove ha una sorella suora. Naturalmente la cosa si è risaputa e con grave stupore ho visto che la gente mi si è messa contro: le vicine non mi salutano e ora sono cominciati gli sfregi, non faccio che trovar distruzioni e porcherie (la cosa più pulita sono le uova fradice) nel giardino di casa mia, che non per vantarmi è il più bello del paese. A parte il fatto che se questo continua mi rivolgerò ai carabinieri, domando a lei, che è donna ragionevole, quale spiegazione si può dare di questo comportamento nei riguardi d'un padre che fa il suo dovere».

Mi pizzico, mi scrollo. Amore proibito, padre autoritario, convento: Giulietta e Romeo o La monaca di Monza? Uno ha la sensazione d'essere uscita dal proprio tempo; e se si rientra di colpo è per via di quelle uova fradice, lanciate nel giardino. I vicini, anziché felicitarsi col padre che — dopo aver detto invano alla figlia: «Ti proibisco di frequentare quel giovanotto» e al giovanotto: «Si tenga alla larga da mia figlia» — ha sottratto energicamente la prole alle manovre del seduttore, si sono schierati unanimi contro di lui, condannandolo alle immondizie. Di solito, nei paesi come nelle città si rispetta quella che dovette essere la legge numero 1 della jungla, quella legge diplomatica e prudenziale di cui si è appropriato il savoir vivre: «Non mettere il naso negli affari altrui. Non vedere e non sentire ciò che accade dietro la porta del tuo vicino». Spinta agli estremi limiti, questa discrezione può diventare omertà, o vigliaccheria, o colpevole indifferenza. E si hanno raccapriccianti scoperte: il bimbo martirizzato per anni, ma di cui la gente non udiva le urla; la donna o l'uomo imprigionati per decenni in un sordido bugigattolo e ridotti come

Il «doping» dell'infanzia

— Oggi niente olio di fegato di merluzzo: devo giocare, e potrebbero sorteggiarmi per l'anti-doping.

ronzeggianti scheletri, senza che nessuno si accorgesse della loro scomparsa o, avendola notata, la segnalasse alla polizia. E' logico, quindi, che il lettore V. C., consapevole di quest'insensibilità collettiva, trasecoli per la vivace partecipazione del suo prossimo ai fatti di due innamorati e domandi come si spiega. La spiegazione, credo, è semplice: la gente d'oggi, anche la più umile, è intossicata di «letteratura». Di quella particolare letteratura che abbraccia i fumetti, le cronache rosa e soprattutto il cinematografo. Nei fumetti e al cinematografo, i giovani che vogliono «coronare il proprio sogno d'amore», riscuotono immancabilmente le simpatie della gente, soprattutto se a ostacolare il «sogno» è un padre sui generis, diverso da tutti i padri attuali, così indulgenti e accomodanti coi figli, più amici che padri e capaci di sorridere se si sentono chiamare «i rimbambiti» e anche i «semifreddi»; un genitore, insomma, che vuole comandare, dettar legge e persino — ma chi crede d'essere? — accampar pretese sulla scelta del proprio genero. In queste condizioni, come può meravigliarsi il signor V. C. se trova uova fradice e altre porcherie nel suo giardino?

Lettera di «Galassia», La Spezia:

«... e mi rendo conto di come sia diventato critico e rischioso il mestiere di voi giornalisti, signora».

In misura maggiore o minore, lo è sempre stato. Un mestiere senza alternative: se il giornalista non dice la verità finisce in galera, se dice la verità finisce in galera.

Lettera della signorina Maura C., Genova:

«Quando facciamo una cenetta al ristorante, soli e con amici, il mio fidanzato ha l'abitudine di spuntare il conto dalla "a" alla "zeta" e persino di rifare le somme. La cosa mi mortifica e indispettisce soprattutto davanti a terzi. Ho paura che venga giudicato un taccagno, mentre in realtà non lo è, anzi nei miei riguardi si mostra abbastanza generoso. O forse ho l'ottica particolare dell'innamorata e dovrò ricredermi in avvenire? Lei che è più fine psicologa di me potrà dirmi che cosa rivela simile comportamento».

Una spiccata tendenza all'enigmistica. Senza di che, nessuno può accingersi a decifrare il misterioso grafico in cui una curva ondulata significa «spaghetti alla carbonara», una mezza curva storta una «mayonnaise», uno o due punti acqua minerale, coperto, formaggio o crostata e l'unica cosa chiaramente leggibile è il totale, dovuto a una contabilità cabalistica che, sommando i prezzi indicati nel menu, riesce a ottenere un quoziente triplo.

Lettera della signora P. P., Torino:

«Un settimanale per le donne invia alle lettrici, dietro richiesta, la fotografia con autografo del professor Barnard. Tutti lo trovano bello e affascinante, ma a me non va proprio giù. E' un esibizionista tremendo ed ha anche l'aria d'un ciarlatano, secondo me. Ho forse torto?».

Vi sono ciarlatani che non fanno niente, oltre a romperci i timpani. E piacciano o no gli occhietti azzurri giubilanti e il sorriso a piene gengive del professor Barnard, convincano o meno le sue foto con una certa attrice (divenuto il prezzemolo di tutte le polpette, non solo cinematografiche) e il visibile compiacimento con cui si affaccia alla ribalta della celebrità, resta il fatto che questo «Gagarin del cuore», come lo chiamano, ha compiuto una grandissima impresa: grazie a lui continua a vivere un uomo condannato a morire.

Lettera di «Vecchio piemontese», Ivrea:

«Si ha un bell'essere rotti a tutto coi tempi che corrono, ma la faccenda dell'ex parroco Federico Caitali, che si è messo a contrabbandare eroina dalla Turchia, dà un senso di smarrimento anche ai cattolici tepidi come lo sono io. Per svariati anni quest'individuo ha avuto carica d'anime e più o meno degnamente ha disimpegnato il suo sacerdozio. Che cosa può averlo spinto verso l'infame commercio? Manca un nesso logico».

Direi di no: da prete a ex prete, da Paradiso a paradiso artificiale.

Lettera di «Pizeta», Torino:

«Ha vissuto coniugalmente con lui, ha proclamato ai quattro venti il suo amore per il "fusto" e la sua fermissima intenzione di sposarlo, è andata oltre i limiti della decenza e anche del più elementare buon gusto. Ma a pochi mesi di distanza, l'amatissimo Maurizio diventa il "signor Arena" e poco manca che non gli si sguinzaglino i cani dietro. Insomma "l'è peso el tacon del buso", come diciamo noi veneti. Possibile che questa principessa di sangue reale non riesca mai, sia che vada con un giovanotto, sia che non ci voglia andar più, a mantenersi all'altezza della sua casata?».

Casato, casato... Diceva Felice Cavallotti: «Certe famiglie son come le patate. Il meglio è sempre sottoterra».

● *Zino, Ivrea:* «Vendere speranze...» e le par niente? La speranza è come le pillole contro il mal di mare: aiuta a sopportare la tempesta finché le onde si siano placate e i nuvoloni neri sgonfiati. Il che avviene, presto o tardi. ● *P. P., Torino:* Non si fidi. Può accadere che uno, dal cretinismo avventizio, passi a quello in pianta stabile. ● *Poco pane, ma amore e fantasia, Torino:* Evviva voi. Auguri!

Clara Grifoni

I nostri dubbi

Greta la «divina»

Ho visto recentemente in un cineclub un film della famosa Greta Garbo, *Il velo dipinto*. La sua interpretazione mi ha lasciata molto delusa. Come giudicano oggi i critici questa diva del passato?

Romana B., Cavoretto

I critici che oggi sono sui cinquant'anni e oltre da giovani impazzivano per la Garbo e ridevano dei loro genitori che ancora andavano in estasi per le grandi dive italiane del muto. Può darsi che oggi i figli di quei critici, che tengono sopra il letto la fotografia della Bardot e, più probabilmente, di quelle attrici che hanno posato nude, o quasi, per «Playboy», sorridano di compassione davanti ai vecchi film della Garbo. Ma, a parte che «Il velo dipinto» non è tra le migliori interpretazioni dell'artista svedese, il successo che altri suoi film hanno avuto di recente alla tv americana, e anche tra i telespettatori che non l'avevano mai vista sul grande schermo, induce a qualche salutare riflessione.

Per stimolarla, si potrebbero portare valanghe di pagine in lode della Garbo, anche di giovani e giovanissimi scrittori che l'hanno scoperta da pochi anni (si pensi che l'ultimo film dell'attrice, «Non tradirmi con me», è del 1941). Ma basteranno due testimonianze. La prima è di un celebre critico inglese, Kenneth Tynan, che per la sua giovane età non può avere conosciuto la «divina» che in qualche cineclub: «Ciò che vediamo in altre donne quando siamo ubriachi, lo vediamo nella Garbo quando abbiamo la mente lucida». L'altra è di John Bainbridge, uno dei suoi maggiori biografi: «Come tante grandi artiste, può darsi che non abbia mai posseduto un briciolo d'intelligenza, ma di fronte alla macchina da presa aveva genio, perché era guidata da un istinto segreto, sublime e infallibile, che le faceva fare la cosa giusta nella maniera giusta». Di quali attrici del cinema d'oggi si potrebbe scrivere altrettanto? Forse soltanto della Monroe, che tuttavia alla Garbo rimase inferiore per l'arte e per il fascino.

* *

Io calzo scarpe n. 43. A che cosa si riferisce questo numero? Forse alla lunghezza delle estremità?

(Giacomo Vaude - Novara)

Nella lavorazione artigianale delle calzature, come pure in quella industriale, le scarpe sono realizzate su forme in legno o in altro materiale riproducenti il piede umano; unica differenza è che la produzione industriale si avvale di un gran numero di forme standard, in modo da soddisfare in linea di massima l'esigenza di ogni singolo acquirente, mentre in quella artigianale (soprattutto se su ordinazione specifica) si ricorre alla realizzazione di modelli in legno riproducenti esattamente la forma dei piedi di ogni singolo cliente.

La larghezza delle calzature viene indicata con i primi sei numeri romani, conformemente alle dimensioni della pianta e del collo del piede; ma è questo un dato che viene preso in considerazione, di norma, soltanto in fase di produzione e di distribuzione commerciale, mentre agli effetti dello smercio conta soprattutto la lunghezza, la quale viene misurata in modi diversi. Raramente lo si fa sulla base dei centimetri; per solito ci si vale dei punti francesi (corrispondenti a due terzi di centimetro), ad eccezione dei popoli anglosassoni i quali adottano invece i punti inglesi, che equivalgono ad un terzo di pollice, cioè a cm. 0,846.

Vivere insieme

Il matrimonio precoce (un modo di evadere)

In quest'epoca vengono registrati migliaia di matrimoni fra giovanissimi che non superano i 20 anni di età e le statistiche informano che in Italia 1000 ragazzi di età inferiore ai 18 anni si sposano ogni anno. La notevole cifra di 16.000 è formata da quelli che non superano i 21 anni. Le spose sotto i 15 anni sono 1500 e 25.000 quelle che non hanno ancora toccato i 18 anni. Dalle stesse fonti statistiche si apprende che a queste unioni precoci fa riscontro una paurosa percentuale di richieste di separazione coniugale calcolata all'incirca per l'80 per cento. Indubbiamente, è estremamente difficile e delicato il compito dei genitori nel tentativo di frenare queste acerbe vocazioni al matrimonio che purtroppo non sempre si risolvono felicemente. Secondo alcuni sociologi e psicologi i ragazzi di oggi cercano di evadere dalla famiglia in qualsiasi modo: chi affronta la strada del lavoro, creandosi una vita indipendente, chi invece trova nell'« anima gemella » lo sbocco ad una nuova vita.

Brigitte e Gunter: un matrimonio sotto molti aspetti strano

L'età migliore

Secondo i medici l'età migliore per formare una famiglia è di 28 anni per l'uomo e 23-24 per la donna ma questa valutazione a carattere clinico può variare se si considerano i ceti sociali. Un operaio o artigiano, che abbia compiuto il servizio militare e che abbia una sistemazione di lavoro, è già in condizioni di pensare al matrimonio.

Per uno studente, invece, è preferibile che arrivi alla laurea prima di fare progetti matrimoniali. Altri invece si mettono in « aspettativa » e non fanno programmi di sorta se non hanno raggiunto una certa sistemazione professionale che possa garantire un futuro sereno alla loro compagna: sono in generale quelli che amano i lunghi fidanzamenti che non sempre vengono coronati dall'unione matrimoniale.

Giovani e genitori prima delle nozze

Inutile dire ciò che avviene nelle famiglie quando il ragazzino annuncia con aria seria e compunta che ha intenzione di sposare la ragazzina appena conosciuta in montagna o a ballare appena intravista dai genitori. E' vano anche usare i sistemi forti per dissuadere i due acerbi « volontari » al matrimonio; non servirebbe che a provocare delle brutte reazioni. Molto meglio mettere tutta la buona volontà per capire come e perché i due ragazzi sono giunti a tale importante decisione. Con prudenza si metterà sulla bilancia il pro e il contro del matrimonio.

Nel frattempo i due giovani avranno modo di conoscersi meglio, godranno di una maggiore libertà rispetto ai propri familiari ed intanto potranno maturare ancora un po': « lei » nel ruolo di fidanzata assumerà un tono importante nei confronti delle amiche che metterà al corrente dei progetti per la nuova casa; farà con esse i programmi sulla nuova vita a due, come conciliare il lavoro, il marito, la casa ed il tempo libero.

Questo periodo pre-matrimoniale si rivela sempre benefico agli effetti della decisione finale, ed è proprio il fidanzamento che rappresenta il banco di prova per stabilire se « quei due » sono veramente fatti l'uno per l'altra. Non sempre si ottengono dei buoni risultati: succede che i sentimenti così accesi all'inizio si spengano facilmente oppure che il legame sentimentale valido durante il fidanzamento si spezzi poco dopo il matrimonio.

Vivere insieme (quando si è giovani) non è sempre facile

Aiutiamoli a non commettere errori

Per i genitori, quindi, niente paura per le decisioni improvvise dei figli in relazione al matrimonio. Usando l'infallibile maniera di comprendere benevolmente i desideri dei figlioli mettendoli in condizioni di pensare a ciò che affrontano, senza sottovalutare i loro sentimenti e, soprattutto, evitando inutili egoismi, essi potranno contribuire a non fare commettere errori il più delle volte irreparabili.

Il dolce della festa

Sciroppo d'arancio

In una casseruola possibilmente smaltata o di rame non stagnata mettete 1,500 Kg. di zucchero e un litro di succo d'arancia al quale avrete unito il succo di 2-3 limoni, unitevi la scorza grattugiata di 3-4 arance e fate scaldare bene finché lo zucchero sarà completamente sciolto senza bollire. Filtrate lo sciroppo ottenuto attraverso una tela finissima, lasciatelo raffreddare e poi versatelo in bottiglia, chiudendo ermeticamente.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ilario, S. Abramo eremita;
S. Agapito (vuol dire « degno d'amore »);
S. Daliano;
S. Ciriaco.
S. Taziano.

OGGI, sabato 16 marzo, il Sole è sorto alle 6,13 e tramonta alle 18,8. La Luna si trova nel 17° giorno.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Gli alpini riuniti a Roma

Roma, sabato sera.

Le strade di Roma tra ieri e stamane si sono animate dalla presenza dei primi gruppi di alpini in congedo giunti nella Capitale per prendere parte al 40° Raduno nazionale. Recano sul capo il berretto con la tradizionale penna nera.

Gli arrivi si susseguono da ogni parte d'Italia e dall'estero. Ieri sono giunti 17 alpini dall'Argentina e 3 dall'Uruguay. Tra i primi c'è il settantottenne Giuseppe Lunardi, il quale ha colto l'occasione del raduno per rivedere l'Italia dopo 55 anni.

L'adunata alpina, che apre il ciclo delle celebrazioni del Cinquantennale del IV Novembre, si protrarrà da oggi a martedì. E' previsto un nutrito programma di manifestazioni. Oggi una delegazione riceverà il benvenuto di Roma al Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, dove saranno consegnate alcune medaglie d'oro.

Nel pomeriggio il consiglio direttivo nazionale, dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, sarà ricevuto dal sindaco in Campidoglio. Stasera, infine, alla basilica di Massenzio, concerto di tre corali alpine accompagnate da una fanfara.

Domattina le 120 mila penne nere convenute a Roma, dopo aver assistito ad una Messa in memoria dei caduti, sfileranno alla presenza del Presidente della Repubblica, Saragat, ai Fori Imperiali. Lunedì mattina si recheranno in piazza S. Pietro per un solenne omaggio al Pontefice.

Scontri sul Giordano: un israeliano ferito

TEL AVIV, sabato sera.

Scontri a fuoco sono avvenuti la notte scorsa attraverso le due rive del Giordano. Un portavoce israeliano ha annunciato che le truppe giordane hanno aperto il fuoco dalla riva orientale con mitragliatrici e mortai, per coprire la ritirata di un gruppo di sabotatori che erano stati intercettati da una pattuglia israeliana.

Le forze israeliane hanno risposto al fuoco e hanno ridotto al silenzio le postazioni giordane. Un soldato israeliano è rimasto leggermente ferito nello scontro a fuoco.

D'altra parte viene annunciato che a Gerusalemme una carica esplosiva messa dentro un bidone della spazzatura di una stazione di servizio, situata presso la porta di Mandelbaum, è esplosa la notte scorsa senza causare danni.

Gardner Ackley nuovo ambasciatore americano a Roma

WASHINGTON, sab. sera.

Il Senato americano ha confermato ieri la nomina di Gardner Ackley alla carica di ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Ackley ha ricoperto la carica di presidente dei consiglieri economici della Casa Bianca sino all'inizio di quest'anno.

Patetico incontro stamane dei ragazzi con padre e madre

Sono tornati a Castelletto Ticino i genitori dei sei bambini abbandonati

Si erano recati in Liguria, da un parente, per cercare lavoro - L'altro giorno la primogenita, di dodici anni, è morta in una sciagura stradale - Affannose ricerche dei carabinieri per rintracciarli e avvertirli - Stamattina il ritorno a casa

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, sabato sera.

Non sono più soli i « bimbi abbandonati » di Castelletto Ticino. I genitori Concetta Velardi di 25 anni e Antonio Bonomo di 32, che se ne erano andati in cerca di lavoro una settimana fa e non avevano più dato notizie, sono stati rintracciati ieri notte alle 22,30 a Borghetto Santo Spirito, in provincia di Savona.

I carabinieri hanno comunicato ai genitori la tragica notizia che in loro assenza la primogenita Concettina di 12 anni, alla quale avevano affidato i fratellini più piccoli, era rimasta uccisa in un incidente stradale. Per non sconvolgerli hanno detto loro che la bimba era gravissima ma ancora in vita.

Concettina stava andando in bicicletta, un vecchio arnese arrugginito e senza freni, alle Poste di Castelletto: sperava che fosse arrivata una lettera del babbo e della mamma. Al termine d'una breve discesa non è riuscita a frenare ed è finita sotto le ruote di un autotreno.

Alle 7,30 di stamane Concetta ed Antonio Bonomo sono arrivati in paese; avevano il volto rigato dalle lacrime, ma non sapevano tutta la verità. Credevano che la piccola fosse ancora all'ospedale, invece era già stata seppellita e i poveretti non hanno potuto vederla per l'ultima volta.

I due erano partiti in cerca di lavoro e avevano affidato i bimbi — dicono — ai nonni paterni, ma tra le due famiglie non regna buon sangue (così sono nate le voci della « fuga ») e una serie di sfortunate circostanze ha favorito la sciagura.

« Eravamo partiti con poche migliaia di lire — *ha raccontato Antonio Bonomo* — Ho comperato i biglietti ferroviari e ho lasciato il resto, due mila lire, a Concettina. Le ho detto di avvertire i nonni che partivamo e che saremmo tornati fra una decina di giorni. Prima siamo andati a Viareggio dove abbiamo dei parenti e speravamo in una sistemazione. Ma non abbiamo concluso nulla e ci siamo spostati a Borghetto.

« Qui sembrava che la nostra sfortuna fosse finita. Ho trovato ospitalità e comprensione da mio cognato, un impresario mi ha assunto come muratore e ci ha anche offerto un piccolo alloggio, che a noi pareva una reggia. Eravamo finalmente a posto e pensavamo già di tornare a prendere i bambini. Ed ecco invece che la sfortuna ha ripreso ad accanirsi contro di noi.

« Quel giorno — *ha continuato Antonio Bonomo* — mia madre era andata a Gallarate dove mia sorella aveva dato alla luce due gemelli. Mio padre si era recato da un fratello e sarebbe tornato tardi. Non abbiamo voluto ritardare il viaggio e questa è stata forse una leggerezza, ma Concettina era una bimba giudiziosa e ci siamo fidati. Ora capisco che è stata un'imprudenza e l'abbiamo pagata a caro prezzo ».

Le due famiglie Bonomo abitano nella stessa casa nella frazione Aronco (Antonio e Concetta con i figli in una sola misera stanza). « Non ce la facevamo più a vivere così », *dice piangendo la moglie di Antonio. Le difficoltà economiche avevano accresciuto le incomprensioni. Specie fra suocera e nuora i battibecchi erano continui. Quando la bimba ha detto che i genitori erano andati via, i vecchi hanno forse frainteso ed ai carabinieri è arrivata la voce che i due erano fuggiti. Solo durante le indagini sulla sciagura è emersa la verità.*

Concetta e Antonio Bonomo avevano lasciato Castelletto sull'orlo della disperazione. Anche questa è un'attenuante. Erano oberati di debiti. Si tratta di cifre modeste delle quali ora i creditori — piccoli negozianti del paese — non vogliono neppure sentir parlare. Tutti si sono prodigati a soccorrere i bimbi rimasti: Carolina di 11 anni, Giorgio di 9, Marcello di 5, Giovanna di 4 e Giuseppina di un anno e mezzo (manca Silvana che è ospite di uno zio a Torino).

Le cure e i funerali di Concettina sono stati offerti, ma quasi sempre la solidarietà umana si manifesta quando è troppo tardi.

Più tardi i Bonomo sono andati dal maresciallo dei carabinieri, sgomenti e un po' impauriti. Sapevano delle voci messe in giro e, come accade a chi è perseguitato dalla sfortuna, temevano altri dispiaceri. Il maresciallo è stato comprensivo e paterno. « Vi auguro un po' di tranquillità. Siete già stati abbastanza colpiti dalla sventura » *ha detto ed era visibilmente commosso.*

Mario Bariona

Concetta e Antonio Bonomo con i loro bambini stamane a Castelletto Ticino (Foto Moisio)

Truffe per 5 milioni di un falso giornalista

Genova, sabato sera.

(f. d.) Un falso giornalista, che dirigeva nella nostra città una fantomatica agenzia di stampa, è stato arrestato ieri notte dagli agenti del nucleo interprovinciale di polizia criminale. E' il savonese, Antonio Scotto, di 42 anni. Pare che, con il falso nome di Carlo Renato Romano, sia riuscito a truffare non meno di cinque milioni.

Lo Scotto aveva aperto una « agenzia di stampa » in via San Luca 3/A, affidata praticamente ad una segretaria che passava il tempo a leggere romanzi gialli. « Il dottore è fuori sede » rispondeva invariabilmente la giovane a quanti chiedevano del titolare.

La strana agenzia destava i sospetti della polizia che decideva di compiere una perquisizione. Gli agenti trovavano accuratamente nascosti nel sottofondo d'un armadio patenti e passaporti falsi, timbri a secco con le scritte «Motorizzazione civile», «Passaporto per l'estero », « Ministero di Grazia e Giustizia », timbri ad inchiostro di un notaio e di alcune « testate » di quotidiani, riviste e agenzie.

Dopo una serie di appostamenti il falso giornalista è stato arrestato ieri sera mentre scendeva da un'auto lussuosa dinanzi alla sua abitazione. Si è accertato che truffava alcuni industriali facendosi pagare inserzioni pubblicitarie per libri che in realtà non sarebbero mai stati pubblicati.

Uccise la sua bimba con l'acqua bollente

La Corte d'Assise di Losanna ha inflitto all'assassino 15 anni di reclusione - Proteste del pubblico che ha ritenuto mite la condanna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Berna, sabato sera.

Dopo una permanenza di un giorno e mezzo in camera di consiglio la Corte d'Assise di Losanna ha pronunciato la sentenza contro l'impiegato di banca René Jaccard che la scorsa estate seviziò a morte la sua bambina, Sonia, di sette mesi, immergendola nella vasca da bagno piena di acqua bollente. La piccina, che già in precedenza era stata picchiata a varie riprese dallo snaturato padre, morì dopo una atroce agonia.

Il P. M. aveva chiesto vent'anni di reclusione per l'assassino; ma la Corte ha ritenuto di dovergli concedere alcune attenuanti e l'ha condannato a 15 anni di reclusione. Il giovane omicida, che durante tutto il processo ha tenuto un atteggiamento cinico, è rimasto impassibile durante la lettura della sentenza, mentre fra il pubblico, che evidentemente si aspettava un verdetto più severo, si sono udite grida di protesta.

Non si sa ancora se il P. M., che nella requisitoria si era mostrato assai duro contro René Jaccard, ricorrerà contro la sentenza. Sul banco degli imputati sedeva pure la moglie dello snaturato padre, per rispondere di concorso in maltrattamenti. La donna ha potuto dimostrare di essere stata fuori casa il giorno in cui il marito ha gettato Sonia nell'acqua bollente. Se l'è cavata con una condanna relativamente mite, ossia un anno di carcere con i benefici della condizionale.

La rievocazione, nel processo di Losanna, della terribile morte della piccina, ha profondamente impressionato il pubblico svizzero. **L. F.**

In onore di San Giulio

Raduno ad Ivrea dei maestri costruttori

Ivrea, sabato sera.

(r. a.) Domani ad Ivrea il « Paratico della cassòla e sparavel », e cioè la Congregazione di « tutti coloro che nell'arte del costruire sono maestri » (architetti, ingegneri, geometri, impresari, muratori eccetera) terrà l'annuale convegno in onore del patrono, San Giulio.

La manifestazione, che richiama numerosissime persone da tutto il Canavese, sta riacquistando di anno in anno l'importanza che rivestiva molti secoli fa le celebrazioni indette dalle Congregazioni di operai ed artigiani.

Negli statuti della città di Ivrea del 1300 e del 1400 si trova traccia di queste corporazioni, e più precisamente di quella dei muratori.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vende 10.000.000 valendo mutuo. Telefonare 330-395.

MAZZE' km. 25 Torino vendesi bella casa quattro stanze saloncino servizi garage giardinetto. Tel. 818-852, 762-563. A28855

MURI negozio via Leyni 97 reddito notevole 3.300.000: L'Immobiliare, telefono 502-514. O63

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto Torino e Riviera ponente. Telefonare 677-708.

PRIVATO urge vendere appartamento precollinare quale tre camere cucina servizi garage. Tel. 721-670.

SPOTORNO Impresa piemontese vende appartamentini prezzi medici possibilità mutuo. Impresa Barchiesio (17028) Spotorno, tel. 75-657.

PRIVATO vende zona Mirafiori due camere cucina 6.500.000. Telefonare 487-404. 2001

PRIVATO vende zona Stadio signorile due camere tinello 5.000.000 mutuo 4.800.000. Telef. 487-404.

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, soffitte, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq. 16 caduno con servizio, più locale cantinato; affittandoli uso ufficio garantiamo 8% netto più spese.

STABILE in Torino possibile abbattimento acquistasi qualsiasi cifra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». O824

TERRENO costruzione 80-300 camere acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

VENDESI, cambiasi con alloggio, terreno mq. 1600 per costruzione villette centro Nichelino. Telefonare ore serali 323-675. A32587

VENDESI 700.000 terreno Mesna strada asfaltata adatto villette. Telefonare 634-623, pasti. 2001

VENDONSI tre camere salone servizi via Pavia 12, Cascina Vica.

VILLA bellissima Trofarello possibilità secondo alloggio, mansarda vende. Telefonare 652-273.

VILLETTA nuova mq. 800 giardino vicinanze Avigliana vende 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

VILLETTA Rivoli vende 13.000.000 valendo mutuo composta due alloggi due camere tinello servizi garage. Telefonare 330-395. O694

VILLETTA seminuova Km. 18 Torino vendo 5.000.000 più mutuo. Telefonare 330-395. O694

803-843 L'Immobiliare vende breve tempo alloggi case terreni senza spese. O63

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 39.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone, Po, Italia '61, Tel. 664-087. O679

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

AZIENDA metalmeccanica cerca in affitto capannone mq. 500-800 zone San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-859, 330-539.

A. ABBISOGNA alloggio zerella impiegata statali referenziata, solvibili. Telefonare 770-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 759-800 geom. Martinet. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-234. O555

CAUZIONANDO camera cucina. Telefonare 374-068.

CERCASI capannone uffici mq. 100 abbinati ad officina mq. 100 zone commerciale. Telefonare 734-880.

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, anche periferica. Telefonare 344-461. O965

PROSSIMI sposi piemontesi buon impiego affitterebbero due-tre camere servizi. Telefonare 383-833.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O539

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. LOCALE mq. 130 uso magazzino laboratorio affittasi. Tel. 887-251.

A. REFERENZIATO amministratore volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A coniugi senza figli offresi alloggetto camera cucina bagno ingresso, casa nuova zona S. Rita, cambio pulizia scala. Scrivere specificando età, lavoro, referenze «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A32985

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Orsenigo 42. Telefonare 548-439

AFFITTASI alloggetto a proprietaria camera tinello servizi. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI due camere, tinello, cucinino, servizi, corso Belgio. Telefonare 745-720. O906

AFFITTASI laboratorio mq. 100 anche officina. Telefonare 782-080.

AFFITTASI STRADA TETTI NEIROTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, LUCE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE. LIBERO SUBITO. TELEFONARE 773-300.

ALLOGGIO tre camere, servizi, pieno terzo, soleggiato, tranquillo, affittasi zona corso Vittorio, Duca Abruzzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 834 — Torino». 2001

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio, rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti, smontaggio montaggio mobili. Tel. 633-872 Ditta Masser.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito operai specializzati. Telef. 338-183.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 687-183. A28303

AUTOTRASLOCHI 4000 camera, autofurgone, smontaggio montaggio, garanzia. Tel. 592-483, Einaudi.

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, due uffici, 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 110-50-25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lima 7. O783

LOCALE centralissimo mq. 70 pianterreno adatto uffici, laboratorio, deposito affitto: Telefonare 538-614.

50.000 mensili affittasi via Bava 12 alloggio 4 camere cucina. Visibile 15.30 - 17,30. Telef. 888-658.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

A.A. PANORAMICI appartamenti in Noli (Savona) a prezzi occasione vendonsi. Telefonare Savona 25-405.

A Loano Borghetto viale mare metri 70: appartamenti 2.750.000. Informazioni La Borghettina: Borghetto Santo Spirito, telef. 70-074.

A Pietra Ligure viale mare vendiamo alloggi 3.800.000. Impresa De Giovanni, Via Adua 47, Loano. Telefonare 63-717. A14833

AL mare ultimi alloggi cablati, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-381.

RIVIERA Fiori affittansi villini soggiorni, comforts, magnifica vista mare, Strada asfaltata, parcheggio, ristorante, bar, piscina. Interpellateci «Villapark Monterosso» 18033 Camporosso (Imperia).

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALBISOLA Superiore. Pensione Sangiorgio, tel. 40-342, nuova, tranquilla, parcheggio, giardino. Prezzi moderati. 21914

CATTOLICA Pensione Dei Pini, telefono 62-538, 62-048, posizione centrale, tranquilla, vicinissima spiaggia. Interpellateci. 31771

PIETRALIGURE Pensione Nazionale tel. 67-335, sul mare, riscaldamento, 2000, servizi 2300. C38011

VARAZZE Hotel Ariston, 97-371. Tutti comforts, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci. 21563

VARAZZE Pensione Riviera, 97-100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati, diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, tel. 680-082. O581

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O66

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

LETTINO 7500 affittasi giovane operaio lavoro stabile. Tel. 461-932.

DOMANDE IMPIEGO L. 35 per parola

A. QUALIFICATISSIMO funzionario commerciale 33enne decennale esperienza trattative vendite ogni livello organizzatore, forte ascendente personale, attività promozionale, relazionalissimo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 714 — Torino». A2043

CAPO reparto presse ventennale esperienza stampaggio lamiere termoindurenti termoplastici offresi media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

(Continua a pag. 8)

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

L'amabile Michele

RIASSUNTO — Alla morte di suo padre, Costantino III, la principessa Zoe, insieme alla sorella Teodora, sale al trono di Bisanzio. Ha sposato, per volere del padre, pochi giorni prima che morisse, un uomo di sessant'anni, Romano Argiro, che diventa imperatore con il nome di Romano III. Eliminata la sorella, costringendola a rinchiudersi in un chiostro, Zoe è ora sola alla testa dell'impero. Ma la sua speranza di dare un erede al trono è delusa, nonostante il ricorso a medici, fattucchiere, unguenti miracolosi.

L'imperatore Romano deluso per la mancanza di figli trascura l'imperatrice Zoe

3 Romano Argiro visti vani tutti i tentativi di assicurare un erede alla dinastia, si dà alla cura dello Stato, cerca di mettere ordine negli uffici pubblici e di rafforzare l'impero. Zoe, sentendosi trascurata, rósa dal dispetto, cercò di rianimare l'amore del suo sposo. Ma i suoi sforzi furono vani ed egli si ostinò a svolgere solo i compiti pubblici cui lo avevano destinato la volontà ed il dispotismo del suo predecessore.

Fu allora che Zoe si dette a cercare un sostituto nel suo *entourage* e lo trovò in un giovane dispensiere del palazzo. Il grazioso e appassionato Costantino che fu ben lieto di diventare l'amante della sua imperatrice. Ma era soltanto fuoco di paglia. Al dispensiere Costantino subentrò ben presto un altro Costantino, questa volta nobile e di grande lignaggio. Era questi della famiglia Monomaco, parente di Romano III, qualifica che gli aveva aperto le porte del palazzo imperiale.

Il bel Costantino Monomaco fu il secondo amante della dissoluta imperatrice

Così lo descrivono i cronisti dell'epoca: «*Costantino Monomaco era bello come Achille. La natura aveva fatto di lui un modello perfetto. Ammirevolmente proporzionato, di taglia alta e sottile era pratico di tutte le discipline agonistiche: cavaliere, corridore, lottatore, spadaccino. Di più: era gaio, sapeva sorridere, far sorridere e sedurre*».

E Zoe fu ben lieta di cadere tra le sue braccia.

Ma fra i funzionari di Romano III primeggiava, in quel tempo, un abile e scaltro eunuco, Giovanni, il quale — da gran corruttore qual era — portò un giorno a corte suo fratello Michele. Presentato all'imperatore e all'imperatrice, il giovinetto seppe in poco tempo entrare nelle grazie di Zoe che ne ammirava la grazia acerba, la esangue bellezza. Per una donna ch'era vissuta sino a quarant'anni nel gineceo, e che aveva conosciuto l'amore troppo tardi, il ragazzo rappresentò tutto quello che le era mancato, la giovinezza, l'amore senza freni.

Ormai l'imperatrice non aveva più ritegno. Un giorno fu sorpresa tra le braccia di Michele

Presa da una passione violenta, gli dimostrò grande benevolenza, si fece vedere con lui e ben presto tutta la corte si accorse che il giovinetto aveva conquistato l'imperatrice.

Egli, probabilmente, più che essere sedotto dalle grazie di questa signora ormai matura era attirato dalla gloria di un'avventura imperiale. Il gioco valeva comunque la candela e il furbo eunuco Giovanni cercava ogni mezzo per legare l'imperatrice al giovanissimo fratello.

Zoe non aveva più alcun ritegno; un giorno fu sorpresa tra le braccia del ragazzo che la baciava appassionatamente.

SEGUE: Romano è di troppo

Stasera e lunedì riunito il Consiglio comunale

A Sanremo: serrato finale per la gestione del Casinò

Dovrà essere deciso il rinnovo della concessione - I rappresentanti dei partiti divisi sul problema - La casa da gioco ha reso alla città, in cinque anni, 19 miliardi e mezzo

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, sabato sera.

I quaranta consiglieri comunali di Sanremo tengono stasera la prima delle due sedute segrete dedicate al problema del Casinò. Nella seconda seduta, quella di posdomani, lunedì, dovranno procedere alla votazione, essa pure segreta: lo spoglio delle quaranta schede dirà se la gestione del Casinò dovrà essere affidata per altri cinque anni alla società Ata, che ha in pugno le redini della Casa da gioco dal 1959, o se sarà bandita una nuova gara d'appalto per affidare ad altri l'incarico.

E' un grosso problema al quale è legata la prosperità non solo di Sanremo ma di tutta la Riviera dei Fiori. In cifre tonde, il Casinò — dal 1962 al 1967 — ha avuto introiti di diciannove miliardi e mezzo dei quali quindici e mezzo sono stati versati al comune di Sanremo. Altri sei miliardi e mezzo, essendo stati spesi in stipendi, feste, eccetera, hanno creato un giro di denaro che ha tonificato l'economia locale.

Di fronte al dilemma: rinnovare la fiducia all'Ata o cercare un altro concessionario, i quaranta consiglieri comunali sono divisi; ma quale sia la consistenza numerica delle due schiere è un mistero, perché un imprecisato contingente di consiglieri è ancora incerto sulla decisione da prendere. La lotta si preannuncia serrata fino all'ultimo momento.

Vediamo gli argomenti delle tesi in contrasto. La schiera di coloro che si oppongono all'Ata si richiama al parere di una commissione di vigilanza, composta da rappresentanti di tutti i partiti, che ha definito insoddisfacente la passata gestione. Gli appunti principali riflettono una asserita insufficiente signorilità nella conduzione della casa da gioco, il deficit di oltre ottocento milioni, la mancanza di capitali, irregolarità nella gestione.

Su quest'ultimo punto è stato fatto molto chiasso lo scorso gennaio; un rotocalco si è spinto ad intitolare un suo servizio: «L'ombra della manette sul Casinò di Sanremo», in quanto era stata aperta una indagine dall'autorità giudiziaria. Ma si è trattato solo di un controllo del Tribunale civile che si è concluso l'altro giorno con l'accertamento di un'unica irregolarità: l'Ata il 27 marzo dell'anno scorso con una sua deliberazione affermava d'avere versato nelle proprie casse la somma di 260 milioni, mentre il versamento stesso non venne mai effettuato.

Ora il Tribunale, con una sua ordinanza notificata all'avvocato Luigi Bertolini, presidente dell'Ata, ha invitato la società ad indire un'assemblea straordinaria per il 18 aprile prossimo venturo con il seguente ordine del giorno: «Deliberare o il versamento della somma entro 30 giorni alla Banca d'Italia o la trasformazione della società».

I propugnatori dell'opportunità di rinnovare la concessione all'Ata sostengono invece che la società merita fiducia, nonostante i momenti difficili che ha dovuto attraversare in questo ultimo periodo per effetto della congiuntura. Ne è prova, essi soggiungono, la storia della sua attività. Eccone i punti salienti.

1959: muore il precedente gestore Pier Busseti, lasciando un deficit di ottocento milioni. L'avv. Luigi Bertolini, subentrato con la sua società, si è addossato quel grosso debito, guidando una gestione approvata da tutti.

1963: scaduto il primo quinquennio, Bertolini, facendo affidamento sui lusinghieri introiti di quell'anno si aggiudicò di nuovo la concessione offrendo una altissima percentuale: l'83,20 per cento. Ma ecco nel 1964 l'inizio della grave recessione che toccò il fondo nel 1965, anno in cui gli introiti del Casinò sono scesi a due miliardi e seicentoquindici milioni: un miliardo e quindici milioni in meno a paragone del 1963.

Nonostante la bufera la società ha continuato a versare l'83,20 per cento al Comune, a far fronte agli altri impegni, ad aumentare gli stipendi agli impiegati che sono molto più numerosi di quelli degli altri casinò italiani, St. Vincent, Campione, Venezia. Contemporaneamente ha lanciato il Festival della canzone in modo tale da farne una manifestazione di prestigio internazionale. Tutto ciò perché Bertolini ha fatto fronte di tasca propria.

Infine — concludono i sostenitori — al momento di chiedere il rinnovo della concessione l'Ata si presenta con due importanti elementi a proprio favore: settecentocinquanta milioni fra capitali e nuovi finanziamenti recati da Ezio Radaelli, che per di più ha pronto un brillante e vasto programma di rilancio. E si dà per certo che non costituirà una difficoltà il pagamento dei duecentosessanta milioni cui accenna la citata ordinanza del Tribunale.

La giornata di oggi, nell'imminenza della prima seduta segreta, si sta svolgendo in una serrata successione di riunioni nelle sedi dei partiti.

Furio Fasolo

A Caluso: è un manovale quarantenne

Fermato il presunto aggressore del parroco

Don Gibellato, senza lasciarsi impaurire dalla pistola, gli aveva sbattuto la porta in faccia - Riconosciuto per la bicicletta da corsa

Dal nostro corrispondente

BIELLA, sabato sera.

La scorsa notte i carabinieri della squadra giudiziaria di Biella hanno fermato a Caluso, dove risiede, il manovale Egidio Miol, di 40 anni, presunto autore di una tentata rapina al parroco della frazione Arro di Salussola. A mezzogiorno l'interrogatorio del Miol, trasferito nella caserma dei carabinieri di Salussola, era in corso; non si sa se ha già confessato o no.

La vittima dell'aggressione, avvenuta l'altra sera, è don Umberto Gibellato, di 55 anni, che da oltre un decennio, dopo essere stato a lungo missionario in India, è parroco del borgo agricolo al confine tra Biellese e Vercellese. Il sacerdote l'altra sera guardava la tv, la sua domestica, Fortunata Agnoli, di 70 anni, era in un'altra stanza.

La casa parrocchiale di Arro è all'ingresso del paese. «Verso le 19,30 — ha dichiarato don Gibellato — suonò il campanello all'ingresso. Data l'ora, non ebbi sospetto ed andai ad aprire, anche perché la domestica era impegnata in cucina. Mi trovai di fronte un uomo avvolto in un mantello nero, che mi puntò una rivoltella, ingiungendomi di alzare le mani. Istintivamente gli chiusi la porta in faccia e invocai aiuto a squarciagola».

L'aggressore, che certo non si attendeva la reazione del parroco, fuggì via su una bicicletta da corsa. E' stato proprio questo particolare a mettere i carabinieri sulla pista giusta: l'uomo della bicicletta da corsa era stato tra l'altro visto qualche ora prima a San Damiano.

p. m.

Un giovane s'impicca nel fienile di casa

Ceva, sabato sera.

(r. r.) Un ragazzo di Castelnuovo Ceva, si è tolto la vita impiccandosi in un fienile ove il suo cadavere è stato rinvenuto stamane dal padre.

Si tratta di Giuseppe Dante Bianchino, di appena 19 anni, figlio di un agricoltore del luogo. Non risulta che egli abbia avuto litigi in famiglia e non si conosce ancora per quali cause il giovane abbia deciso il suicidio. Si sa comunque che egli soffriva da tempo di una disfunzione tiroidea.

Rita e Teddy Reno forse da ieri sposi

Rita Pavone e il suo «manager» Teddy Reno escono dall'albergo milanese nel quale sono scesi subito dopo il ritorno da Lugano, dove ieri si sarebbero uniti in matrimonio

La clinica ha rotto stamane il riserbo

Smentita per le Kessler non era epatite virale

Le due famose gemelle (secondo il medico che le ha in cura) soffrono di una forma itterica - Presto torneranno sulla scena

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Stamane sono state smentite le voci che la malattia delle gemelle Kessler potesse considerarsi quasi sicuramente un'epatite di origine virale. L'ha dichiarato in maniera recisa il prof. Riccardo Fossati, direttore della Clinica Capitanio, dove le famose sorelle sono ricoverate dopo il manifestarsi dei primi sintomi di un avvelenamento.

«Si tratta di una lieve forma itterica — *ha precisato il prof. Fossati* — provocata con tutta probabilità dall'ingestione di cibi non freschi».

Le due ballerine, che hanno dovuto sospendere da mercoledì scorso la loro attività teatrale (anche la commedia musicale «Viola, violino e viola d'amore», al Teatro Manzoni, è stata interrotta) non potrà riprendere che dopo il 20 di questo mese. Esse dovranno rimanere in clinica per gli esami ematologici e per le cure del caso. Le condizioni delle due Kessler non destano comunque preoccupazione.

Ieri l'Ufficio di Igiene del comune di Milano, sulla base delle segnalazioni raccolte, aveva provveduto a far disinfettare la stanza occupata dalle Kessler alla «Elite Residence», il nuovo stabile di appartamenti di lusso sorto in via Passarella. Questa misura insieme al riserbo della clinica dove le due gemelle erano state ricoverate aveva avallato l'ipotesi che le Kessler fossero affette da epatite.

c. b.

Eccezionale intervento: «ricostruito» il torace di una neonata a Cesena

Cesena, sabato sera.

Appena dodici ore dopo la nascita, una bimba è stata operata per consentirle di sopravvivere. Era nata, infatti, con una malformazione del diaframma, ed aveva nel torace quei visceri (stomaco, milza e intestino) che normalmente stanno nella cavità addominale.

L'intervento chirurgico è stato compiuto qualche giorno fa nell'ospedale Bufalini di Cesena dal prof. Franco Zanardi, primario di chirurgia, ma è stato reso noto solo oggi. La bambina, che si chiama Paola Serra, sta bene.

Durante l'intervento chirurgico, compiuto tanto per via toracica quanto per via addominale, è stato «ricostruito» il diaframma, e tutti i visceri sono stati rimessi nella loro sede naturale.

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha rapito una ragazza, chiamata Palla, unica testimone che può farlo incriminare per assassinio. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire a Dick Tracy, la sua auto resta agganciata ad un treno e va in fiamme. Ratt muore carbonizzato, Palla finisce su un albero.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

49 — (continua)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.838

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: Via Cernaia 40, tel. 530.818

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 9

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 835.890
Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
PUNTO DEI PIZZI: Via delle Orfane 3, t. 342.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.388 - 532.395, filiale Via Cavour 8, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. [illegible]

CASA del MOBILE
BEINASCO TORINESE - Strada Lanzo, 48 - Telef. 498.508
a soli 3 km. da Torino
3000 MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ININTERROTTAMENTE
Interpellate GRATUITAMENTE il nostro esperto architetto per tutti i vostri problemi di arredamento in tempo utile

Nel quadro di sviluppo delle proprie unità di vendita
La Magazzini STANDA S.p.A.
RICERCA per avviarli alla carriera di
CAPI UFFICIO AMMINISTRATIVI
laureati o diplomati, preferibilmente in ragioneria, di età tra i 28 e i 34 anni, con buona esperienza nelle procedure amministrative, disposti a trasferirsi in qualsiasi sede di Filiale Standa.
Si invitano gli interessati a trasmettere domanda manoscritta, corredata di fotografia non restituibile e precisando le proprie esperienze, a: MAGAZZINI STANDA — Ufficio di Zona — Via Viotti, 8 — TORINO

Pellicceria F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI - ULTIMI GIORNI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 835.890 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 18, telefono 655.173 - Torino
Via Cavour 9, telefono 20.60 - Vercelli

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ufficiali - Pubblicazioni della G.S.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

(Continua da pag. 6)

CAMERIERA ventinovenne presenza, offresi anche esattrice incarichi fiducia cauzionando un milione, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

ESPERTO acquisitore materiali semilavorati, finiti, sulla valutazione, contrattazione lavorazioni esterne media e grande meccanica, ottima conoscenza mercato e repertorio fornitori, offresi adeguatamente seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A29282

IMPIEGATA trentatreenne segretaria direzione pratica lavori vari uffici carico: scarico libera subito. Telefonare 796-750. 2001

INFERMIERA ventinovenne presenza, offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

LAUREATO media età prim'ordine esperienza capacità società prestazione referenziatissimo accetterebbe impiego stabile per amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino». A28097

LAUREATO 35ENNE, QUINDICENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI VENDITA, BUONA CONOSCENZA MARKETING E LINGUA INGLESE, AMPIA CULTURA, DISTINTO, ATTITUDINE A SVOLGERE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO, LIBERO SUBITO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3194 — TORINO». A29346

MI piace viaggiare e cerco impiego adatto, sono geometra ventiduenne militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino». 2001

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi ad avvocato civilista. Telefonare 878-272. 29002

PERITO chimico esperto galvanica, reparto, laboratorio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». 29195

RAGIONIERE 24enne militesente conoscenze dattilografia offresi lavoro ufficio. Impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A29548

TECNICO, capo servizio, esperto conduzione e coordinamento servizi aziendali, produzione, programmazione, procedimenti tempi, preventivi, costi, acquisti, offresi industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 - Torino».

TECNICO lunghissima pratica progettazione costruzione piccole medie macchine elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 834 — Torino».

TRENTADUENNE attivo volenteroso offresi autista esattore o qualsiasi decoroso lavoro. Cauzione, referenze. Telefonare 393-836. A29048

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

AFFERMATA società assume giovane dinamico ingegnere capace direzione tecnica lavori edili stradali cemento armato, eventuale compartecipazione quote azienda. Esigonsi esperienza, curriculum, referenze, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A29238

AGENZIA immobiliare primaria importanza cerca per riorganizzazione quadri, giovane serio, dinamico, volonteroso carriera, preferibilmente laureato, militesente, attitudini organizzative e vendite. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

AZIENDA ingrosso tessile cerca giovanissima aiuto-contabile età 18-20 anni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A27683

DIREZIONE export importante industria cerca segretaria non prima impiego ottima conoscenza lingue inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2844 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, esperto meccanismi carpenteria cercasi. Telefonare 584-075. A29139

DISEGNATORE particolarista meccanico, capace, volonteroso, possibilmente militesente, offresi retribuzione adeguata, ambiente di lavoro piacevole, settimana corta, stabilimento moderno periferia Nord, settore tecnico d'avanguardia. Inviare domande indicando dati anagrafici, studi e posti occupati alla «Pubblicità Stampa 6538 — Torino».

IMPORTANTE ditta operante nel campo combustibili liquidi e riscaldamento cerca elemento veramente preparato per preventivi riscaldamento totali, preventivi sostituzione caldaie, bruciatori, serbatoi, trattazione clientela, assistenza lavori installazione bruciatori e caldaie. Manoscrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 3118 — Torino».

LAUREATO o diplomato introdotto laboratori, ospedali, mutue, Piemonte - Liguria per propaganda e vendita prodotti chimici, analisi rapide, cerchiamo. Telef. 435-833 Milano.

ORGANIZZAZIONE turistica cerca stenodattilografa conoscenza francese esclusi primo impiego. Fornire referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, Via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazioni di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 0671

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AGGIUSTATORE 1ª categoria manutenzione macchine utensili ed attrezzature meccanica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A29142

AUTISTA patente D pratico città offresi. Telefonare 395-535.

AUTISTA 3° grado pratico ribaltabile offresi libero subito. Telefonare 796-167. A29255

CAPO officina carrozzeria metallica quadri elettrici, cabine e quadri sinottici esaminerebbe offerte migliori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino». 2001

DIRIGENTE tecnico lunga esperienza macchinari meccanici elettromeccanici elettronici offresi direzione piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 055 — Torino».

DISTRIBUTRICE provetta otto anni esperienza offresi per distribuzione volantini buche lettere prezzi di concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». 28997

SIGNORINA offresi per laboratorio farmaceutico o profumi. Tel. 764-884

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

ASSUMO ragazze 15-17enni facile lavoro. Telefonare 793-167.

ASSUMO rettificatore 2ª pratico alliatrice anche libero pomeriggio. Borgone 39. 1001

CARPENTIERI saldatori per officina Trofarello cercansi. Tel. 586-076.

CERCASI aiutante panettiere. Via Garibaldi 44. A25270

CERCASI autista custode villa 25-35enne coniugato senza figli praticissimo guida Torino e altre città buona salute referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8505 — Torino». A25233

CERCASI donna sola, età media, pratica lavori domestici per famiglia con bambino. Trattamento familiare, vitto e lire 40.000 mensili. Telefonare 330-084. A23439

CERCASI aiuto apprendista pettinatrice. Telefonare 662-391 corso Mediterraneo 84.

CERCASI fonditore alluminio pressofusione, operatore ed operai addetti [illegible]. Presentarsi I.G.F., corso Belgio 95. 1001

CERCASI macchinista pratica confezioni in rendia, L.B., corso Emilia 26, tel. 857-633.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi per cantieri impianti civili. Telefonare 323-812. A25780

FALEGNAMERIA cerca provetto operaio serramenti e mobili. Telefonare 491-502, Venaria. 2001

FAMIGLIA cerca cuoca disposta recarsi villeggiatura. Referenze controllabili. Casaglia, Massimo d'Azeglio 12, Torino. A29408

FAMIGLIA cerca donna anni 40-50 per custodia bambino, massimo stipendio disposta trasferirsi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A29251

FOTOCOLOR [illegible] ed apprendisti ambo sessi assume Fotocrom, via [illegible] 91, tel. 353-535.

GIOVANE verniciatore a spruzzo veramente capace cercasi. Telefonare 644-384. A25412

GIOVANI aggiustatori militesenti anche non provetti buona retribuzione. Telefonare 240-198.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tornitori II cat. per manutenzione. Telefonare 252-833. A28486

INDUSTRIA metalmeccanica cerca provetto elettrotecnico per manutenzione apparecchiature varie per macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

LATTONIERI edili veramente specializzati assumonsi. Paga adeguata. Telef. 732-356, via Pianezza 302.

PER villa signorile precollinare due sole persone cercasi coppia domestico tuttofare, cuoca cameriera tuttofare veramente capaci e referenziati. Massima retribuzione. Eventualmente due stanze. Inutile presentarsi mancando requisiti richiesti. Telefonare 341-100 ore ufficio.

PERSONA sola cerca cameriera fissa, escluso cucina ed lavori pesanti, massimo stipendio, massima libertà. Esigonsi presenza, referenze. Scrivere: ARCI, casella postale 62, Torino.

RETTIFICATORE II categoria cercasi retribuzione adeguata capacità e rendimento. Oddone 88, telefono 279-724 A22424

SARTE [illegible] **KAMEL LARGO** [illegible] 5. A23419

SIGNORE, signorine desiderose esplorar maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caseci, San Quintino 4 (cortile). 2001

TAPPEZZIERE stoffe cerca abile cucitrice e apprendista volonterosa. Telefonare 724-030. 1001

STABILIMENTO revisione macchine utensili e oleodinamiche cerca operai veramente capaci ottima retribuzione. Telefonare 240-198.

TRACCIATORE stampi lamiere cercasi. Vebot, Torino, Strada Antica Collegno 190/10. A29342

ZONA Statuto cercasi apprendiste quindicenni per laboratorio. Telefonare 542-654. 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per parola

A 25 rappresentanti provinciali introdotti alberghi, ristoranti, comunità, affidiamo vendite prodotti alimentari ottima qualità prezzi vantaggiosi. Grande avvenire per persone qualificate. Trattative personali. Società Hilda, Stabilimento di Cinisello, Balsamo (Milano).

AGENTI di commercio ricerca affermata industria chimica importanza internazionale, con settori vari di produzione per promozione riorganizzazione vendite interessanti prodotti uso casa province Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto. Possibilità abbinamento con altri prodotti non concorrenziali. Elementi volonterosi, attivi, introdotti presso drogherie, alimentari, coloniali, supermercati, colorifici, alberghi, ospedali, enti vari. Inquadramento Enasarco, provvigioni remunerative, rimborso spese. Documentare a casella 350/M SIP Milano. 22047

UNISOL per vendita insetticida, deodorante lustro spray e altri prodotti largo consumo assume rappresentanti per Cuneo e Torino città. Scrivere: «Donizetti 4 Borgo S. Pietro, telefonare 881-672.

FARMACEUTICI - Importante Casa ultratrentennale attività, già introdotta con amplissima gamma specialità medicinali ed antibiotici, assume rappresentante propagandista e sola autorizzazione, per le province di Novara e Vercelli veramente introdotta zone ed elevate capacità ed esperienza. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 131 — 20100 Milano». 21904

FELINA corsetteria Jasmin bagni Liguria assumesi rappresentante pratico introdotto. Telefonare 511-348

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche cerca attivo agente introdotto presso Comuni ed altri enti pubblici et altro introdotto presso grossisti ed idraulici di Torino e provincia. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 201 — 20100 Milano». 21870

VENDITORI introdotti drogherie commestibili ristoranti [illegible] cercansi per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

VERNICI affermata azienda importanza nazionale cerca agente introdotti industrie rivenditori Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova».

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. P.za V. 20 tel. 662-110, 652-876. 0956

BRUNELLO detectives: accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. 0675

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, prossamenzioni. Nizza 102, tel. 633-148, 630-716. 0964

BRUNELLO detectives ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

BRUNELLO detectives - Organizzazione investigativa informativa, San Ottavio 47, tel. 878-582, 81-328.

CITTADINI dall'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-109, 531-540, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 530-682.

MAIDRPOL Garibaldi 3. Telefonare 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0907

POLINVES indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, litigi, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, telefono 652-755. 0847

SORINMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0872

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Marconi 31 bis. Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telef. 279-878

A. ESTETISTA cellulite massoterapia attinoterapia corpo viso relax. Telefonare 532-543. A29340

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 567-693.

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali. Sauna Relax, telefono 678-328.

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. 01

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A metà prezzo vendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkata, corso Principe Eugenio 11. Ingresso libero.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0683

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Monfalcone 141. Tel. 393-127 aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, telef. 745-213, prenotazioni Mini Cooper, NSU, Giulia super, 1000 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1300 spider, Simca 1000, Prinz L. 1500, 850, 600, 500, Apple III serie, multiple (aperto festivi). 0745

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 159 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770. Cercate un'auto d'occasione? Noi vi [illegible] di più, assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa da 150 mila a 790.000. 0002

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 traversata vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776 Aperto anche festivi. 0522

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. AUTOBENGASI via Genova 281 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute-rateazioni (aperto festivi). 0053

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179: minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci. Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 0811

(Continua a pag. 16)

junior lusso arredo

junior
se esigete praticità ed economia
lusso
se volete tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna
arredo
se preferite dare alla vostra cucina un aspetto caldo ed elegante
junior, lusso, arredo
vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...
...in più è Zoppas

cucine in 18 modelli da lire 26.000 - frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000 - lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900

venite sul mare...
con la più grande nave da crociera del Mediterraneo
PASQUA IN GRECIA
1ª crociera 3-12 Aprile
2ª crociera 13-19 Aprile
Escursioni gratuite a:
PIREO (Atene) CORINTO MICENE NAUPLIA EPIDAURO KNOSSOS (Creta)
7 giorni a partire da L. 65.000
cabine lusso, salotto veranda privata L. 170.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio oppure a:
SIOSA LINE
Torino - Via Roma 366 - tel. 547.375
Genova - P.za Grimaldi 1 - tel. 200.361

Per richiedere opuscoli illustrati ritagliare e inviare a Siosa Line Via M. Campodisola - NAPOLI
Nome ____
Indirizzo ____
Città ____
Crociera ____

LE 7 PERLE DEL MEDITERRANEO
crociere settimanali (da Giugno a Settembre)
GENOVA CANNES BARCELLONA MAJORCA TUNISIA PALERMO CAPRI
4 motivi in più per scegliere queste crociere
● UN GRANDE TRANSATLANTICO
● L'AMPIA SCELTA DI CABINE E PREZZI
● SCONTO FAMIGLIA
● I SOGGIORNI FACOLTATIVI A SCELTA
1 settimana di crociera a partire da L. 63.000
con sconto famiglia da L. 38.000
15 giorni crociera + soggiorno a partire da L. 74.000
lunghe soste nei porti per escursioni organizzate
altre crociere con il transatlantico IRPINIA tonn. 16.200
■ CANARIE - MADERA - MAROCCO
Crociera soggiorno 14-20 giorni a partire da L. 189.000
■ MAR DEI CARAIBI E VENEZUELA
Viaggi-vacanze 4 settimane a partire da L. 275.000
■ ALLE 3 AMERICHE (Croc. Aeromarittima)
con soggiorno organizzato, 3 settimane da L. 393.000

Stasera l'inaugurazione al Broletto

La mostra di Novara svela un nuovo volto di Casorati

Incisioni, disegni, sculture, scenografie completano un ritratto «parziale» dell'artista conosciuto, di solito, solo come pittore - Ottima la disposizione adottata dai tre coordinatori

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, sabato sera.

Un'ampia mostra di incisioni, disegni, sculture e scenografie di Felice Casorati verrà inaugurata questa sera alle ore 17 nell'antico Broletto di Novara. L'esposizione, allestita nel salone dell'Arengario, dove rimarrà aperta sino al prossimo mese di aprile, rappresenta non solo un significativo contributo allo studio della complessa personalità dell'artista, ma anche una manifestazione celebrativa, che non poteva tardare, da parte di Novara, la città in cui Casorati nacque il 4 dicembre del 1883.

E' una mostra che si visita bene anche per merito della chiara disposizione adottata dai tre coordinatori: Marco Rosci che s'è occupato della scultura e della scenografia; Zeno Birolli che ha affrontato i problemi della grafica, e l'architetto Luciano Gallarini.

Disegni, stampe ed acqueforti occupano le pareti, muovendo da un affettuoso *Ritratto della madre* (un pastello del 1906) per giungere ad alcune delle ultime pagine incise nel 1963, quando il male, che di lì a poco doveva metter fine ai giorni dell'artista, s'era già crudelmente manifestato. Al centro dell'ambiente, una doppia fila di teatrini (collocati schiena contro schiena) per la prima volta documenta l'impegnativa attività di Casorati scenografo che si sviluppò per circa vent'anni, dal 1933 (data dei bozzetti per *La vestale* di Spontini), al '51.

Le scene di Casorati non sono mai semplici «fondali» pittoriche: sono piuttosto elementi di un tutto verso il quale convergono musica, poesia e pittura; anche se nella sua evoluzione l'artista passò, poi, dalle prime esperienze, sostenute da una struttura architettonica, alle più tarde e libere semplificazioni, fiorendo quasi per magia una dimensione dello spazio del tutto fantastica.

Un po' in disparte, in fondo al salone, tra i due grandi mosaici ritrovati nei depositi della Triennale di Milano — *La famiglia* e *Figura* che meriterebbero certo di non tornare nell'oblio da cui sono stati tratti — s'apre poi una certa prospettiva sui cimeli e le fotografie del teatro di casa Gualino (Torino) disegnato dall'architetto Sartoris, ma che nella sistemazione dell'interno rivela l'inconfondibile segno dello spirito di Casorati.

Di fianco ai teatrini, Rosci ha collocato infine le sculture facendone, non senza motivo, quasi i fuochi ideali della mostra. Egli ha anzi sottolineato la presenza di una piccola terracotta, *Ada*, ed ha raccolto intorno ad altre tre «teste» un gruppetto di sculture databili tra il 1920 e il '22, per concludere la breve carrellata sulle ricerche plastiche di Casorati con i rilievi della *Macelleria*, esposta a Monza nel 1927, e quelli in precedenza modellati per il teatro di Gualino, insieme alle statue dei due suonatori di fisarmonica e di chitarra nei quali il Casorati non esitò a far grottescamente rivivere i simboli classici della tragedia e della commedia.

In questa rassegna novarese non vi sono i dipinti che, da Torino a Venezia, più d'una volta hanno d'altra parte già riproposto la figura dell'artista; ma è tuttavia difficile scoprire che proprio qui in questi fogli ed in queste sculture è riunita in parte forse più affascinante dell'opera di Casorati, dove si trova anche la chiave per penetrare nell'intimità del suo mondo poetico.

In particolare, nelle incisioni e nei disegni è facile ritrovare, di volta in volta, i riflessi d'una lettura di Klimt, la testimonianza dei suoi rapporti con gli altri artisti operanti nell'ambiente veneziano di Ca' Pesaro (specialmente con Gino Rossi e Arturo Martini), ma non meno certe sue originali anticipazioni destinate a riaffiorare nella continuità d'un coerente sviluppo, nel quale si alternarono divagazioni e approfondimenti mai privi di novità creativa.

Angelo Dragone

«Suonatore di fisarmonica», una delle sculture di Felice Casorati esposte a Novara

Il diabolico piano di una siciliana

Offriva un milione per diventare vedova

La donna, secondo l'accusa, uccise col veleno il marito quando comprese che non era possibile trovare un sicario - Ora è in carcere in attesa di giudizio

Dal nostro corrispondente

Catania, sabato sera.

«Una signora cerca un sicario che le ammazzi il marito»: *questa strabiliante «offerta di lavoro» cominciò a circolare, nel maggio del '66, fra i pregiudicati di Randazzo, il grosso centro dell'Etna a 64 chilometri dal capoluogo. Il nome dell'aspirante vedova era tenuto segreto; ma chi aveva raccolto e propalato per primo la sconcertante proposta aveva anche fatto sapere che si trattava di una* «persona seria» *disposta a pagare un milione a condizione che il* «lavoro» *fosse fatto bene,* «con coscienza».

La polizia, quando fu avvertita da un confidente di ciò che si stava tramando e si rese conto che effettivamente da qualche parte in paese c'era un marito che correva il rischio di essere ucciso, si mise subito in moto per impedire il delitto. Per scoprire l'identità della donna non vi era che un modo: impiegare un falso sicario.

Giusto in quei giorni erano attesi a Randazzo due nuovi carabinieri che nessuno in paese conosceva. Istruiti prima del loro arrivo, i due militi giunsero in paese in borghese e presero alloggio in una locanda. Spacciandosi per pregiudicati in cerca di lavoro, essi si introdussero nell'ambiente della malavita. Un giorno, come speravano, qualcuno parlò loro del delitto: «Una signora vorrebbe diventare vedova. E' disposta a pagare un milione».

Per non scoprire il loro giuoco i due carabinieri fecero un rilancio e chiesero, attraverso il misterioso canale della delinquenza, quattro milioni. Speravano che l'interessata abboccasse e cercasse un contatto diretto con loro. Invece non ci fu nessuna controproposta, segno — forse — che la misteriosa donna aveva deciso di economizzare uccidendo il marito con le sue stesse mani.

Il 3 giugno di quello stesso anno a Randazzo morì il muratore Antonio Manitta, di 40 anni, padre di tre figli in tenera età. L'indomani sua moglie, Maria Catena Galiotta, di trentatré anni, in lacrime e tutta vestita di nero lo accompagnò al cimitero. Ma due mesi dopo ai carabinieri e al pretore giunsero delle lettere anonime nelle quali si metteva in dubbio che il muratore fosse morto di morte naturale.

Venne riesumato il cadavere e il medico legale, incaricato della perizia tossicologica, accertò che Antonio Manitta era morto avvelenato da un potente anticrittogamico. Le indagini, iniziate immediatamente, esclusero nella maniera più tassativa che si fosse trattato di suicidio; anche l'ipotesi della disgrazia non aveva fondamento. Non restava che concludere che il muratore era stato assassinato.

Venne interrogata la vedova che protestò, indignata, contro la supposizione che il marito fosse stato ucciso. Ma i carabinieri dovettero trovare qualche indizio di colpevolezza o quanto meno di sospetto se, a un certo punto, la trassero in arresto sotto la gravissima accusa di uxoricidio. Secondo gli inquirenti la vedova, innamoratasi di un altro uomo, dapprima si mise alla ricerca di un sicario che la liberasse per sempre dell'incomodo coniuge; poi, per risparmiare, decise di far tutto da sé e un giorno mise il veleno nella pasta che aveva preparato per il marito.

«Non è vero niente — *ha sempre sostenuto l'accusata* — sono completamente estranea a questa orribile storia. Amavo mio marito e lui amava me: come si può pensare che lo abbia potuto architettare un piano così diabolico? Sono innocente, lo giuro». *Dice la verità? Ai giudici l'ultima parola.*

f. s.

Non è stata raggiunta la prova

Ivrea: un'assoluzione per falso in testamento

Il documento è stato però annullato - Protagonisti quattro fratelli di Perosa Canavese

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

(r. a.) Il Tribunale di Ivrea ha assolto stamane con formula dubitativa il sessantacinquenne Nicola Rassa, un contadino di Perosa Canavese che era accusato di falso in testamento. Il Rassa era stato accusato da due suoi fratelli, Giovanni ed Antonio, di aver falsificato il testamento del fratello Domenico, morto in tragiche circostanze il 5 maggio 1963.

I giudici del tribunale, nell'emettere la sentenza, hanno però riconosciuto la falsità del documento ordinandone quindi l'annullamento.

La vicenda prese il via da un esposto presentato da Giovanni ed Antonio Rassa alla Procura della Repubblica di Ivrea nel quale si ricordavano le circostanze della morte di Domenico e lo strano testamento, trovato tre giorni dopo la sua scomparsa nel portafogli conservato in una giacca. Il testamento olografo del defunto, vergato su un foglio di carta di quaderno e presentato per la regolarizzazione e la relativa pubblicazione al notaio Marcoz di Ivrea, diceva: «*Lascio al fratello Paolo il bosco di Chiappetto e tutto quello che mi spetta dalla madre. Dichiaro erede di tutto il rimanente il fratello Nicola*».

Giovanni ed Antonio, i due esclusi dalle volontà testamentarie, mentre esaminavano il documento furono colti dal dubbio che quella non fosse la grafia del fratello Domenico, e che fosse stata abilmente contraffatta. Per provarlo dovevano però esibire una scrittura sicuramente autografa dello scomparso e dopo molte ricerche ritrovarono in casa una lettera che Domenico aveva scritto alla famiglia nel 1941 quando era militare in Grecia. La lettera ed il testamento vennero quindi sottoposti all'esame di un perito calligrafo il quale asserì che il testamento non era stato vergato dalla mano di Domenico.

A questo punto, i due fratelli esclusi, confortati dal parere tecnico, si rivolsero all'autorità giudiziaria.

Ungaretti stasera in visita ad Asti

Asti, sabato sera.

Il poeta Ungaretti ed il pittore Casoli, saranno oggi ospiti della nostra città. Alle 17 visiteranno l'arazzeria astigiana, sita nell'antica Certosa di Asti. Alla cerimonia interverranno le autorità locali.

TAVOLA ROTONDA SULL'ELETTRIFICAZIONE DELL'AGRICOLTURA

Verona, 15 marzo 1968.

Nel quadro delle manifestazioni promosse dalla 70ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura, si è tenuta ieri a Verona una Tavola Rotonda indetta dall'Ente Fiera e dall'Enel sul tema «Elettrificazione dell'agricoltura». Moderatore dell'incontro è stato il prof. Bonato, Ordinario di economia Agraria dell'Università Cattolica di Milano.

L'ing. Poggi, Direttore centrale dell'Enel, ha svolto la relazione generale. Riallacciandosi al particolare momento che sta attraversando la nostra agricoltura ed alle rinnovate esigenze di progresso economico e sociale del mondo rurale, l'ing. Poggi ha rilevato l'importanza del ruolo che assume l'impiego dell'energia elettrica, ai fini della diffusione dei mezzi tecnici in agricoltura e del miglioramento del livello di vita delle popolazioni delle campagne.

I due principali aspetti dell'elettrificazione rurale sono quindi rappresentati dall'ulteriore diffusione del servizio elettrico e dalla necessità di sviluppo e di impiego razionale delle applicazioni elettriche, nelle attività agricole e nell'ambito della vita domestica e sociale delle zone rurali.

L'estensione delle reti di distribuzione alle zone che ancora ne sono sprovviste è un problema importante per il settore rurale; l'ing. Poggi ha ricordato che l'indagine eseguita dall'Enel ha accertato che gli abitanti delle località rurali, che dimorano con continuità oppure stagionalmente in abitazioni prive del servizio elettrico, nel 1965 erano circa 1 milione e 700 mila, di cui il 73% residenti nell'Italia meridionale ed insulare; per fornire il servizio elettrico a tutti questi abitanti occorrerebbe una spesa complessiva di circa 280 miliardi di lire.

Anche questi pochi dati — ha sottolineato l'ing. Poggi — riescono certamente a dare l'idea che ci si trova di fronte ad un problema di grande peso finanziario, tecnico ed organizzativo; è evidente che non si potrà che procedere per gradi alla realizzazione delle opere di elettrificazione, non fosse altro che per i vincoli posti dai tempi tecnici necessari.

Il problema, peraltro, è stato affrontato decisamente: com'è noto il nuovo Piano verde prevede interventi nel settore dell'elettrificazione rurale per complessivi 47 miliardi di lire fino al 1970. Proprio in questi giorni, inoltre, il Parlamento ha approvato un'altra legge, di iniziativa del Ministro dell'Industria, on. Andreotti, che stabilisce ulteriori interventi nel settore per quasi 39 miliardi di lire, fino al 1971.

In complesso, pertanto, con il secondo Piano verde e con questa nuova legge, nel corso dei prossimi anni potranno essere realizzati lavori di elettrificazione, in zone rurali, per l'importo di circa 86 miliardi di lire. Di questo importo l'80% è a carico dello Stato ed il 20% a carico dell'Enel.

Dopo l'aspetto dell'elettrificazione dell'agricoltura che riguarda la diffusione del servizio elettrico, l'ing. Poggi ha esaminato l'altro aspetto, quello, cioè, concernente le prospettive di sviluppo delle applicazioni elettriche nell'ambito delle aziende agricole.

L'adozione di mezzi tecnici in agricoltura si risolve sostanzialmente nella meccanizzazione delle lavorazioni agricole, alla quale le applicazioni dell'energia elettrica danno un contributo di notevole importanza.

E' noto che oggi esistono macchine che aiutano o addirittura sostituiscono l'uomo in tutte le attività; tra esse, quelle azionate da motori elettrici occupano un posto di primo piano per la loro semplicità, comodità e sicurezza.

Un'indicazione dell'evoluzione dell'agricoltura italiana in questo settore può essere fornita dall'esame dei consumi di energia elettrica per usi agricoli. Tali consumi sono passati da 383 milioni di kWh nel 1956 a 804 milioni nel 1965.

I vantaggi economici, in termini di efficienza e competitività dell'economia aziendale, di un maggior ricorso alle applicazioni elettroagricole sono rappresentati dal risparmio di mano d'opera, dalla sua qualificazione, dagli incrementi produttivi, dalla valorizzazione dei prodotti agricoli, dalla possibilità di trasformazioni colturali verso indirizzi più remunerativi.

Collegata alla necessità di incentivazione nelle applicazioni elettroagricole — ha sottolineato ancora l'ingegner Poggi — resta però la condizione di una loro scelta razionale e di un loro uso ottimale. Da questa considerazione si rileva soprattutto l'opportunità di intensificare le iniziative in atto riguardanti la consulenza degli agricoltori; l'Enel, da parte sua, svilupperà sempre più l'assistenza nel settore contrattuale e tariffario.

Alla relazione dell'ing. Poggi hanno fatto seguito gli interventi degli altri partecipanti alla Tavola rotonda — in rappresentanza della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, della Federazione Nazionale Dottori in Scienze Agrarie e dell'Ente Utenti Motori Agricoli — che hanno sottolineato tutti i particolari aspetti del problema; il prof. Bonato ha riassunto infine, ai numerosi intervenuti, le conclusioni emerse dall'esauriente dibattito.

Impiego razionale di elettrificazione rurale

Linea Montestrutto-Viverone (Torino)

Zona di Verona Sud: cabina Ponte Pietra 10.000/380 V. Comune di Villabartolomeo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dove andiamo stasera

TEATRI

● LA MONACA DI MONZA *(Alfieri): la tragica storia di suor Virginia (la manzoniana Gertrude) rievocata da Giovanni Testori in un dramma sospeso tra passato e presente nella Monza della Controriforma e del neocapitalismo. Lo spettacolo, diretto da Luchino Visconti, ha Lilla Brignone come protagonista e Valentina Fortunato e Sergio Fantoni nelle altre parti principali. Domani unica recita alle 15,30.*

● TANGO *(Carignano): inscenato dallo Stabile di [illegible] con regia di Luigi Squarzina, è una commedia di umorismo nero gustosamente scritta dal polacco Slawomir Mrozek. In una para dossale satira, la vicenda d'un giovane rivoluzionario alla rovescia che tenta di mettere ordine in famiglia. Domani ore 15,30 e 21.*

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO E' APERTO *(Ridotto del Romano): spettacolo « dada » del « Teatro delle Dieci ». E' un « collage » di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Morteo e Simonis. Regia di Sequi.*

● PINOCCHIO E GIANDUJA AL CIRCO EQUESTRE *(Marionette Lupi, via S. Teresa 5): oggi e domani domenica, ore 16.*

CINEMA

Commedie

★ LA CINESE (in prima al Centrale): questo di Godard, premiato all'ultima Mostra di Venezia, è un film diverso non solo dagli altri in genere ma dai precedenti dello stesso autore. Egli lo ha definito « un lungo viaggio da Parigi a Mosca con destinazione Pechino ». Un viaggio, naturalmente ideologico, quale può prospettarlo un « film-saggio » dedicato ad una certa condizione dell'umanità d'oggi, travagliata, insidiata da mille terribili quali l'imperialismo, il colonialismo, la guerra intesa come gioco disumano. Per esprimere tutto ciò, Godard usa come mezzo il diario delle vacanze di cinque ragazzi, cinque rivoluzionari. Di essi la punta di diamante è Veronique (impersonata da Anne Wiazemsky, oggi signora Godard), studentessa di filosofia e « tifosa » di Mao; con lei c'è Guillaume, attore che va a recitare di casa in casa pezzi di Brecht; poi ci sono Henri, comunista in rotta col partito, e Kirilov, pittore tenebroso-romantico che decora emblematicamente la casa dove si riunisce il « gruppo », il cui glabro capo-gente è Yvonne che in esso rappresenta la classe lavoratrice. I ragazzi discutono, polemizzano, poi passano all'azione: Veronique va per ammazzare un ministro ma sbaglia obiettivo, Kirilov escluso dalla partecipazione all'attentato, ne soffre e si uccide. Intanto le vacanze finiscono, i genitori rientrano; ridotta a quattro la brigata si scioglie.

★ COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA (Astor): storia americana d'un marito traditore tirgunato da un amico che, a fin di bene, si adopera a troncargli la relazione extraconiugale. Con allegri interpreti (Martin e Walloch), belle donnine (Stella Stevens, Anne Jackson).

★ IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'anziano consorte per spassarsela con l'amante giovane. Ma il vecchio è un « dritto »: vedrete come va a finire. Catherine Spaak, Hugh Griffith, Romolo Valli.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel suo « testamento » cinematografico, ossia nel film da lui terminato poco prima di morire. Ottima anche K. Hepburn.

Drammatici

★ I COMMEDIANTI (in prima all'Ambrosio): da un discusso romanzo scritto da Graham Greene nel 1966, un film affidato a un « cast » eccezionale: Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, diretti da Peter Glenville. Ambientato ad Haiti (sotto cui preme la dittatura di Duvalier), racconta di un gruppo di bianchi alle prese con il regime autoritario del paese, dove la polizia politica perseguita, arresta, tortura chi è all'opposizione. Come d'uso in Greene, questi bianchi sono altrettanti relitti di fallimenti morali, divisi tra la passione e il rimorso, resi cinici dal turbinoso passato, e avidi di cercare nel giro politico un'alternativa alle esperienze trascorse, ivi comprese quelle sentimentali. Panavision a colori.

★ VIOLENCE (Metropoli): tocca una aggressiva testimonianza della violenza motorizzata caratteristica dei teppisti in motocicletta, imperversanti in talune città nord-americane. [illegible] di attualità svolto [illegible] una vicenda a sensation, con interpreti idonei ai personaggi.

★ UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA (Gioiello): in tribunale, giovane-bene (Perrin), accusato d'omicidio preterintenzionale, si discolpa evocando il passato e i suoi rapporti con una tenera fidanzatina (Daniele Gaubert) e con una capricciosa, incostante « mannequin » (Eva Renzi).

★ LA RELIGIOSA (Romano): dal romanzo settecentesco di Diderot, la storia d'una monaca per forza, liberata dalla clausura di due iniqui conventi e poi costretta, per salvare l'anima se non il corpo, a darsi volontaria morte. Anna Karina patetica protagonista.

★ L'AVVENTURIERO (Nazionale): al tempo di Napoleone, un intrigo romanzesco spionistico con principali interpreti Anthony Quinn, Rossana Schiaffino, Rita Hayworth.

In costume

★ CAMELOT (Lux): la storia medioevale di Lancillotto che ama Ginevra moglie del re. Battaglie, tornei, giostre; e i cavalieri della Tavola Rotonda prodi e canori. A colori, con interpreti di cartello.

Satirici

★ IL PROFETA (Reposi): Gassman, prima eremita (e profeta con capretta), è poi riassorbito dalla civiltà dei consumi e dalle sue comodità. Kappare, hippy e sexy, Ann-Margret; rispunta la Sanson.

★ ITALIAN SECRET SERVICE (Doria): in una spiritosa presa in giro dei fantapolizieschi, la storia d'un « killer » (Manfredi) che non gli va d'essere anche se gli garba la paga.

Polizieschi

★ GLI ASSASSINI DEL KARATE' (Augustus): Robert Vaughn (Mr. Solo) e David McCallum (Ilya Kuryakin) [illegible] insieme per fronteggiare una gang che vuol dominare il mondo possedendo la formula della trasformazione dell'acqua in [illegible].

Western

★ VENDETTA ALL'OK CORRAL (Corso): il leggendario sceriffo Wyatt Earp (J. Garner), con l'amico « Doc » Holliday (J. Robards) [illegible] vendetta contro Ike Clanton (R. Ryan).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.52.13

Alfieri: ore 21,15 « La Monaca di Monza » con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi. Regia di Luchino Visconti. Domani unica recita ore 15,30. Viet. min. anni 18.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 « Tango » di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani ore 15,30-21.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 « Pinocchio » e « Gianduja al circo equestre ». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Domani repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 « Il Teatro delle Dieci » presenta « Il cielo è coperto, il mio dito è aperto » spettacolo « dada » a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani.
Maffei: « Blow-up sul tranvai » Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

Concorso Ippico Nazionale - Sede Società Ippica Torinese (corso Stupinigi - al ponte Sangone): domani lunedì e martedì ore 14. Ingresso L. 500, 1° posto 1000. Trib. 1500.

Ippodromo di Vinovo: domani ore 14,45 corse al trotto; Premio Po, lire 1.200.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer. « Francesis del delitto » D. Stockwell, B. Dillman, O. Welles, E. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

Al Bagatto str. Cavoretto 2: Compl. melodico « Gli Accademici ».
Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Formaserai e Jerry Villa.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 15-21 I Dedido.
Chatellino: 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 General's Band.
Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Concorso Bolero vimone. The Blue Night.
Fara Dance: ore 21 Episod Six.
Garden Dance (capol. 52 sberrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Dance: 10,30-21 I Melodici.
Gay Dance: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: ore 18 the stud. orch. Real, 21: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Compl. L'Elite.
Le Roi: ore 21 Gianni Mascolo.
Massaua Dance: ore 21 I Fersoni.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16-21 Le stelle di Mario Schifano.
Principe: 16-21 Compl. Brancenil.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club 60.052: Le lunghe storie.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze, spettac. ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni; canta Tino Pigni.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew. Ore 16 e 21.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Ja.

Abat-Jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatto: Whisky a Gogo più Baby Night (traf. Pino, 894.313).
Caprice Sacchi 16, 531.528; 16-21.
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discot. (Mont. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

LE ROI
SUCCESSO DI
GIANNI MASCOLO
DOMENICA
ELIO GANDOLFI

Trocadero
Ore 21,15 - Domani 16,15-21,15
ITALO e I CIRO'S
Martedì tradiz. SERATA PREMI

PIPER PLURICLUB
Da oggi al 24
LE STELLE DI MARIO SCHIFANO

VOOM-VOOM
Oggi ore 16 e 21
per la prima volta in Italia
THE KREW

WESTEND
PATRICK SAMSON

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
4 GIORNI ECCEZIONALI
L'IDOLO HERO
RONNY JONES
Premio speciale di [illegible]
EVY
avec Les Problemes
« Continua la serie d'oro »

TAVERNA TIPICA
AL CAMINO
Cigna 21 - t. [illegible] - parcheggio auto
SPECIALITA' ALLO SPIEDO
PESCE ALLA GRIGLIA

ROUGE et NOIR
Via Novalesa angolo via Frejus
LE ANIME NERE
con i loro successi

Ristorante AL CASTELLO
Revigliasco Torinese, t. [illegible]
giovedì - venerdì - sabato
GIPO FARASSINO LIA SCUTARI
Fiore RUGA - Tino ZERBINI

TAVERNA del PONTEVECCHIO
Alpignano - telefono [illegible]
AMPI SALONI per
Banchetti - Ricevimenti - Riunioni

La Brace
Via Napione 22 - telefono [illegible]
PAELLA
ZARZUELA
ogni specialità pesce
con SANGRIA e VINI SPAGNOLI
APERTO fino alle ore 3

...e questa sera tutti al
BABY
l'elegante
WHISKY À GOGO
Traforo Pino 106 - tel. 894.313
TUTTE LE SERE ORE 21
FESTIVI ORE 16 E 21

ECHI DI CRONACA

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.
[illegible] garantito alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 31. Telefoni 42.363 - 872.347.

Tappezzeria in carta
[illegible] già la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 23 (angolo corso Francia 31). Telefoni 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.578 la Or.Te.S. Berruzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria « Augusta » specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, 640.560.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

TV guasto? Tel. 210.605
Mike tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seriale. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « I commedianti » Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: « Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita » Dean Martin, S. Stevens; technicolor.
Centrale-Essai (tel. 540.110): « La cinese » di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Leaud, technicolor. Apertura ore 10.
Corso: « Vendetta all'O. K. Corral » technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: « Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare » Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. Or.: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,25.
Doria: « Italian Secret Service » in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): « Un ragazzo, una ragazza » con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: « Il giorno della civetta » con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: « Camelot » Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, technicolor.
Metropol: « Violence » Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 18.
Nazionale: « L'avventuriero » Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, technicolor. Inizio film: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: « Il profeta » technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: « La religiosa » A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: « Indovina chi viene a cena? » con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

Ariston: « Caroline Chérie » F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18.
Arlecchino: « Violenza per una monaca » Rossana Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: « Grand Prix » James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15-18,30-22.
Capitol: « Dalle Ardenne all'inferno » F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col.
Torino: « A piedi nudi nel parco » Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Alexandra: « Brutti di notte » scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: « La più grande rapina del West » G. Hilton, H. Powers, W. Berger, S. Ross, E. Bianc, technic.
Faro: « Brutti di notte » scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: « Col cuore in gola » techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Hollywood: « La più grande rapina del West » G. Hilton, H. Powers, W. Berger, technicolor scope. Apertura 15, Ult. 22,45. Ingresso L. 400.
La Perla: « Piano piano non t'agitare » T. Curtis, C. Cardinale, technic.
Maffei: « Blow-up sul tranvai » Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film « Per pochi dollari ancora » technicolor.
Massimo: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta » techn. scope. F. Nero, T. Aumont. Vietato minori anni 14.
Orfeo: « Le grandi vacanze » Louis De Funès, technicolor scope. Apertura ore 14. Ultimo ore 22,20.
Principe: « Non aspettare Django, spara » tec. S. Todd, P. Sanchez, col.
Statuto: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta » technicolor scope. F. Nero, T. Aumont. Vietato minori anni 14.

Adriano: « Scusi lei è favorevole o contrario? » techn. A. Sordi, Silvana Mangano, Anita Ekberg.
Alcione: « Missione speciale Lady Chaplin » technicolor scope e Rivista Giacomo Rondinella - M. Nobile - M. Marciani, 16,15 - 21,15.
Alpi: « Dio perdona, io no » Terence Hill, Gina Rovere, technic. scope.
Regina: « La calda preda » Jane Fonda, M. Piccoli, techn. Vietato 18.

Cremona (v. Avogadro 3, telefono 530.493): « Cenerentola » cartoni animati di W. Disney, col. Ap. 10.
Milano: « Colpo grosso ma non troppo » colori Bourvil, De Funès. e « Teseo contro Minotauro » colori.
Olimpia: « Crollo di Roma » colori.
Po: « OSS 117 minaccia Bangkok » technic. Kerwin Mathews.
P. Nuovo: « Shenandoah, valle dell'onore » col. J. Stewart « Boeing Boeing » col. T. Curtis, Lewis. A. 10.
Sestriere: « Da uomo a uomo » Lee V. Cleef, J. Phillip Law. Pistilli col.

Delle Rose: « La capanna dello zio Tom » tec. Lorne, Greco, Demongeot.
Esperia: « Faccia a faccia » scope tec. T. Milian, Gian Maria Volonté.
Giardino: « Tobruk » technicol., Rock Hudson, George Peppard.
Mirafiori: « Ti ho sposato per allegria » Monica Vitti, technicolor.
S. Rita: « Sono un agente F.B.I. » James Stewart, V. Miles, technic.
Vinzaglio: « Brutti di notte » sc. tec. F. Franchi, C. Ingrassia; 1° vis. To.

America (v. Frejus 37, t. 331.748): « I lunghi giorni della vendetta » scope technicolor G. Gemma.
Araldo: « Doppio bersaglio » Yul Brynner, Britt Ekland, colori.
Eliseo: « Brutti di notte » techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, 1° vis. To.
S. Paolo: « Lo scatenato » technic. scope, Vittorio Gassman, M. Hyer.

Artisti: « John, il bastardo » techn. scope, John Richardson.
Belgio: « The Viscount: furto alla Banca mondiale » technicolor.
Corallo: « Fai in fretta ad uccidermi, ho freddo » Monica Vitti, colori.
Eridano: « I due vigili » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor, scope.
La Salle: « Alvarez Kelly » technic. William Holden, Richard Widmark.
Orona: « 3 uomini in fuga » colori.
V. Veneto: « I giorni dell'ira » techn. scope, G. Gemma, L. Van Cleef.

Astra: « Brutti di notte » techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, 1° vis. To.
Bernini: « A ciascuno il suo » di E. Petri, techn. G. M. Volonté, Irene Papas. Vietato minori anni 18.
Eliso: « I fantastici 3 Supermen » M. Jordan, technicolor.
Esedra: « Il sole scotta a Cipro » col. D. Bogarde, S. Strasberg, G. Chakiris.
Massaua: « La più grande rapina del West » G. Hilton, H. Powers, W. Berger, technicolor.
Odeon: « Gli insorabili » techn. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Sisa: « Lo scatenato » Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.

Adua: « Chi ha rubato il presidente? » techn. sc. L. De Funès, B. Blier.
Arti: « Jim il primo » C. Mitchell, K. Carver, technicolor, scope.
Aurora: « Grande sfida a Scotland Yard » S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato 14. Ap. 15,30.
Braccio: « 7 donne per i McGregor » D. Bailey, A. Florr, technicolor.
Lanterna: « Clint il solitario » technic.
Malon: « Il padre di famiglia » techn. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.
Nord: « Operazione San Gennaro » sc. col. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Nuovo Fortino: « Facce per l'inferno » G. Peppard, G. Hunnicutt, col. V. 14.
Oriente: « 2 Ringos nel Texas » sc. colori F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: « Con lui cavalca la morte » techn. scope R. Hundar, H. Chanel.
Sociale: « Agente 007 si vive solo due volte » tec. scope Sean Connery.
Zenit: « La feldmarescialla » techn. scope, Rita Pavone, F. Bianchi.

Baretti: « Nel sole » Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power tec.
Cabiria: « Dio perdona io no » Terence Hill, F. Wolff, technicolor.
Conciliazione: « John il bastardo » J. Richardson, C. Camaso, M. Baswich, technicolor. Vietato minori anni 14.
Cuore (Nizza 56): « 3 uomini in fuga » De Funès, Thomas, tec. Ap. 15.
Flora (c. Moncal. 241): « Il tigre » technic. V. Gassman, Ann-Margret.
Ghigo: « Il più grande colpo del secolo » Jean Gabin, M. Lee, colori, segue Tom e Jerry.
Italia: « Il padre di famiglia » techn. sc. Nino Manfredi, L. Caron.
Piemonte: « Guerra amore e fuga » Paul Newman, Silva Koscina, tec. sc.
S. Carlo: « The Bounty Killer » R. Dexter, technicolor.
Splendid: « Nato per uccidere » technic. scope, Gordon Mitchell. Apert. 15.

Diana: « Cintura di castità » techn. Tony Curtis, Monica Vitti.
Doria: « Gentleman Jo uccidi » techn. scope, Anthony Steffen.
Roma: « A ciascuno il suo » techn. scope, G. M. Volonté, I. Papas.
Umbria: « Ranch spietato » col. Harris « Vendicatore Mayas » Morris col.

Alba: « La feldmarescialla » techn. scope, R. Pavone, F. Bianchi.
Ambra: « Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes » Gina Lollobrigida, José Ferrer, colori.
Apollo: « Natascia » techn. scope, regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, V. Tikhonov. Ultimo ore 22.

Eden: « Pochi dollari per Django » techn. scope, Anthony Steffen.
Lucento: « La 25ª ora » techn. scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Luisa: « Ercole contro Moloch » col. Scott. « Travolta Pompei ». Panero.
Lutrario: « The Viscount: furto alla Banca mondiale » scope, technicolor, K. Mathews, F. Pitagora.
Splendor: « L'indomabile Angelica » techn. scope. M. Mercier, R. Hossein, segue Tom e Jerry, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per lunedì). - Torino-Mantova (ridotti all'Enal).

« La Grecia di Theodorakis » stasera all'Unione Culturale

Questa sera alle 21,30 all'Unione Culturale avrà luogo una audizione di nastri inediti sul tema « La Grecia di Theodorakis ». Il programma comprende: « I canti dell'esilio », « Le canzoni dei campi di concentramento », « Le canzoni di teatro », « I canti popolari », « Le canzoni della resistenza ». L'audizione verrà accompagnata da un commento e da integrazioni visive coordinate da Gabriele Oriani e Aldo Bellalu.

LA MONACA DI MONZA all'Alfieri

Uno spettro s'aggira nella cittadella del neocapitalismo

Il dramma [illegible] Testori intreccia passato e presente in un'eterna rissa [illegible] suor Virginia e la divinità - La regia di Luchino Visconti

Lilla Brignone e Valentina Fortunato [illegible] dramma [illegible] Giovanni Testori [illegible] all'Alfieri (Disegni di Chicco)

Quanto baccano qualche mese fa per questa *Monaca di Monza* che si rappresenta da ieri sera all'Alfieri. E per che [illegible] poi? Per un testo, ma soprattutto per una regia che non meritavano tanto clamore. Il testo è di Giovanni Testori, tornato al teatro dopo le arditezze e le scabrosità neorealistiche della proibitissima *Arialda*, la regia è di Luchino Visconti, che già mise in scena l'*Arialda* e che dai libri [illegible] Pasolini milanese trasse ispirazione per il film *Rocco e i suoi fratelli*.

Raramente, la critica è stata così unanime nel giudicare severamente uno spettacolo. Partito preso? Qualcuno degli interessati [illegible] sostenuto di sì. Visconti ha [illegible] le staffe e [illegible] partito addirittura [illegible]. Ma non Testori che ha accettato con abbastanza *fair play*, prima i tagli del regista, poi le stroncature dei recensori le quali, è doveroso rilevarlo, più s'appuntavano sulla [illegible] «teatralità» [illegible] lavoro [illegible] difetti di un linguaggio [illegible] tuosamente controriformista e di un misticismo cattolico dannatamente esistenziale.

Che cosa ha visto il Testori in suor Virginia [illegible] fondo [illegible] Manzoni toccò con estremo pudore e il [illegible] chelli, avendo potuto attingere agli atti [illegible] processo, perciò [illegible] disteso in uno dei più fortunati libri di questi anni? Un'ostinata peccatrice (Testori non crede al suo tardivo pentimento) che attribuisce a Dio la sua colpa coinvolgendolo in una rissa sul problema della redenzione e chiedendo al Cristo di essere assolta e annientata.

[illegible] questo il dramma si svolge fuori dal tempo, in un eterno presente, e ridesta nella Monza d'oggi, dal sotterraneo [illegible] un convento sconvolto [illegible] febbre edilizia, i fantasmi di tre secoli e mezzo fa costringendoli a dibattersi e a straziarsi fra loro. La vicenda di Marianna De Leyva, monacata a forza, è rievocata davanti ad [illegible] impassibile Vicario criminale, che istruì [illegible] processo una decina d'anni dopo i fatti, e che per essere [illegible] rappresentante della divinità [illegible] ha né il vigore né l'eloquenza [illegible] un vero antagonista: è soltanto una terrena apparizione [illegible] comodo, non un'antitesi dialettica.

Il dramma rischia così di ridursi a un interminabile ed esaltato monologo della protagonista (Lilla Brignone, indomabile: ma che spreco di energia per [illegible] causa disperata) che rimbalza sulle vane apparenze delle altre suore (Anna Carena, Mariangela Melato, Adriana Albeni e dell'indegno don Arrigone (Carlo Sabatini, mentre Alberto Terrani è il Vicario) e s'accende soltanto quando prendono corpo i personaggi [illegible] seduttore Osio (Sergio Fantoni nerovestito [illegible] tuta di pelle da motociclista alla Marlon Brando) e soprattutto della conversa Caterina (una impetuosa Valentina Fortunato, costretta dal regista ad allargare le «o» e le «e» per colorire il suo accento lombardo).

Eterno presente, [illegible] dicevo. E non [illegible] infatti nel testo espliciti richiami ai tempi d'oggi. Ma Visconti li ha Ritrati: in lontananza rombano treni e motori, dagli juke-box giungono gli urli di Al Bano, sullo sfondo s'accendono scritte luminose al neon. Osio è assassinato in un night-club, Caterina accenna passi di shake. E la scena, ideata con i costumi dallo stesso Visconti, è soprattutto un cantiere ingombro di attrezzi e di bidoni e sovrastato da una draga.

Che cosa ha da spartire questo mondo, neocapitalista e beat nello stesso tempo, con il mondo spagnolesco della Controriforma in Lombardia non sempre è chiaro. E lo spettacolo, che [illegible] tutto è immerso in una tetra penombra, ne soffre. Padrone, anche [illegible] Visconti può sbagliare una regia, ma non può sostenere di avere salvato il salvabile tagliando intere scene, abolendo i personaggi [illegible] genitori di Virginia e attualizzando la vicenda più [illegible] quanto convenisse. Alla [illegible], se è vero [illegible] egli [illegible] dichiarato che «il testo ha in [illegible] stesso molti limiti: è prolisso, eccessivo nel linguaggio, costruito confusamente e in modo non sempre traducibile in fatto teatrale», gli si potrebbe ribattere che se non aveva fiducia nel dramma poteva anche fare a meno di metterlo in scena.

Più generoso verso Testori, e verso gli interpreti che lo hanno rappresentato con bravura e abnegazione, il pubblico [illegible] ha accolto *La* [illegible] *di Monza* con molti applausi.

Alberto Blandi

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Polemiche per un romanzo che ha fatto gran rumore

Non si è [illegible] spenta l'eco [illegible] successo (contrastato) del «Circolo Pickwick» - Il "sex-appeal" di Delia - Pirandello spezzettato - Il [illegible] di «Su e giù» - «TV 7» in ripresa

[illegible] bene, il finito, se n'è parlato molto, è stato detto tutto. Ma insomma non si può non mettere in testa a questa rassegna settimanale il ricordo de IL CIRCOLO PICKWICK.

[illegible] è veramente finito in bellezza. E' stato uno spettacolo vivace, di autentica comicità, dove i difetti dovuti ad un'entusiastica esuberanza (difetti che si riducono [illegible] poi ad un eccesso di rumori: se Gregoretti [illegible] smorzato l'audio non ci sarebbero stati che elogi...) hanno guastato alcune sequenze [illegible] non sono riusciti a sopraffare i pregi di spirito, di osservazione ironica, di intelligenza presenti in ognuna delle sei puntate.

Del resto che «il circolo Pickwick» sia stato un romanzo vivo lo dimostrano le polemiche che lo hanno accompagnato subito, sin dall'inizio. Opinioni della critica recisamente opposte, frattura profonda [illegible] platea. C'è gente che si è divertita e ha riso come — dice — da anni non capitava in tv; e c'è gente che si è imbestialita e ha manifestato sdegni e furori da riserbare per occasioni più importanti. «Somaro, buffone — mi apostrofa un impetuoso (e anonimo) lettore di Milano, dando l'avvio ad una monumentale lettera di quattro pagine fitte — [illegible] domeniche mi sono mangiato il fegato e [illegible] la sfrontatezza di lodare questa ignobile cosa, frutto [illegible] più rivoltante degradazione [illegible] Ma quanti soldi hai ricevuto dall'infame regista Gregoretti? E quanti [illegible] Rai?». Non tutte le lettere, per fortuna, [illegible] state [illegible] trasseguate da un tono così eccitato. Comunque tutte hanno testimoniato [illegible] fatto curioso: a giudicare dalle minuziose citazioni, anche chi malediva il romanzo se l'è [illegible] per intero, dalla prima all'ultima inquadratura e non ha mai pensato — se proprio nutriva un odio tanto viscerale — di liberarsene nella maniera più semplice, premendo un bottoncino e passando sul «secondo».

Una trasmissione per cui invece non esistono obiezioni è lo show DELIA SCALA STORY. *Ecco [illegible] esempio [illegible] rivista televisiva brillante e disinvolta. Garinei e Giovannini hanno avuto i mezzi e hanno saputo sfruttarli con garbo e [illegible] humour, mentre troppo spesso vengono sciodellati programmi leggeri gremiti di ospiti d'onore che fanno soltanto cattiva figura. Deliziosa Delia Scala, sia vestita che svestita. Anzi, in minigonna o in costume da danzatrice, ci fa lo stesso triazante effetto di quindici anni or [illegible] quando apparve nella rivista «Giove in doppio petto»; onde, considerato che noi spettatori [illegible] oggi siamo più vecchi, ahimè, [illegible] quindici anni e che non abbiamo più la giovinezza ardente [illegible] allora, si ricava che il sex-appeal [illegible] Delia è rimasto immutato o addirittura s'è accresciuto.*

Lunedì, in SPRINT, *hanno fatto sentire Nino Benvenuti dicitore di versi. Nessuno stupore: quando uno diventa campione del mondo, gli si scoprono le doti più insospettate, e state sicuri che la passione per la poesia o lo studio del violino da ragazzo [illegible] mancano mai. Martedì abbiamo assistito allo spezzettamento di Pirandello ne* L'ALTRA FACCIA DELLA GIUSTIZIA: *tre famosi racconti, tutti e tre magistrali, sono stati accostati e in un certo senso fusi per ricavarne [illegible] specie di telefilm a episodi. Non parliamo di Pirandello maltrattato perché sarebbe ingiusto: parliamo, appunto, di un Pirandello spezzettato, [illegible] tagliato in fette, rimanipolato e ricucito per le esigenze della sceneggiatura. Ma il ciclo non vuole essere un omaggio a Pirandello novelliere? E se delle novelle va perduta l'unità, l'omaggio non resta forse [illegible] veniente compromesso?*

Mercoledì il confronto fra ALMANACCO *e il film si è risolto in favore di quest'ultimo. «Almanacco» — a parte i preziosi inserti cinematografici della battaglia dell'Adamello — era di un piglio ufficiale [illegible] encomiastico, non scevro di qualche coloritura retorica, che veramente ci ha dato da pensare. Per cui [illegible] vinto il film* ASFALTO CHE SCOTTA *il quale, anche se ben fatto tecnicamente, era poi la solita apologia del crimine e della violenza. Dimenticavamo, a proposito di cinema, la pellicola del lunedì che s'intitolava* LA TIGRE. *Sapevate, voi, come non si deve fare un film di caccia e d'amore? Adesso che avete visto «La tigre», lo sapete.*

Sforzi commoventi di Corrado, al giovedì, per spingere avanti il pesante carrozzone [illegible] SU E GIU'. *E se tutto non è ancora andato a rotoli, [illegible] si deve alla [illegible] presentatore, coordinatore e animatore. Ma questo doveva essere il rilancio in grande stile del telequiz?*

Ieri sera TV 7 *[illegible] continuato sullo slancio della settimana scorsa e ci [illegible] un altro numero positivo (notevole il servizio a favore del senatore pacifista Mc Carthy, antagonista di Johnson). Si vede che la concorrenza insidiosa de* L'ISOLA [illegible] TESORO *gli serve da frusta.*

Ugo Buzzolan

La pagella tv della settimana	
PRIMO CANALE	
Delia [illegible] story	8
Circolo Pickwick	8
Sprint	6
Ciclo pirandelliano	6
Almanacco	5
Tv 7	7
[illegible] CANALE	
Film [illegible] lunedì	5
Ritratti [illegible]	6
Ieri e oggi	7
Film del mercoledì	6
Su e giù	6
Isola del tesoro	6

Salvatore Adamo canterà [illegible] della «Tosca»

Parigi, sabato sera.

(l. m.) Salvatore Adamo canterà una romanza della *Tosca* in [illegible] con Régine Crespin, dell'Opéra di Parigi, in una serata di gala che precederà l'apertura [illegible] festival [illegible] Aix-en-Provence, tra poche settimane. Le prove, incominciate da un paio [illegible] giorni, [illegible] oggi per permettere al giovane cantante [illegible] recarsi a Cannes.

[illegible] tre anni Salvatore [illegible] mo è il «campione» [illegible] canzonetta francese. La vendita dei suoi [illegible] è [illegible] gran lunga superiore a quella di tutti i concorrenti.

Concerto polifonico — Stasera alle 21.15 nella Cappella della Pia Congregazione dei banchieri, negozianti e mercanti (via Garibaldi 25) avrà luogo una serata della [illegible] polifonica di Torino per l'audizione di musiche e canzoni antiche. La manifestazione è indetta in collaborazione dell'Assessorato all'istruzione e problemi della gioventù della città.

Di passaggio a Torino

Franca Bettoia e Ugo Tognazzi, [illegible] stasera a St-Vincent, fotografati stamane a Porta Nuova

STASERA ALLA TV

Lo show sul Primo

① Termina il «Delia Scala story» - ② Dibattito sullo sport

Stasera la scelta dei programmi corre tra lo show musicale [illegible] Delia Scala sul Primo Canale ed una inchiesta sul tema «Sport e società» per il Secondo.

* * *

Alle 21 sul Primo Canale la dinamica «soubrette» Delia Scala ci darà l'addio. Ciao, pubblico: si intitola la quarta ed ultima puntata della rivista Delia Scala Story. Sarà una specie di panorama sulle tappe più importanti nella carriera artistica dell'attrice che ha deciso, dopo il suo matrimonio, [illegible] lasciare le scene. [illegible] Scala si congeda dal suo pubblico, e, ancora una volta, la faranno [illegible] rievocando con lei il passato, attori ed attrici che le sono stati [illegible] fianco in questi ultimi anni.

Garinei e Giovannini hanno realizzato lo spettacolo musicale in collaborazione [illegible] Amurri e Faele. L'orchestra è diretta [illegible] Franco Pisano; i costumi [illegible] di Giulio Coltellacci; [illegible] coreografie di Malcolm Clare; la regia di Vito Molinari. E' questo uno dei migliori varietà musicali realizzati dalla [illegible] negli ultimi tempi.

Farà quindi seguito alle 22.15 la seconda puntata della «Storia del lavoro italiano nel mondo» a cura [illegible] Ilario Fiore [illegible] Romano Battaglia e Antonio Cifariello cui [illegible] devono le belle immagini filmate.

* * *

Il Secondo Canale si apre alle 21,15 con la rubrica «Ricerca» Sport e società è il tema di un nuovo ciclo di questa rubrica televisiva curata da Gastone Favero. [illegible] le precedenti trasmissioni, anche Sport e società è composta da un filmato, sul cui contenuto viene poi condotto il dibattito vero e proprio, coordinato questa volta da Ugo Zatterin.

I principali argomenti che verranno affrontati sono: le ragioni che spingono alla pratica sportiva; la diffusione dello sport come prodotto [illegible] industriale; i fenomeni [illegible] tifo, [illegible] nazionalismo sportivo, del professionismo del dilettantismo. Vi prenderanno parte professori universitari e sportivi come Sandro Mazzola, [illegible] lio Loi, Sergio Ottolino, Maria Grazia Marchelli, Massimo Masini, Giovanni Arpino, Nicola Pietrangeli, eccetera. **d. g.**

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Gli anni inquieti: 1918-1940».
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Ciclismo: corsa Tirreno-Adriatico.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio - Lotto.
17,45: [illegible] con Febo Conti.
18,45: Nascita di una scultura: Francesco Messina.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Delia Scala Story, «Ciao pubblico», ultima puntata.
22,15: Storie del lavoro italiano [illegible] mondo.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Non è mai troppo tardi (17 [illegible]).
18,30: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Ricerca: «Sport e società».
22,30: Vita di Cavour, con Renzo Palmer (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Primo piano - 17: Enciclopedia - 18: Il saltamartino - 19.10: Telegiornale - 19.20: Documentario - 19.50: Vangelo - 20: Arriva Yoghi - 20.20: Telegiornale - 20.40: Il grido della terra - 22: Sport - 23.10: Telegiornale.

I P[illegible] DI [illegible]

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: La vocazione - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - [illegible]: Tv degli [illegible] coltori - 14,45: Sport - 16,30: Tv dei ragazzi - 17,45: Quelli della domenica - 18,45: Telegiornale - 19.10: Calcio - 19.55: Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Un [illegible] affare - 22,25: Domenica sportiva - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,85: Berlino - 18,20: La commedia [illegible] errori - 20: Sport - [illegible]: Telegiornale - 21,15: Orizzonti [illegible] scienza e [illegible] tecnica - 22.15: Settevoci - 23,15: Prossimamente.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio	13,00 La musica che piace a noi	13,00 Musiche [illegible] Giuseppe Martucci
13,30 Le mille lire	13,30 Giornale radio	14,30 «Carmen» di Bizet
14,00 Trasmissioni regionali	13,35 Il sabato del villaggio	17,00 Le opinioni degli [illegible]
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14,00 Juke-box	17,30 Corso [illegible] lingua tedesca
15,30 Le nuove canzoni	14,30 Giornale radio	17,45 L. Chailly: Tiédate-Mo, [illegible] breve
16,00 Programma per i ragazzi «Tra le note»	15,00 Recentissime in microsolco	18,00 Notizie del Terzo
16,30 La discoteca di tutti, presentata da Cesco Baseggio	15,15 Grandi direttori: Ernest Ansermet. Da [illegible] kofiev, Rimskij Korsakov, Mussorgski	18,15 L'arte alla mano, a cura di F. di Fenicia
17,00 Giornale radio	16,00 Rapsodia	18,30 Musica leggera
17,10 Voci e personaggi	16,30 Giornale radio	18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
18,00 Incontri con la scienza	16,40 Cori italiani	19,15 Concerto di ogni sera: E. Chausson: «Quartetto op. 35» per archi; Ravel: Trio in la, per piano, violino e violone.
18,10 Cinque minuti di inglese	17,00 Le sinfonie di [illegible]	20,15 Concerto sinfonico dir. da Zubin Mehta. Orchestra Sinf. di Roma della Rai. Nell'interv.: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
18,15 Sui [illegible] mercati	17,30 Giornale radio	22,00 Il Giornale del Terzo
18,30 Anni folli. Diario dei tempi ruggenti del jazz	17,40 Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi	22,30 «Medoro» Un atto di Roger Vitrac, con Renzo Grassilli
19,30 Luna-park	18,30 Giornale radio	23,25 Rivista delle riviste
20,00 Giornale radio	18,35 Aperitivo in musica	
20,15 L'importanza di chiamarsi...	19,00 Il complesso della settimana: Peter, Paul and Mary	
21,00 Abbiamo [illegible] messo	19,30 Radiosera	
21,05 Dove andate (itinerari per i turisti)	20,00 «Fausto e Anna». Romanzo [illegible] Carlo Cassola	
22,00 Musiche di compositori italiani: Adone Zecchi e Giorgio Cambissa	20,40 Musica da ballo	
23,00 Giornale radio	21,00 Italia che lavora	
	[illegible].10 Musica da ballo (2ª parte). Nell'interv. (21,30) Giornale radio	
	22,30 Giornale [illegible]	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Medoro» in onda sul Terzo alle 22,30, è una commedia del francese Roger Vitrac, le cui origini sono quelle di un poeta di stretta osservanza surrealista: a 24 anni firmò infatti il primo manifesto del surrealismo. «Medoro» è del 1930 e non è un'opera maggiore dello scrittore francese, ma c'è tutta una parte di essa in cui l'autore riprende scrupolosamente uno dei grandi miti del surrealismo, e cioè il procedimento del sogno. Nella commedia infatti, c'è un uomo che parla durante il sogno ai suoi [illegible] padroni e riesce a risolvere una delicata questione.

Il medico della famiglia

La psoriasi non è contagiosa: un giovane vuole lavorare - La «sorgente» del fiato cattivo - Malattie cardiache

Il signor Michele Del B. scrive:

«Vi ringrazio di cuore per la pazienza con cui date preziose informazioni a noi lettori. Ho seguito sulle colonne della rubrica le vicende della psoriasi e della gentile signora che dice di esserne guarita. Anch'io sono stato da parecchi medici e sono stato all'ospedale San Lazzaro, spendendo fino all'ultimo soldo i miei più miseri risparmi. Risultato, niente. E questo, credetemi, sarebbe il meno. La mia angoscia più grande è che nessuno mi prende a lavorare: perché, dicono, la psoriasi è una malattia contagiosa. Ho 34 anni e tanta voglia di lavorare, di formarmi una famiglia. Non potete dire ai signori datori di lavoro che la mia malattia non è contagiosa, che avvicinandomi nessuno corre pericoli? A voi crederanno».

— Certo, amico lettore. E lo facciamo con piacere, felici che le nostre modeste parole [illegible] d'aiuto a qualcuno. La psoriasi non è contagiosa e non diminuisce minimamente la capacità lavorativa di chi ne è soggetto. Ogni credenza contraria è frutto della più crassa ignoranza.

* *

Il signor Ferruccio B. scrive:

«Vi prego di dirmi se il fiato cattivo ha origine nella bocca o nell'apparato digerente».

— Molto spesso il fiato cattivo è dovuto a particelle di cibo che s'impigliano tra i denti o che si annidano in piccole depressioni, simili a «tasche», sulla parte della lingua o [illegible]. Queste particelle vanno in putrefazione e appestano l'alito.

Altre volte accade che i gas intestinali vengano assorbiti dal sangue ed eliminati attraverso i polmoni. [illegible] come nel primo caso, fiato cattivo.

Aggiungiamo, a titolo d'informazione, che l'aglio, una volta digerito, produce lo stesso sgradevole effetto. Sembra che negli Stati Uniti il fiato cattivo sia un grosso inconveniente professionale: secondo recenti statistiche, chi ne è afflitto difficilmente fa carriera.

* *

Un lettore ci scrive:

«Desidero sapere se tutte le malattie cardiache sono dovute a difettosa circolazione del sangue».

— Non nel senso comune dell'espressione. Le più frequenti [illegible] di cuore — angina pectoris e trombosi coronarica — sono dovute a scarso afflusso di sangue al muscolo cardiaco. Le altre sono causate da alta pressione, valvole «logore», difetti congeniti, ecc.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

IL CRUCIVERBA DEL TIFOSO

[illegible] — 1. Connazionali di Tito - 8. Così i tifosi vorrebbero che fosse ogni arbitro - 14. Un colle tra Giaveno ed Avigliana - 16. Domenica [illegible] ha arbitrato Spal-Bologna - 18. Dispari nel viso - [illegible]. Punto culminante - 19. Ved. spiegazione - 20. Preposizione semplice - 22. La pancia del poeta - 24. La squadra di Riva (sigla della città) - 25. Coltello e forchetta - 26. Segno che moltiplica - 27. Isola delle Cicladi - 29. Tagliato... come un ex mediano della Fiorentina e della Nazionale - 30. [illegible] spiegazione - 31. La indossano gli attori in allenamento - 32. Volitato... come un assegno - 33. Antichi abitatori del Perù - 34. Nel paradiso di Maometto - 35. Cittadini di una ex colonia italiana - 36. [illegible] e Carbonio - 37. Fermo lì! - 38. Affermazione - 39. Ved. spiegazione - 40. Collina di Gerusalemme - 42. Due romani - 43 Sono simili alle salamandre - 45. Ghislee, noto cantante francese - 47. [illegible] spiegazione - 48. Ved. spiegazione.

VERTICALI — 1. Ved. spiegazione - 2. Iniziali di Bartali - 3. Adesso - 4. Ved. spiegazione - 5. Capitale peruviana - 6. Inferno pagano - 7. La squadra di Leonardi (sigla della città) - 8. Se ne lavò le mani - 9. In Emilia c'è quello del Carlino - 10. Più che coraggioso - 11. Preposizione articolata - 12. Nel viso - 13. Sposi per astronavi - 15. [illegible] bilancia - 17. Spaventato - 19. La località dell'Eritrea in cui ras Alula sterminò gli uomini di De Cristoforis - [illegible]. Il generale [illegible] «il Giusto» - 23. La città di Alfieri - 25. Un'ala del Bologna - 26. Non certo troppo - 28. Sigla di Salerno - 29. Ved. spiegazione - [illegible] I... limiti di Bobbio - [illegible] L'autore de «Il cappotto» - [illegible] Immagine [illegible] - 35. Posto, località - 36. La capitale dell'Ucraina - 39. Sorella della madre - 40. Società a responsabilità limitata - 41. Nome inglese d'uomo - [illegible]. Iniziali di Paone - 45. Sigla di Taranto - 46. La squadra di Fabbri (sigla della città).

(Questa, rovesciata, la soluzione)

Il «molinino» della squadra

[illegible] presentiamo oggi una squadra, il cui nome va inserito all'1 verticale, che quest'anno ha alternato brillanti prestazioni a giornate alquanto opache. Ora sembra sulla via della ripresa ed i tifosi si augurano che sia domani in campionato, sia mercoledì prossimo nell'atteso confronto internazionale possa trovare la «verve» dei suoi giorni migliori. I cognomi di sette suoi giocatori vanno sistemati, con l'aiuto degli incroci, al 19, 30, 39, 47 e 48 orizzontale nonché al 4 e 29 verticale.

(Fra Berto)

SPORT

Serie B - Liguri e piemontesi alla riscossa

Genoa e Novara proibito perdere

I rossoblù ospitano il Perugia, gli azzurri ricevono il Venezia - Confronto al vertice in Pisa-Palermo

Toccherà al Pisa, domani, il difficile compito di fermare la marcia del Palermo. Sul campo dei toscani saranno di fronte, nell'incontro più [illegible] della 27ª giornata del torneo cadetto, la prima e la seconda in classifica. Ai rosanero basterebbe un pareggio, un punto a loro sarebbe sufficiente per continuare il cammino verso la serie A senza preoccupazioni. La squadra di Lucchi, invece, dovrà puntare decisamente al [illegible] pieno; un po' per motivi di orgoglio, un po' perché alle loro spalle la lotta è accanita ed una battuta d'arresto (anche parziale) potrebbe avere gravi conseguenze, soprattutto dal punto di vista del morale.

Il Verona, che divide la piazza d'onore con il Pisa, ospiterà una Lazio in grave crisi e dovrebbe imporsi abbastanza facilmente. Più indietro, con tre punti di distacco da veneti e toscani, tre squadre sono in agguato, pronte ad approfittare di un loro eventuale passo falso per inserirsi decisamente nella lotta per la promozione: il Bari (che giocherà a Reggio Calabria), il Livorno (che ospiterà il Modena) ed il Foggia (che sarà impegnato a Monza). Tre squadre giocheranno sperando in una sconfitta del Pisa.

Genoa e Novara saranno impegnati entrambi sul proprio campo: i rossoblù ospiteranno il Perugia, gli azzurri riceveranno il Venezia. Il Perugia è in forma, domenica scorsa lo ha dimostrato battendo per 4-2 il Novara, e domani non scenderà certo in campo rassegnato; il Genoa, invece, in quest'ultimo periodo è apparso un po' in regresso, il suo gioco non convince più come un paio di mesi fa.

Anche la partita di Novara [illegible]. I piemontesi devono assolutamente vincere per non aggravare la propria posizione, i veneziani non possono assolutamente perdere perché ciò significherebbe ridurre di molto le loro possibilità di salvezza. E' un incontro diretto tra due squadre che rischiano la retrocessione, un incontro che sfugge ad ogni pronostico.

Completano il programma della giornata: Catanzaro-Padova, Lecco-Catania, e Potenza-Reggiana. Riposa il Messina.

m. c.

Il genoano Ferrari

Guerra al «doping»: ciclisti in Tribunale

Anversa, sabato sera.

Sette corridori ciclisti e un medico sono comparsi davanti al tribunale di Anversa chiamato a giudicare su un caso di «doping».

I belgi Corthout e Mathy sono stati condannati a una ammenda di ottomila franchi belgi ciascuno e ad una squalifica di un anno. Gli olandesi Pons e Bodard sono stati anch'essi multati di [illegible] franchi ma la loro sospensione è stata [illegible] a quattro mesi perché, a differenza di Corthout e Mathy che avevano importato prodotti eccitanti, i due olandesi erano stati soltanto trovati in possesso di sostanze «doping».

Su istanza della difesa, Paul In't Ven dovrà tornare davanti al tribunale il 5 aprile mentre Emile Severeyns e Klaus Bugdahl, i quali hanno presentato un certificato medico, dovranno ripresentarsi il 22 marzo. Per la stessa data è convocato in tribunale il dott. Lerange.

Con gli altri avrebbe dovuto comparire in giudizio anche l'olandese De Roo ma al corridore, impegnato nella Parigi-Nizza, è stato [illegible] di presentarsi il 24 marzo.

Nel torneo di serie C

Il Verbania a Piacenza

Atteso derby ligure tra Savona ed Entella

Il Piacenza si giocherà domani gran parte delle sue residue speranze di reinserirsi nella lotta per il successo finale con la capolista Como, affrontando sul proprio terreno il Verbania. La partita, in un primo tempo, si doveva disputare sul campo neutro di Cremona, ma proprio ieri la Lega Semiprofessionisti ha accolto il reclamo della società emiliana, grazie al quale la squalifica di una giornata è stata tolta. Malgrado l'indubbio vantaggio che gli deriva dal fatto di giocare in casa, il compito del Piacenza è tutt'altro che facile considerando la forza del Verbania. Dopo le ultime disavventure della squadra, la prova di domani assume un po' il sapore di un esame definitivo per gli emiliani, perché un altro insuccesso li eliminerebbe definitivamente dalla lotta per il primato [illegible].

Sempre in [illegible] alla promozione, il Como non dovrebbe avere un compito assai facile, dovendo ricevere un avversario come il Pavia, penultimo in graduatoria. Assai più arduo si prospetta, invece, l'incontro della squadra che si presenta ora come la concorrente più temibile per il Como, cioè l'Udinese. I friulani, staccati di tre punti dai biancoazzurri lombardi, si incontrano domani in trasferta con il Treviso, ed un pareggio potrebbe essere considerato un risultato più che soddisfacente. Ma anche in questo caso il Como, presumibilmente, vedrebbe aumentare ancora il suo vantaggio.

Sempre nella zona alta della classifica, a Savona è in programma il «derby» ligure che vedrà impegnata contro i biancoblù di Balzini l'Entella, una squadra che ultimamente si è risollevata dalla zona retrocessione. Ancora alla ricerca di qualche punto prezioso per la sua classifica è invece l'Alessandria, che sarà protagonista di una insidiosa trasferta a Busto Arsizio. A Rapallo, infine, la Biellese cercherà di migliorare ulteriormente la sua posizione in graduatoria, anche se il suo compito è tutt'altro che agevole.

Il programma è completato da Marzotto-Bolzano, Solbiatese-Legnano, Trevigliese-Mestrina, [illegible]-Monfalcone.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* domani potrete avviare una grossa impresa [illegible] del successo. Approfittate della benevolenza celeste. Lunedì [illegible]. *Sentimenti:* il trigono Luna-Venere è di felice auspicio per le relazioni affettive. Ore deliziose. *Salute:* resistete molto bene alla fatica e avete una notevole carica vitale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* valutate bene la situazione e poi gettatevi nella mischia senza il minimo timore. La vittoria non mancherà. Scritti utili. *Sentimenti:* domani Venere sarà protettrice dell'amore. Matrimoni sotto i più auspicati [illegible] preparazione. *Salute:* non avvertirete il più piccolo disturbo. Gioia di vivere.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio è in ottima posizione per aiutarvi negli scambi commerciali e nelle iniziative intellettuali. Lunedì sensibili progressi. *Sentimenti:* una conoscenza, durante un breve viaggio, è destinata a mutarsi in [illegible]. *Salute:* gli astri porteranno giovamento alle vie respiratorie.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio) *Affari:* lunedì un po' di scetticismo per una remora nel lavoro. [illegible] perseverate se si vogliono raccogliere frutti abbondanti. *Sentimenti:* non lasciatevi intrappolare dalle illusioni: guardate le cose con freddo realismo. *Salute:* il trigono Venere-Luna annuncia rapide guarigioni.

LEONE (23 luglio - 23 [illegible]) *Affari:* le ottime configurazioni celesti potenziano tutta la giornata di domani. I collaboratori daranno un valido e disinteressato contributo. *Sentimenti:* realizzerete i vostri più cari desideri. Troverete affettuose accoglienze dappertutto. *Salute:* forte [illegible] e non imbottitevi di medicine.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non respingete ad occhi chiusi le nuove idee che possono dare soddisfacenti risultati. Avrete delle sorprese. *Sentimenti:* le questioni del cuore [illegible] dominate dall'imprevisto. A volte l'affetto non è disinteressato. *Salute:* migliorano le condizioni dell'intestino. Continuate la cura intrapresa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* ritmo costante specie nel [illegible] professionale, dove si ottiene qualche successo di stima. Avanti adagio con fiducia. *Sentimenti:* non dimenticate la necessità di certi lavori domestici. Intesa con chi vi ama. *Salute:* con una buona cura disintossicante tutto va a posto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* il sestile Luna-Giove è di lieto auspicio per le operazioni finanziarie. Lunedì dovrete agire con la massima correttezza. *Sentimenti:* anche se Urano vi spinge a qualche [illegible] immediato, comportatevi in modo assennato. *Salute:* potere di ricupero accresciuto. Cuore e pulsazioni regolari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* cercate di concludere ogni impresa in modo definitivo; entro domani, lunedì, la fortuna potrebbe venire a mancare. Prudenza. *Sentimenti:* chi ha figli non li trascuri, ma s'interessi degli studi e del loro [illegible] fisico. *Salute:* chi soffre di fegato controlli di più [illegible] alimentazione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non abbandonate i sistemi tradizionali che finora hanno dato sempre buona prova. [illegible] nella professione. *Sentimenti:* un problema familiare, che sembrava arduo, si risolverà quasi automaticamente. Gioie intime. *Salute:* superati i mali di stagione, [illegible] bene.

ACQUARIO (22 genn.-19 [illegible]) *Affari:* liquidate entro domani le piccole pendenze per essere liberi di affrontare lunedì le grandi iniziative dalle quali trarrete profitto. *Sentimenti:* momento propizio per cominciare una nuova relazione. Venere vi [illegible] l'amore. *Salute:* anche per voi Giove è fonte di notevoli miglioramenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le configurazioni astrali apporteranno [illegible] al settore finanziario. Lunedì non contate sulla fortuna, [illegible]. *Sentimenti:* [illegible] osservatevi subito, per un'occasione che sembra ideale. Bisogna [illegible] prima di decidere. *Salute:* temperanza a tavola perché fegato ed intestino saranno intolleranti.

OGGI negli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14,30)

4. - Premio Adige (L. 1.575.000). A m. 1600: 1. Mabel; 2. Anjia; 3. Sinira; 4. Tarpan; 5. Pierfranco; 6. Etak.

[illegible] Premio delle Alpi (L. 2 milioni 300.000). A m. 2060: 1. Meriggio; 2. Navazzo; 3. Pinedo; 4. Anticipo; a m. 2100: 5. Soma Fire.

I favoriti: 1. Quasco-Varedo; 2. Joskiluxe; 3. Milhulko-Popoli; 4. Etak-Anjuaj; 5. Querero-Spiaggia; 6. Soma Fire-Pinedo; 7. Leonno-Quafea; 8. Jerni-Alfredo.

BOLOGNA (trotto, ore 14,30)

6. - Premio Isole (L. 1.200.000). A m. 2100: 1. Grillione; 2. Sportbonite; 3. Erik Brek; 4. Olé.

I favoriti: 1. Fraser-Elvira; 2. Dakro-Primula; 3. Dinde-Guy Ellen; 4. Salerno-Onato; 5. Tenno-Tennis; 6. Erik Brek-Sportbonite; 7. Robin Hood-Tracy; 8. Piacentine-Amusette.

DOMANI

[illegible] (trotto, ore 15)

1. - Premio Dora Riparia (lire 800.000). A m. 1600: 1. Tavolo; 2. Scaffaleio; 3. Condor; 4. Barbarisio.

4. - Premio Dora Baltea (lire 700.000), gentlemen. A m. 2060: 1. Navolé; 2. Ulisse; 3. Taliano; 4. Zarantino; a m. 2080: 5. Nibbiano.

6. - [illegible]. Pr. (L. 1.500.000). A m. 3100: 1. Oximo (M. Nava); 2. Merinde (A. Pedrazzini); 3. Sapiola (F. Concetti); 4. Archipenko (G. Bacil).

I favoriti: 1. Barbarisio-Condor; 2. Verbena-Baronta; 3. Rimono-Lotilia; 4. Zarantino-Navolé; 5. Richard-Sarmen; 6. Archipenko-Oximo; 7. Bellugor-Bambona; 8. Drabbaz-Uguale.

MILANO (trotto, ore 14,30)

2. - Premio Emilia (L. 3 milioni 300.000). A m. 1600: 1. Adorado (M. Barbetta); 2. Catalano Spagnoli (L. Bellotti); 3. Sales (S. Brighenti); 4. Arabia (E. Gubellini); 5. Cremonese (A. Fontanesi).

4. - Premio Veneto (L. 3 milioni 300.000). A m. 1600: 1. Sphinx (W. Baroncini); 2. Rivasco (Ez. Bezzecchi); 3. Sion (S. Brighenti); 4. Ribeo (L. Carmi); 5. Bendis (G. [illegible]).

I favoriti: 1. Giano-Level; 2. [illegible]-Cremonese; 3. Bigarella-Venturiero; 4. Sion-Bendis; 5. Invocato-Murer; 6. Sala Song-Zeppelin; 7. Negi-Inocono; 8. Lamour-Ertek.

PADOVA (trotto, ore 15)

6. - Premio Il Gazzettino (L. 3 milioni 100.000). A m. 1660: 1. Chirlino; 2. Tilbury; 3. Dorle; 4. Ocaola di Jesolo; 5. Esnoor.

I favoriti: 1. Thompson-Trabiciano; 2. Sasoko-Floripal; 3. Icari-Minoase; 4. Dagobert-Bora; 5. San Domingo-Cabanis; 6. Dorle-Tilbury; 7. Jinse-Marrani; 8. Diagonal-Spriaxus.

BOLOGNA (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Imola (L. 1 milione 100.000). A m. 1700: 1. Parsio; 2. Promessa; 3. Dormello; 4. Rallo.

5. - Premio Donati Abb. (L. 3 milioni). A m. 1700: 1. Castleton [illegible] Milani); 2. Marengo Hanover (W. Casoli); 3. Dolar (M. Rivara); 4. Valdevoer (L. Bergami).

I favoriti: 1. Rallo-Dormello; 2. Caravel-Mario; 3. Rico-Parabola; 4. Sacripante-Napoleone; 5. Qua-Old Crow; 6. Marengo Hanover-Castleton Belle; 7. Varia-Oggia; 8. Dom Perignon-Matrato.

FIRENZE (trotto, ore 14,30)

4ª - Gr. Corsa di Aleppi (L. 6 milioni, m. 3600). 1. Belforte (72 A. Mattei); 2. Paolina Bonaparte (70 P. Mazzoni); 3. Acalo (66 P. Santoni); 4. Nicea (65, [illegible]); 5. Casanova [illegible] Santoni); 6. [illegible] (63½ G. [illegible]); 7. Fleur de l'Orient [illegible] A. Bini); 8. Beautang [illegible] A. [illegible]; 9. Marcaret (61 P. Agriformi); 10. Arabba (60 A. Oppo).

6 - Premio E. Benini (L. 1 milione, m. 4000 cross country). 1. Lugano 77; 2. Osco 75; 3. Hillston 73; 4. Le Medardien 67.

I favoriti: 1. Vado-Pellicano; 2. Balbego-Tambou; 3. Pinna-Ielilla; 4. Acalo-Belforte; 5. Santos-Antonello da Messina; 6. Klingsor-Tuffetto; 8. Wild [illegible]-Montefeltro; 9. Hillston-Le Medardien.

[illegible] (tr., ore 15)

9. - Pr. Toscana (L. 1.000.000). A m. [illegible]: 1. Sarnaglia; 2. Tira; 3. Sornione; 4. Pitiplus; 5. Salmonson; a m. 2080: 6. Valpiana.

I favoriti: 1. Toppy-Pelopia; 2. Sequoia-Emilio; 3. Proleta-Celeo, 4. Triestina-Giuliare; 5. Pionierlina; 6. Valpiana-Sornione; 7. Regoletto-Erimanto; 8. Marquita-Vezzone.

[illegible] (galoppo, ore 14,30)

2. - Premio Daumier (L. 4 milioni 600.000, m. 1600).

1. Silo (58 V. Rossi); 2. Eubicrata (52½ N. Pantinesi); 3. Molternò (52½ A. Pusa); 4. Conte di Casa (52½ S. Fancera); 5. Over (52½ A. Vinelli); 6. Furlan (53½ D. Agriformi); 7. Palldoro (55½ G. Pisa).

6. - Premio Campoloone (L. 3 milioni, m. 1600).

1. Boresso (59½ A. Vinelli); 2. Mogadiscio (55 V. Rossi); 3. Luxor (55 G. Pisa); 4. Ginepro (54 L. Bistolfini); 5. Tilbury (52 D. Agriformi); 6. [illegible] (57 C. Ferrari).

I favoriti: 1. Ellada-Urandi; 2. Plataura-Ottobrata; 3. Furlan-Over; 5. Roman Rose-Hulpia; 6. Boresso-Mogadiscio; 7. Rouspeg-Fleur du Glacier; 8. Listiano-Clift.

TRIESTE (trotto, ore 14,30) — Premio di Marzo (L. 600.000): a m. 2075: 1. Baronscilo; 2. Metallo; a m. 2100: 3. Porter; 4. Apadir. Favoriti: Metallo-Apadir.

La posta dei lavoratori

Pensioni

D. — Ho ripetutamente chiesto la pensione di invalidità, ma non me l'hanno concessa. Per contro, l'azienda dov'ero ultimamente occupato mi ha licenziato, perché non mi riteneva più fisicamente idoneo per svolgere il lavoro affidatomi. Non ho nemmeno potuto avere il sussidio di disoccupazione, perché la relativa domanda è stata presentata in ritardo. Cosa mi resta da fare?

(Riccardo Gilito - Brosso Canavese)

R. — *Presenti un'altra domanda di pensione e, se non lo [illegible] invalido ed il suo medico fosse convinto del contrario, ricorra al magistrato che giudicherà in base a perizia.*

* *

D. — Non le hanno [illegible] ditato i contributi corrispondenti agli ultimi cinque anni di [illegible] prestato come bracciante agricolo, precludendole così il diritto a pensione.

(G. V. - Imperia)

R. — *Dalla sua lettera non si capisce bene se il mancato accreditamento dei contributi relativi all'ultimo quinquennio sia imputabile al datore di lavoro o dipenda invece da altre circostanze. Sarà quindi opportuno che lei si rivolga ad un Ente di patronato (Acli, Enas, Epaca, Inas, Inca, Ital, Onarmo) che, sulla base di più precise informazioni assunte presso gli uffici previdenziali sul posto, dovrebbe essere in grado di saperle dire cosa si può fare per la positiva definizione della pratica.*

o. p.

L'avvocato di fiducia

Usufrutto nei trasferimenti a titolo oneroso - Disdetta

Come si valuta ai fini fiscali l'usufrutto nei trasferimenti a titolo oneroso? Può farsi ricorso all'art. 10 Legge di Registro (metà del valore del bene se l'usufruttuario non abbia superato il cinquantesimo anno di età, un quarto se lo abbia superato)?

(G. S. - Torino)

No. Le [illegible] dell'art. 10 Legge di Registro non sono applicabili ai trasferimenti dell'usufrutto a titolo [illegible] so, quindi la determinazione del valore venale deve in tal caso essere effettuata secondo i comuni principi della ricerca del suddetto. Se l'usufrutto è a tempo determinato si deve ricercare il [illegible] venale in relazione alla durata prestabilita; se invece trattasi di usufrutto duraturo per tutta la vita di chi gode l'usufrutto la determinazione deve farsi in base alle tavole di sopravvivenza e mortalità.

[illegible] prof. Alberto Monte

* *

Dal maggio 1958 occupo con mio marito un alloggio di tre camere e servizi. Ho un regolare contratto di locazione con scadenza triennale che è stato tacitamente rinnovato per tre anni il 30 aprile 1967. A seguito della legge dell'agosto scorso la padrona di casa a settembre mi ha dato la disdetta. Può la locatrice fare ciò oppure io sono in regola fino al maggio 1970?

(N. V., Torino)

La durata del suo contratto non è soggetta alle norme vincolistiche ed è [illegible] unicamente in funzione delle norme contrattuali; perciò, se il contratto prevedeva il rinnovo tacito per tre anni, e così [illegible] aprile 1970, il locatore non può intimarle una disdetta per un periodo anteriore a tale data. Diversa questione è quella relativa al canone di affitto; in relazione al quale riterrei che il locatore possa, per il periodo posteriore al [illegible] dicembre 1967, chiederle un aumento.

A. M.

Il rebus (frase: 9, 5, 6)

BOLUZIONE

SPORT **Domani campionato, mercoledì Coppa dei Campioni**

Juventus: da Firenze a Berna

Quattro giorni di fuoco per la squadra di Heriberto

Bianconeri con grinta

«A Firenze — dice H. H. — non bisogna perdere, una sconfitta avrebbe brutte conseguenze sul morale» - Quasi deciso lo schieramento, resta soltanto qualche dubbio per il ruolo di ala sinistra

«Un risultato negativo contro la Fiorentina potrebbe scaricare la squadra in vista dello spareggio di Berna. Ecco perché la Juventus s'impegnerà al massimo per uscire imbattuta dalla trasferta con i viola. L'Eintracht ormai lo conosciamo bene. Sappiamo combattere con le stesse armi dei tedeschi, calcio atletico e aggressività. Abbiamo soltanto bisogno del morale...».

Questo il parere di Heriberto Herrera alla vigilia delle due importanti partite che vedranno i bianconeri impegnati nel giro di quattro giorni su due fronti: torneo nazionale e Coppa dei Campioni.

A Firenze, domani, la Juventus si batte dunque per il prestigio e per il morale e cercherà di schierare la miglior formazione. La squadra si trova a Coverciano dove ha fissato il suo «quartier generale». Subito dopo la partita si trasferirà in vagone letto in Svizzera.

A Firenze, Herrera ha portato 18 elementi, ossia tutta la «rosa» di titolari, compreso Magnusson, ad eccezione di Colombo, Sarti e Gori, rimasti a Torino. Stamane i juventini hanno concluso la preparazione sul campo del centro tecnico. La formazione per domani è ancora incerta. Scontata l'assenza di Del Sol (che sarà recuperabile per Berna), i dubbi riguardano la prima linea. In difesa dovrebbe rientrare il giovane Roveta nel ruolo di terzino destro e sarà in campo anche Bercellino malgrado lo «stopper» si sia lussato il dito medio della mano destra cadendo durante un esercizio. Sacco avanzerà nel ruolo di mezz'ala con De Paoli al centro e Cinesinho interno sinistro. All'estrema destra è possibile il rilancio di Simoni. Per la maglia n. 11 sono in ballottaggio Menichelli, Zigoni e Favalli.

Il romano avverte un leggero dolore all'inguine e potrebbe essere tenuto a riposo in via precauzionale. In questo caso la scelta cadrebbe su Favalli e su Zigoni. Quest'ultimo, per la verità, non è nelle migliori condizioni fisiche: in settimana, causa una distrazione muscolare, ha «lavorato» a ritmo ridotto. **b. b.**

Bercellino (a sin.) e Cinesinho: due bianconeri per Firenze

E' l'uomo del giorno

Brugnera di scena

Firenze, sabato sera.

Nella Fiorentina, l'uomo del giorno è Brugnera. Già titolare della maglia numero nove, e domani ala destra (ma, dichiarano Ferrero e Bassi, con gli stessi compiti tattici di quando era «centrattacco arretrato alla Hidegkuti») Brugnera sarà seguito con particolare attenzione: sarà un rilancio, il rilancio definitivo, o si dovrà aspettare ancora per rivederlo nell'efficienza che fece di lui uno dei più interessanti attaccanti del campionato 1966-67?

Il giocatore dimostra di essere in sensibile progresso atletico e pare anche che abbia ritrovato un po' della sua fiducia: mercoledì, per esempio, nel corso dell'allenamento a due porte segnò un gran bel goal e non fu certo insensibile agli applausi degli sportivi.

Altro elemento viola al centro dell'attenzione generale (e dell'attenzione di Valcareggi, tornato a Firenze dal suo viaggio in Jugoslavia e quasi certamente spettatore di Fiorentina-Juventus) sarà Bertini, prevedibilmente alle prese col non facile «cliente» Cinesinho.

Bertini, come De Sisti, che se la vedrà con Sacco, anche lui piuttosto scomodo, ha le più giustificate ambizioni azzurre ed ha promesso di darsi molto da fare.

Appuntamento al «Comunale»

Il Torino di Fabbri il Mantova di Cadè

L'allenatore dei lombardi è allievo del «trainer» torinese - I granata attenti ad evitare distrazioni: c'è il secondo posto da difendere

Agroppi

(b. b.) Torino e Mantova, domani avversari sul terreno dello stadio Comunale, si trovano ai poli opposti della graduatoria. I granata secondi a pari merito con il Varese, i biancorossi ultimi. Mentre il Torino è impegnato a difendere la sua brillante posizione (è il miglior piazzamento dopo Superga) il Mantova, con l'acqua alla gola, lotta con la forza della disperazione per evitare la retrocessione in serie B.

Cadè, l'allenatore dei virgiliani, è stato per diversi anni collaboratore di Fabbri nel Mantova. Viene considerato un allievo dell'ex c. t. azzurro. Domani i due tecnici saranno rivali in un momento particolarmente delicato per la squadra lombarda.

«Nei calcio i sentimentalismi non contano», diceva ieri sera Fabbri rientrato da Nizza insieme con i granata. «Il Mantova può ancora salvarsi, ma i punti utili per migliorare la propria classifica dovrà conquistarseli con le sue forze. Noi abbiamo un traguardo ben preciso da raggiungere e non faremo alcuna concessione. Purtroppo non potremo schierare la miglior formazione».

Il Torino, infatti, presenterà una retroguardia completamente rinnovata. All'assenza dello squalificato Fossati (a cui è stata condonata una giornata su tre) s'è aggiunta quella di Puja, vittima di una grave distorsione al ginocchio destro con lesione dei legamenti collaterali — sarà recuperabile fra tre settimane — e forse mancherà ancora Poletti.

«Non ho altri terzini da affiancare a Trebbi nella "rosa" dei titolari — ha precisato Fabbri —. Poiché Cereser dovrà sostituire Puja nel ruolo di "stopper", potrei affidare la maglia n. 2 ad Agroppi impiegando Corni mediano e facendo rientrare Bolchi come "libero"; oppure ricorrerò al giovane nazionale juniores Carlet, al suo esordio in serie A».

Fabbri comunque farà tutto il possibile per recuperare Poletti il quale stamane ha provato le sue condizioni nell'allenamento conclusivo svolto dai granata al «Filadelfia».

Il Mantova è atteso nel pomeriggio a Torino. Probabilmente anche Cadè sarà costretto a lanciare un giovane in difesa. Giagnoni, il «capitano» della squadra, lamenta un fastidioso dolore fra la scapola ed il collo. Se non potrà giocare il ruolo di «libero» verrà affidato a Ferrari (classe 1948), cresciuto nel vivaio biancorosso.

Se Fabbri è in difficoltà, Cadè non è in una situazione migliore. Oltre al possibile «forfait» di Giagnoni, il trainer dovrà rinunciare a Bandoni, Spanio e Corsini. In linea di massima questa la probabile formazione del Mantova: Girardi; Scesa, Freddi; Zoff II, Pavinato, Ferrari (Giagnoni); Tomasoni, Catalano, Spelta, Micheli, Sianchini.

A San Siro gioca il Lanerossi

Milan in cerca della sicurezza

Una vittoria e lo scudetto sarebbe praticamente garantito

Milano, sabato sera.

Per il Milan, stando alle dichiarazioni di Nereo Rocco, la partita di domani con il Lanerossi Vicenza sarà determinante agli effetti della conquista dello scudetto. Se i rossoneri dovessero conquistare l'intera posta in palio, allora, anche ammesso che il Torino faccia altrettanto in casa con il Mantova e che il Varese vinca a Roma, i sei punti di vantaggio nelle rimanenti sei partite da giocare dovrebbero bastare.

«Tenuto conto che ospiteremo a San Siro il Brescia, il Torino e il Varese e che incontreremo in trasferta l'Atalanta, il Bologna e la Roma, il vantaggio dovrebbe risultare sufficiente — ha spiegato Rocco — *facciamo una ipotesi: se dovessimo vincere anche soltanto le tre partite casalinghe perdendo i tre confronti in trasferta, conquisteremo egualmente lo scudetto perché toglieremmo due punti sia al Torino sia al Varese che sono i nostri diretti antagonisti».*

«Ma questo discorso sarà valido a patto che domani riusciamo a battere la squadra vicentina. Il compito che ci attende non è facile per due motivi — ha continuato il "trainer" rossonero — *anzitutto il Vicenza lotta per la salvezza e, di conseguenza, profonderà ogni sua energia per strapparci almeno un punto. In secondo luogo il Lanerossi ha come allenatore quel Silvestri che del Milan conosce vita e miracoli e che, pertanto, ricorrerà a qualche stratagemma pur di frenare la nostra azione».*

Rocco ha ammesso che qualche elemento della sua squadra è affaticato, ma si è premurato di spiegare che non può contare su validi rincalzi e che, di conseguenza, in questo momento cruciale del campionato deve fare affidamento esclusivamente sui titolari. L'unica variante che apporterà alla squadra, rispetto alla formazione schierata mercoledì contro lo Standard riguarda il rientro di Hamrin all'ala destra al posto di Rognoni il quale, però, è sin d'ora in predicato per indossare la maglia con il numero 7 mercoledì prossimo nello spareggio con la compagine belga.

Il Vicenza è a Milano da ieri sera. Le condizioni di Vinicio sono buone. **g. b.**

Domani a Ferrara è in arrivo l'Inter

H. H. e Fabbri puntano al secondo posto

MILANO, sabato sera.

I nerazzurri capitano a Ferrara in una giornata importantissima per la Spal. Infatti domani il Brescia ospiterà l'Atalanta, il Lanerossi Vicenza giocherà a San Siro con il Milan, il Mantova sarà ospite del Torino, la Sampdoria sarà impegnata a Cagliari e la Roma incontrerà sul suo campo il Varese. Un'eventuale affermazione della squadra ferrarese potrebbe acquistare un valore e un'importanza del tutto particolare.

Helenio Herrera domani presenterà l'attacco che da mesi era stato invocato dai tifosi interisti: la prima linea sarà composta da Domenghini, Mazzola, Nielsen, Corso e Cappellini. Come già la scorsa domenica a San Siro contro il Brescia, Suarez dovrebbe essere utilizzato come mediano d'appoggio, ma è probabile che il trainer nerazzurro conceda un turno di riposo allo spagnolo, inserendo al suo posto Bedin. Per il resto la formazione non dovrebbe subire variazioni di sorta con Sarti in porta, Burgnich e Facchetti terzini d'ala, Bandarini libero e Bet stopper.

Samp a Cagliari la speranza in un pareggio

Genova, sabato sera.

La Sampdoria è partita ieri sera in aereo per Cagliari con una segreta speranza: tornare a Genova imbattuta. Sarebbe un bel risultato per i blucerchiati e consentirebbe alla squadra ligure di allontanarsi sempre più dalla pericolosa zona dove si lotta per la retrocessione. Parecchie sono le ragioni che giustificano questa speranza: in primo luogo il fatto che il Cagliari dovrebbe risentire la fatica della partita disputata mercoledì scorso a Skoplje, poi perché la squadra sarda non appare quest'anno temibile come nel precedente campionato e, infine, perché i blucerchiati attraversano un momento di buona vena, malgrado la sconfitta subita domenica scorsa.

Tuttavia nessun giocatore blucerchiato si nasconde le difficoltà della partita, ma c'è in tutti la convinzione che la trasferta possa riservare qualche piacevole sorpresa. Lo ammette lo stesso Bernardini il quale constata come il Milan, avendo disputato contro la Sampdoria una partita tiratissima, non è poi riuscito a superare lo Standard di Liegi tre giorni dopo. E il Cagliari, domani, sarà alla sua terza partita in otto giorni. «Speriamo di riprenderci domani a Cagliari il punto perduto a Marassi nella partita d'andata», conclude Bernardini.

Il trainer ha già reso nota la formazione per domani. Tenuto ancora a riposo Vincenzi (che tornerà in squadra domenica prossima contro la Spal), la Sampdoria conta sul rientro di Vieri il quale dovrebbe fornire domani una grande prestazione. Difesa e mediana toccherà [illegible] e [illegible] scorsa: la formazione che ha giocato contro il Milan presenterà pertanto una sola variante: Vieri al posto di Sabatini. A Cagliari Bernardini ha disposto che il pericolosissimo Riva venga «marcato» da Morini, anziché dal terzino Dordoni, e che Delfino da terzino sinistro passi al centro per prendere in consegna Boninsegna. **r. b.**

Oggi ultima tappa nell'infuriare di piccole e grandi polemiche

Tirreno-Adriatico, finale rabbioso

Michelotto è sempre al comando, ma ha pochi secondi di vantaggio su Zilioli - A Bitossi fischiano le orecchie

Zilioli (a sinistra) aspira al successo finale, mentre Bitossi ha vinto ieri a S. Benedetto

DAL NOSTRO INVIATO

San Benedetto del Tronto, sabato sera.

Michelotto e Zilioli concludono allo sprint la loro lotta per il primato della Tirreno-Adriatico. La competizione scattata lunedì scorso da Santa Marinella, sulle sponde del Tirreno, si conclude oggi con un circuito di 217 chilometri che prende il via da qui alle 10, si spinge fino a Macerata e ritorna a San Benedetto del Tronto, per concludersi con quattro giri di un piccolo circuito sul Lungomare. Il ciclista trentino della Max Mayer ed il torinese della Filotex sono divisi da un margine di appena 18", divenuto tale in seguito ai 10" rosicchiati da Italo piazzandosi secondo sulla Forca Caruso, ultimo traguardo del Gran Premio della Montagna.

Su quei 10" ieri sera si è discusso moltissimo, lo stesso Bitossi, parlando con alcuni giornalisti, ha praticamente ammesso di aver agevolato Zilioli con una piccola spinta, per proiettarlo nella volata sull'ultima salita della Tirreno-Adriatico, nella scia di Gianni Motta. La presunta scorrettezza sarebbe però avvenuta ad una certa distanza dallo striscione del G.P.M., fuori dal campo visivo del giudice di gara incaricato di annotare i passaggi ed eventuali irregolarità. Il reclamo presentato da Nencini per conto di Michelotto non è quindi servito a modificare la situazione. Il ricorso è stato respinto ed i 10" di abbuono sono rimasti nelle mani di Zilioli.

La Tirreno-Adriatico, per effetto di questo discusso episodio ed anche per le polemiche suscitate dalla sconcertante affermazione di Bitossi in volata a San Benedetto del Tronto dopo avere preso lo slancio all'americana da un compagno, secondo quanto afferma lo sconfitto Dancelli) si conclude quindi in un'atmosfera di nervosismo e di tensione.

Sensazioni tanto più evidenti dall'estrema incertezza della classifica che renderà agonisticamente valida anche l'ultima frazione della corsa, a dispetto di un tracciato che — salvo nella parte centrale — non presenta difficoltà altimetriche. La maglia giallorossa Michelotto, rispettiamo, ha un margine fragilissimo di 18" su Zilioli, mentre Altig è a 1'38", Bitossi a 1'39", Taccone a 1'43".

Tutto può succedere in questi 217 chilometri conclusivi, [illegible] un nuovo arrivo in gruppo, con una vittoria di un elemento «neutrale» per garantire al coraggioso Michelotto — che indubbiamente lo meriterebbe il suo primo grosso trionfo da professionista. Ma può anche darsi che le cose vadano in un altro modo, che la lotta si accenda molto prima, con i concorrenti divisi, a seconda delle simpatie, in due fronti opposti. Michelotto ha infatti trovato in Gimondi un potente alleato occasionale.

Ieri, sul San Marino, è stato proprio Gimondi a «lavorare» per Michelotto, riportando il gruppo su Zilioli e su Motta, che erano scattati all'inseguimento del fuggitivo Armani e Tosello. «Sì, — ha ammesso all'arrivo — *ho dato una mano a Michelotto e se mi capiterà l'occasione, gliela darò anche domani. Gli altri si spingono, se fanno di tutti i colori, non rinuncerò di vincere. Quanto al fatto che io corro su Motta, non ci vedo niente di strano. Lui, quando può, corre su di me e non vedo quindi perché dovrei lasciarlo andare».*

Gli amici dei miei nemici sono miei nemici incomma. E siccome il «rivale» Motta ha, in qualche occasione, evitato di collaborare con Gimondi ai danni di Zilioli, il bergamasco è deciso a ripagarlo con eguale moneta.

Al termine della Tirreno-Adriatica si terrà il previsto controllo antidoping, interessante i vincitori di ogni tappa, i primi tre della classifica generale e quattro corridori estratti a sorte tra i partecipanti all'ultima tappa. Non si sa bene come si comporterà Adorni il quale, [illegible] a Fiuggi, dovrebbe presentarsi all'arrivo a San Benedetto. L'ancora frammentario regolamento dell'antidoping non contempla infatti il caso di un corridore che sia assente perché ritirato dalla corsa.

Gianni Pignata

A Romano Lombardo

Domani per Merckx collaudo in circuito

Il tedesco Wolfshohl ha vinto la Parigi-Nizza

Rolf Wolfshohl si è imposto nella Parigi-Nizza, dopo le due semi-tappe conclusive svoltesi ieri. Nella frazione in linea, da Tolone ad Antibes, la vittoria era andata a Samyn, mentre nella «crono-notturna» si è assicurato il successo Bracke, seguito però a breve distacco da Wolfshohl. Il tedesco si è quindi aggiudicato la vittoria finale con un margine di vantaggio di circa tre minuti nei confronti di Bracke, dietro al quale sono terminati Bodin, Bernard Guyot e Janssen. Grazie a questo successo, Wolfshohl ha dimostrato di essere in piena forma a distanza di pochi giorni dalla Milano-Sanremo.

Proprio in previsione della «classica» di martedì prossimo, Eddy Merckx collauderà domani definitivamente le sue condizioni nel circuito che si disputerà a Romano Lombardo. Il campione del mondo raggiunge oggi Milano, proveniente da Bruxelles, e se il ginocchio seguiterà a non dargli fastidio, prenderà il via alla competizione che vedrà anche in lizza Motta, Gimondi, Zilioli, Bitossi, Dancelli, Altig e parecchi altri corridori. Questo circuito costituirà pertanto l'unico collaudo di Merckx prima della Milano-Sanremo.

Con Juventus e Torino

Domani al campo Ruffini il torneo «Ilo Bianchi»

S'inizia domani sul campo Ruffini l'ottava edizione del torneo giovanile «Ilo Bianchi», organizzato dal G. S. Bacigalupo. Queste il programma delle partite di domani: ore 8,30 Vanchiglia-Beinasco; ore 10,45: Torino-Rapid; ore 15: Juventus-Paradiso; ore 16,15: Bacigalupo-Junior Casale.

ULTIME NOTIZIE

L'anziano stalinista è con le spalle al muro

Le dimissioni di Novotny attese a Praga di ora in ora

Potrebbe precedere le decisioni del Comitato centrale comunista lasciando «spontaneamente» la presidenza della Repubblica - La riunione che doveva tenersi in questa settimana sarebbe stata aggiornata dal nuovo «leader» Dubcek per allontanare, ad uno ad uno, senza suscitare troppe scosse, gli esponenti della vecchia guardia - Il vertice del partito ha annunciato «mutamenti di persone», l'attuazione di «una democrazia socialista», la «riabilitazione dei cittadini condannati», il consenso a «una critica sana e costruttiva» e lanciato un appello agli studenti

Nostro servizio particolare

Praga, sabato sera.

La reazione a catena, aperta in Cecoslovacchia dalla fuga in America del generale Sejna, non si è ancora arrestata. Dopo la liquidazione del ministro dell'Interno, Josef Kudrna, e del procuratore generale Jan Bartuska, sono «attese di ora in ora» — come riferisce un giornale di Bratislava — le «dimissioni di Novotny» da presidente della Repubblica.

L'incertezza riguarda soltanto i modi dell'allontanamento del leader staliniano: non si sa, cioè, se l'anziano statista precederà o meno le decisioni che saranno prese, prima della fine del mese, dal Comitato centrale del partito.

La riunione doveva aver luogo in questa settimana; poi è stata aggiornata e si terrà nella terza decade del mese, in un giorno che non è stato ancora precisato. Evidentemente la nuova leadership cecoslovacca intende procedere con i piedi di piombo. Dubcek, nuovo segretario del partito, tace; ma si sa che vuole andare per gradi.

Intanto si attende l'annuncio delle «dimissioni» di Lomsky la cui posizione, dopo lo spettacolare suicidio del suo vice, Janko, è diventata insostenibile. Ad ambedue si faceva carico di avere ideato, d'accordo con Novotny, il fallito colpo di Stato del gennaio scorso, quando il presidente della Repubblica tentò di far entrare nella capitale una divisione corazzata per bloccare la crisi politica intorno alla sua persona e al suo apparato.

In una dichiarazione, emessa ieri sera, i quindici membri del Politbureau hanno riconfermato i legami della Cecoslovacchia con gli alleati del blocco sovietico invitando nel contempo gli iscritti al partito a porsi alla guida di un processo di solida democratizzazione.

Il Politbureau, che ha annunciato l'intenzione di avanzare una serie di proposte per «*mutamenti di persone*» alla prossima sessione plenaria del comitato centrale s'è quindi rivolto alla gioventù ceca per invitarla alla calma.

Il Presidente «*conta sulla loro comprensione dell'aspetto complicato della strada che è stata intrapresa*». La lunga dichiarazione ha abbracciato quindi i seguenti punti: metodo per il conseguimento di «*un più efficace uso delle elezioni per attuare la democrazia socialista*»; approvazione dell'operato dell'esercito per la fermezza con la quale «*ha protetto gli interessi del popolo e del socialismo assieme agli eserciti del Patto di Varsavia*», adesione della «*necessaria misura per una rapida e consistente riabilitazione dei cittadini danneggiati dagli atti illegali compiuti in passato*», introduzione del principio secondo cui «*la critica sana e costruttiva deve diventare un aspetto permanente della vita politica*».

La dichiarazione conclude affermando che il movimento di democratizzazione «*non deve raggiungere punte estreme che possano scatenare passioni irresponsabili*».

Secondo taluni osservatori il suicidio del vice-ministro della Difesa se da un lato ha provocato un terremoto «esplicito» nelle alte sfere dirigenti dall'altro ha costituito la fase conclusiva del fallimento del tentativo di putsch militare in favore dell'ex-segretario del partito Antonio Novotny. Si ritiene, infatti, che Alexander Dubcek si servirà ora di una precisa minaccia: egli avvertirà i suoi oppositori che rivelerà i retroscena del tentativo d'azione militare se si volesse mantenere Novotny al suo attuale posto di Presidente della Repubblica. (Ansa)

Alexander Dubcek, segretario del partito comunista cecoslovacco (al centro nella foto) con una delegazione di studenti

Condizioni e previsioni del tempo

Il lungo «week end» minacciato dal maltempo

Piove su gran parte dell'Italia settentrionale e nevica in Val d'Aosta - Previste in giornata altre nevicate - Cielo coperto su parte della Riviera

ROMA, sabato sera.

Previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 7 dal ministero della Difesa-Aeronautica e valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Una perturbazione si estende dalle regioni settentrionali italiane alla penisola iberica, determinando condizioni di tempo piovoso su tutta l'Italia.

«Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni. Nevicate sull'arco alpino.

«Temperatura: senza notevoli variazioni.

Mari: Ligure, di Sardegna ed Alto Tirreno molto mossi, mossi i restanti mari».

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente nuvoloso in Valle d'Aosta, con tendenza a schiarite. Temperatura +7° ad Aosta, +9° a Saint Vincent, —2° a Courmayeur, —7° a Cervinia, —18° a Plateau Rosa e —17° al Rifugio Torino.

Da ieri pomeriggio le condizioni meteorologiche sono improvvisamente mutate e in alta montagna si sono registrate nevicate. E' nevicato anche a Cervinia, Courmayeur, La Thuile e nelle alte valli del Lys e di Ayas, al Grande e al Piccolo San Bernardo, ma non molto: la visibilità risultava stamane normale su tutte le strade. Buone le condizioni delle piste. In servizio tutti gl'impianti di risalita.

Sestriere, sabato sera.

Cielo in prevalenza sereno sulla zona del Sestriere. Tutte le piste del monte Fraiteve sono sufficientemente innevate ed hanno caratteristiche primaverili, mentre quelle della Motta, Banchetta, Anfiteatro ed Alpette sono battute ed in buone condizioni di sciabilità. Lo spessore della neve misura dai 50 ai 70 centimetri.

Molti i turisti in questi giorni al Colle ed a Borgata; altri sono attesi per il fine settimana e la festa di San Giuseppe. Le funivie ed i mezzi meccanici di risalita sono tutti in attività.

Claviere, sabato sera.

Stamane il cielo è coperto, ma squarci di sereno lasciano sperare in un miglioramento. La temperatura è di —7°. La neve è ottima su tutte le piste dei Monti della Luna.

Exilles, sabato sera.

Il rifugio «Mariannina Levi» sui monti di Exilles inizia stamane il periodo di apertura primaverile. La costruzione sorge a 1850 metri di altezza, al Pian della Quiete. E' gestita da Italo Rolla, un esperto di questo gruppo di montagne, che ha provveduto nei giorni scorsi ad aprire alcuni fra i più classici itinerari sci-alpinistici nel massiccio. Il «Levi», dispone di una sessantina di posti-letto ed è dotato di un servizio di ristoro.

La strada d'accesso è stata liberata da una settimana.

Cuneo, sabato sera.

Sole in montagna, cielo coperto nel capoluogo, banchi di nebbia in via di scioglimento in pianura: queste le condizioni del tempo stamane nella nostra provincia. Nei centri di sport invernali, dove la neve è ancora farinosa, le piste sono in ottime condizioni e gli impianti di risalita in funzione, sono già arrivate le prime comitive di sciatori per il lungo «week-end» di San Giuseppe.

Verbania, sabato sera.

Favorevole agli sciatori anche il lungo «week-end» di San Giuseppe in tutta la zona del Verbano Cusio e Ossola, grazie soprattutto alle nevicate cadute ancora nel corso degli ultimi giorni anche a quote relativamente basse. Nelle zone alpine oltre i duemila metri persiste il pericolo di valanghe o di caduta di lastroni di neve.

Tempo di stamane alle 7,30: cielo semicoperto, banchi di nebbia sul lago e nelle valli; qualche debole precipitazione nevosa oltre i 1800 metri. Temperature sulla fascia rivierasca attorno ai 3-4 gradi sopra lo zero.

Novi Ligure, sabato sera.

Nel Novese è tornato il maltempo; per tutta la notte è caduta una fitta pioggia. Stamane il cielo è ancora coperto e minaccia nuove precipitazioni. Alle 7,30 il termometro registrava + 4° in città. Una densa nebbia rallenta il traffico stradale.

Genova, sabato sera.

Il cielo è grigio, l'aria umida e la pressione barometrica scende. Il tempo non sembra promettere un buon inizio di stagione sulla costa ligure: da oggi per parecchi cominciano quattro giorni di vacanza, grazie al «ponte» di lunedì, che consente di allungare il «week-end» di primavera fino a martedì, festa di San Giuseppe.

Stando alle prenotazioni ricevute da alberghi e pensioni, sono attesi non meno di 30 mila turisti; si calcola che siano altrettanti quelli che andranno in alloggi.

Sanremo, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche sono sempre buone. Il cielo è sereno con larghi strati di foschia sui monti e al mare. Temperatura stabile sul 17-19 gradi.

Da ieri in carcere a Firenze

Chiesta per Pani la libertà provvisoria

L'istruttoria sull'incidente stradale provocato dall'attore sta per concludersi

FIRENZE, sabato sera.

L'avv. Ferruccio Ferrari-Bravo che, a Firenze, è il rappresentante legale dell'attore Corrado Pani, ha presentato stamane alla Procura della Repubblica la richiesta di libertà provvisoria per il suo patrocinato.

Corrado Pani, come è noto, si è presentato ieri al giudice istruttore avendo appreso che nei suoi confronti era stato spiccato ordine di cattura per imputazioni relative all'incidente automobilistico accaduto nel pomeriggio del 17 dicembre dello scorso anno, in cui morì l'industriale milanese Cesare Spadacini, e due donne che viaggiavano su di un'altra auto rimasero ferite.

L'attore, che era alla guida dell'auto sulla quale si trovava lo Spadacini, nell'incidente riportò a sua volta gravi ferite. Dopo un periodo di degenza di alcune settimane nel centro traumatologico dell'Inail di Firenze, Corrado Pani tornò nella propria abitazione romana. Egli porta tuttora un busto di gesso. Appunto in relazione alle sue particolari condizioni di salute, l'avv. Ferruccio Ferrari-Bravo ha presentato istanza di libertà provvisoria.

Corrado Pani ha chiesto intanto di poter essere ospitato nell'infermeria del carcere fiorentino delle Murate, nel quale è stato inviato ieri pomeriggio e dove è stato interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Ferdani.

L'istruttoria sommaria sull'incidente dovrebbe concludersi fra breve. (Ansa)

Il nuovo incredibile atto di banditismo in Sardegna

Il commerciante piemontese è stato rapito sotto gli occhi della moglie

I malviventi lo hanno assalito ieri sera nel suo magazzino alla periferia di Cagliari - Rapinato l'incasso della giornata - Gli aggressori, mascherati ed armati di mitra, erano cinque - Liberati in una strada di campagna le donne e i due impiegati - Per il sequestrato, che è nato ad Alessandria, i banditi chiederanno per lettera il riscatto

Dal nostro corrispondente

Cagliari, sabato sera.

La Sardegna conosce in questi giorni una nuova recrudescenza di banditismo. La curva dei sequestri, che finora si era tenuta sulla media di un rapimento al mese, sembra impennarsi improvvisamente, mentre supera ogni limite l'audacia dei malviventi.

Ieri notte un noto commerciante, Luigi Moralis, è stato rapito alla periferia di Cagliari. Con lui erano la moglie e due dipendenti. I malviventi lo hanno assalito nel suo magazzino, sito lungo la statale che porta a Sassari, pochi chilometri fuori dall'abitato. Con lui sono stati sequestrati la moglie, signora Rosa Benazzo, e due dipendenti, Aldo Capra, di 53 anni, e l'autista Giuseppe Allmonda, di 28 anni, che sono stati però lasciati liberi qualche ora più tardi, dopo aver lungamente atteso in un viottolo di campagna, sotto la sorveglianza di due banditi armati di mitra.

L'incredibile episodio di banditismo è avvenuto nel viale Monastir, poco oltre il cimitero di San Michele, dove il Moralis ha il suo deposito di materiali ferrosi. Ieri sera egli, insieme con la moglie, s'era attardato nel magazzino.

Erano circa le 20 quando marito e moglie si sono avviati a rincasare. Fuori era già pronta la «Giulia» del commerciante e la signora stava per prendervi posto, quando si è ricordata di aver dimenticato nel cassetto del cruscotto della vettura alcuni documenti che dovevano essere lasciati nell'ufficio. Si è protesa allora per prenderli attraverso lo sportello aperto. Proprio in quel momento due mani pesanti le si sono appoggiate sulla schiena, mentre una voce imperiosa le ingiungeva di non gridare. Voltatasi, la signora ha scorto nel buio, vicinissimo a lei, un viso confusamente mascherato. Il bandito l'ha quindi ricondotta nell'ufficio. Qui il signor Moralis e il signor Capra erano già stati immobilizzati dai malviventi. Il titolare dell'azienda era strettamente legato e imbavagliato, e così pure il suo dipendente.

«Dateci tutti i soldi», ha intimato uno dei banditi. Gli aggressori pochi istanti dopo hanno potuto frugare nei cassetti e si sono impossessati dell'incasso della giornata.

Gli aggressori erano cinque: quattro erano armati di mitra di modello antiquato, a canna ventilata (cioè traforata in più punti), mentre il quinto aveva un moschetto.

«Fra poco arriverà il camion», disse ad un certo punto la signora Moralis, probabilmente preoccupata che avvenisse una colluttazione con il personale del camion. Pronunciò la frase anche nella speranza di affrettare la fuga dei malfattori. Invece i banditi non diedero segno di preoccupazione. Poco dopo, presero i tre prigionieri e li condussero fuori dall'ufficio. In quel momento giungeva davanti al piazzale il camion. Al volante era Giuseppe Allmonda. Alcuni dei fuorilegge si fecero incontro al camionista, intimandogli di scendere.

Le due auto si mettevano in moto e imboccavano la circonvallazione, una strada disseminata di spincoli, che sono stati percorsi varie volte, evidentemente allo scopo di disorientare le persone che erano a bordo. Quando la «Giulia» si è fermata, in un viottolo di campagna, la signora Moralis, il Capra e l'autista Almonda sono stati fatti scendere e hanno dovuto stendersi a terra, faccia in giù. Luigi Moralis è stato invece portato via sull'altra auto.

L'attesa è stata lunga; i banditi li controllavano e sembrava non intendessero andarsene. Ad un certo punto, però, i tre si sono accorti che i banditi dovevano essersi silenziosamente dileguati. Probabilmente era trascorsa più di mezz'ora.

Dopo qualche esitazione, liberatisi dai legami e dai bavagli, i tre hanno raggiunto la «Giulia», che era a pochi metri, e quindi si sono diretti in città. In pochi istanti sono giunti al magazzino ove aveva avuto inizio la loro avventura. Scaduto il tempo che i banditi avevano indicato, hanno dato l'allarme.

Luigi Moralis è nato ad Alessandria quarantanove anni fa. Vive da lungo tempo a Cagliari, ove ha due magazzini per il commercio dei rottami ferrosi. Altri suoi depositi funzionano a Nuoro e ad Iglesias. Sua moglie, Rosa Benazzo, è di Savona. Uno dei figli, il maggiore, Cesare, è attualmente sotto le armi; la secondogenita, Maria Teresa, ha 18 anni e studia a Cagliari. Nonostante i Moralis conducano una vita agiata, non sembrano possedere mezzi tali da renderli una preda lucrosa per i banditi. Questi hanno informato la signora, al momento di lasciarla partendosi col marito, che si faranno vivi presto con una lettera.

Bruno Piras

ATTESO ENTRO OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE

Kennedy candidato alle elezioni presidenziali

La sua decisione determinata dal successo di McCarthy nelle «primarie» del New Hampshire - La sua critica a Johnson

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Il senatore Robert Kennedy si presenterà candidato alla Casa Bianca. La decisione, che muta completamente la fisionomia della campagna elettorale per la scelta dei candidati dei partiti alle elezioni presidenziali di novembre, viene annunciata formalmente in giornata ma già da ieri è certa, in seguito a rivelazioni fatte dallo stesso Kennedy conversando con un gruppo di amici.

Egli ha tratto indizi determinanti per la sua decisione dalle elezioni primarie del New Hampshire, dove il Presidente Johnson è stato facilmente contrastato da un candidato che rappresenta l'opposizione alla politica americana nel Vietnam.

L'analisi del voto del New Hampshire, completata ieri, si presenta ancor meno confortante per Johnson di quanto non apparisse all'indomani della consultazione. Infatti, il suo margine di preferenze rispetto a quelle del senatore McCarthy è inferiore a quello originariamente annunciato. I votanti democratici hanno assegnato 23.280 voti a McCarthy e 27.243 a Johnson, questi ultimi col sistema del write-in (vale a dire scrivendo di proprio pugno sulla scheda il nome della persona per cui si vota, qualora non figuri — come nel caso Johnson — nella lista dei candidati). Oltre ai voti democratici i due però hanno avuto anche i voti di una minoranza repubblicana che, pur votando liste repubblicane, ha scritto i nomi dei due esponenti democratici.

Ma ritorniamo a Robert Kennedy. Il senatore annuncia oggi la sua decisione dallo stesso foro dal quale diede il via alla sua campagna elettorale il fratello, nel 1960. Nella sua dichiarazione, a quanto si è appreso, egli sosterrà di essere convinto che i tempi siano maturi per un cambiamento di guida della nazione. Egli distinguerà la sua posizione da quella di McCarthy affermando l'opposizione al presidente Johnson e sottolineando invece le linee di un nuovo indirizzo politico. (Associated Press)

Migliaia di studenti dimostrano a Madrid per la pace nel Vietnam

MADRID, sabato sera.

Dopo gli studenti portoghesi anche quelli spagnoli hanno dimostrato ieri contro gli Stati Uniti e a favore del Vietnam del Nord e dei vietcong. La dimostrazione ha avuto inizio nella facoltà di Fisica e poi si è estesa ad altre facoltà.

I manifestanti nel volgere di alcune ore erano divenuti circa un migliaio.

74 giorni dopo il trapianto del cuore

Blaiberg dimesso stamane

Il dott. Blaiberg, stamane, poco prima di uscire dall'ospedale

Dovrà vivere per un certo tempo in semi-isolamento - La sua casa vigilata dai poliziotti

CITTA' DEL CAPO, sabato sera.

Il dentista sudafricano Philip Blaiberg è stato dimesso stamane, 74 giorni dopo il trapianto cardiaco, dall'ospedale «Groote Schuur» dove fu operato dal prof. Chris Barnard e dalla sua équipe. La decisione di dimetterlo è stata presa appunto dal famoso chirurgo e dai suoi collaboratori, nel corso di una riunione tenuta appositamente alle 8 di stamane. Uscendo dall'ospedale, Blaiberg ha evitato di intrattenersi con i giornalisti, secondo le istruzioni perentorie di Barnard. Finora il paziente è vissuto in una camera asettica, per evitare infezioni. Ora la sua ripresa di contatto con il mondo dovrà essere graduale, prudente, per scongiurare questo pericolo.

Avviandosi alla vettura camminava con sicurezza e alla folla che lo attendeva ha detto sorridendo: «Sono felice di andare a casa». La gente allungava il collo per vederlo, da dietro il cordone di agenti. Blaiberg ha continuato: «Sto molto bene davvero. Sono felice di andare a casa e la casa è l'unico pensiero nella mia mente».

Nella casa del dentista sono stati installati due telefoni speciali, uno collegato a un magnetofono, l'altro dotato di numero che solo i medici conoscono. L'intero appartamento è stato minuziosamente pulito e disinfettato. Gli altri inquilini dell'edificio hanno fatto sapere che rispetteranno e faranno rispettare agli altri la tranquillità di Blaiberg. Agenti di polizia faranno la guardia alla casa.

Ordinata manifestazione degli studenti a Mondovì

Mondovì, sabato sera.

Gli studenti dell'istituto magistrale «Rosa Govone» di Mondovì hanno dato vita stamattina a una ordinata manifestazione. All'ingresso della scuola hanno distribuito un manifestino nel quale affermano la loro solidarietà con gli studenti di tutta Italia per quanto riguarda i motivi di fondo dell'agitazione ma auspicano che dimostrazioni e proteste avvengano senza turbare il normale svolgimento della vita scolastica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' serenamente mancato il
Dott. Silvio Cereja
Annunciandone la scomparsa: la moglie Stella Wylde, il figlio Federico, le sorelle Rosa, Angiolina e famiglia, la suocera, cognati, nipoti, l'affezionata Rita Baronello. La famiglia rivolge un affettuoso grazie al dottor Tullio Cavallero per l'assidua e fraterna dedizione e al prof. Giorgio Marengo per la sincera amicizia dimostrata. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 8,45 partendo da corso Re Umberto 32.
— Torino, 15 marzo 1968.

Giuseppe Genon e famiglia prendono viva parte al dolore di Federico per la scomparsa del padre
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 16 marzo 1968.

Paola e Giovanni Maggi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereja
— Torino, 16 marzo 1968.

Maria Marino e figli partecipano commossi al dolore di Stella e Federico.

Rita e Mariuccia Gennaro affettuosamente unite a Stella e Federico piangono il fraterno amico.

Antonio Pinto e famiglia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Silvio Cereya
— Torino, 15 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giulia Bonedè
di anni 62
Ne danno il mesto annuncio i figli, Pierino, Anna e Nicoletta, il fratello Giovanni con la moglie Rina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Franco Greco e al dott. Giuseppe Cestio per le assidue cure prodigate. Funerali domenica 17 ore 16 da via Leonardo da Vinci 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Tor., 16 marzo 1968.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Elsa Porzio Grego
i suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa in S. Rita mercoledì 20 marzo, ore 8.
— Torino, 16 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

A.A. AUTONOLEGGI senza ... patente, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500. Peugeot perfetta e pag. S. Donato 80. Telefonare 787-897. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite, Corso Moncalieri, 19. A23805

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault. Monfalcone 141, tel. 393-127

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere. Giulia 1300 Ti. 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Madre 36/10, tel. 386-847

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Casale 72 angolo corso Agnelli 119. O46

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 150 ang. Orbassano 244.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-971. Aperto anche festivi

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lucerauto, corso Principe Oddone 69, 300 metri stazione Dora.

AL vostro domicilio compriamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 851-793. O720

ALFA Romeo Cottino commissionaria. Fabro 10 tel. 518-683; consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O809

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-635, occasioni tutti tipi. Aperto mattinata festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-137. O50

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu sequestrate, garanzia. Siracusa 40, tel. 386-851.

AUTOCAGNO commissionaria Fiat-Sava: unica sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-000. Autoveicoli nuovi ed occasione, sollecita consegna, vantaggiose permute, massime facilitazioni. A22087

AUTONOLEGGI Autopiazza tariffa da lire 560 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-880.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 89, tel. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus Cortina MGA, 1600 Flaminia spider, 1300 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni. O960

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera cambia rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 90, tel. 60-419.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAVALLERI Fiat-Sava. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CITROEN ... GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-12. CORSO VITTORIO EMANUELE 209.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51. Telefonare 386-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O059

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, Tel. 393-127.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti ... massima. Via Nizza 50

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONTI, Saluzzo 116, compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, 750 berline e familiari. 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia, tutte in ottimo stato, via Vigone 44. O622

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia spider, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500. Dal. Madama Cristina 93.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FIAT 500 ottime condizioni 150 mila, altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D, da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar, Crescentino 26, telefono 850-851. 1001

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permute Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

INDIRIZZO utile per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 9-215. TELEFONI 510-868, 541-500.

MASERATI Mistral 1964 ottima, grigio metallizzato, privato vende. Telef. 93-017 Zona Biella.

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 S; 230 SL; 220 SE coupé 65/63; 220 Sb. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino. Siracusa 40, tel. 390-851.

MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 90.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

MONZEGLIO via Caboto 35, telefonare 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider. Lamborghini 2+2. Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi. Via Vigone 44. O622

PRETTI automobili nuove e occasione sempre vende rateizza con garanzia via San Donato 79, telefono 755-103. O758

PRIVATO vende cambia 124 un mese causa trasferimento, nuovissima. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 850 spider, km. 5500 originali, causa trasferimento, visibile corso F. Oddone 68.

PRINZ 4 L - Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lucerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 390.000 ... senza anticipo permutando roulotte facile carrelli differenze dilazionando prenotazioni per noleggi. Cavalo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Paiscolo 87, tel. 240-539. O717

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefoni 644-040, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di bronzo e pagamento. O688

SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1800, 2300, 125 berline, Flaminia. VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 55, Giulietta. Dario Vico Filadelfia 51. Tel. 396-914.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo di automobili anche nuove. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SIMCA prenotate le ultime novità vendite senza anticipo, massime rateazioni, Siracusa 33. Tel. 393-127

VENDO 808 Berlina 1928 come nuova 38.000 chilometri reali vendo Balilla bauletto 1933. Tel. Ivrea 17-054 ore pasti. 2001

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 655-862. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronto esistema. O146

SOCIETA' Lucerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, assortimento continuo di automobili, garanzia sei mesi. Visitatela corso Principe Oddone 69, ... stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO cambio 1500 familiare, unico proprietario, km. 22.000 originali. Telefonare, 485-274.

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 237. O944

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo unico proprietario vendo. Telefonare 850-405. O936

VOLTURIAMO 500, ..., 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

124 berline ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T corso 1963 e 1965 vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1300 berlina perfette condizioni bellissima vendo privatamente dilazionando. Telefonare 755-103.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica, tel. 280-244.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 90, telefono 275-357. O45

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

AFFERMATO studio immobiliare accetta amministrazione case, condomini, patrimoni, aziende, assicurando precisione, serietà, riservatezza. Telefonare 540-320.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SIPARLETTE, Camesha 15 porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte DIVISETTE Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 751-471, 745-131.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo mobili vari. Telefonare 515-370. A27473

A. PORTA Palazzo triocle la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto; Sconti fino 50%; anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ALL' ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni laccate, normali, rivestite velluto, cynz. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

CAUSA trasloco vendonsi mobili: telefonare 511-081, ore pasti.

COLTIVATORE diretto vende piante da giardino. Telefonare 853-291.

LETTI caricatori lampadari in ferro battuto, officina tel. 287-026.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 5 porte noce opaco spagnola 280.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

MOBILI per una casa nella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. e prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orep, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Coora: vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-610.

MOBILIFICIO Piazza Vittoria 3, svendita mobili per rinnovo locali, Telefonare 882-963. O1939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VENDITE rateali a prezzo di fabbrica abbigliamento uomo donna e bimbi maglierie telerie, articoli sportivi. Visitateci troverete quanto vi occorre. Confital, via Cuneo, 6 bis, telefono 280-200. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-875. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 7 bis, telefono 688-979. O887